



**REGIONE
PUGLIA**



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regione 2007-2013
“Obiettivo Convergenza”
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

Marzo 2017

Versione 2.0

NOTA SINTETICA	5
1. IDENTIFICAZIONE	15
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	16
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	16
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo.....	16
2.1.2 Informazioni finanziarie	25
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	32
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale	36
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	44
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	47
2.1.7 Analisi qualitative.....	49
2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE	58
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	59
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	79
3.1 ASSE ADATTABILITÀ	79
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	79
3.1.2 Analisi qualitativa.....	83
3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	87
3.2 ASSE OCCUPABILITÀ	87
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	87
3.2.2 Analisi qualitativa.....	91
3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	98
3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE	98
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	98
3.3.2 Analisi qualitativa.....	101
3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	104
3.4 ASSE CAPITALE UMANO	104
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	104
3.4.2 Analisi qualitativa.....	110
3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	114
3.5 TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ.....	114
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	114
3.5.2 Analisi qualitativa.....	117

3.5.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	120
3.6	Capacità istituzionale	121
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	121
3.6.2	Analisi qualitativa	124
3.6.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	132
3.7	Assistenza Tecnica	132
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	132
3.7.2	Analisi qualitativa	134
3.7.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	134
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE	135
4.1	Concentrazione	141
5.	ASSISTENZA TECNICA	145
6.	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	148
6.1	Valutazione del Piano di Comunicazione	161
ADDENDUM	170

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1-	Attuazione finanziaria al 31.12.2015	6
Figura 2-	Numero di progetti al 31.12.2015	6
Figura 3-	Numero di destinatari al 31.12.2015	7
Figura 4-	Linea tendenza dell'attuazione del PO per asse	25
Figura 5-	Limiti di flessibilità per asse	26
Figura 6-	numero destinatari totali	45
Figura 7-	numero destinatari per genere	45
Figura 8-	numero destinatari per occupazione	46
Figura 9-	numero destinatari per grado di istruzione	47
Figura 10 -	Avanzamento finanziario Asse II	88
Figura 11-	Andamento finanziario Asse II	89
Figura 12-	Avanzamento finanziario Asse III	99
Figura 13-	Avanzamento finanziario Asse III	99
Figura 14-	Avanzamento finanziario Asse IV	105
Figura 15-	Avanzamento finanziario Asse IV	106
Figura 16-	Avanzamento finanziario Asse V	114
Figura 17-	Avanzamento finanziario Asse IV	115
Figura 18-	Avanzamento finanziario Asse VII	121
Figura 19-	Andamento finanziario Asse VII	122
Figura 20-	Avanzamento finanziario Asse VI	133

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 -	Indicatori di risultato	19
Tabella 2-	Informazioni finanziarie del Programma Operativo - Calcolo clausola flessibilità (valori cumulati a chiusura programma)	27
Tabella 3-	Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (valori cumulati al 31.12.2015)	29

Tabella 4- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (<i>valori cumulati al 31.12.2015</i>)	30
Tabella 5- Esecuzione finanziaria cumulata del PO (<i>valori cumulati al 31.12.2015</i>)	31
Tabella 6– codifica per 5 dimensioni – valori finanziari	32
Tabella 7 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5	35
Tabella 8- Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria	43
Tabella 9 - Attuazione finanziaria Asse I	79
Tabella 10- Attuazione finanziaria Asse II	88
Tabella 11 - Attuazione finanziaria Asse III	98
Tabella 12 - Attuazione finanziaria Asse IV	104
Tabella 13 - Attuazione finanziaria Asse V	114
Tabella 14 - Attuazione finanziaria Asse VII	121
Tabella 15 - Attuazione finanziaria Asse VI	133
Tabella 16- Coerenza interventi Regione Puglia con Raccomandazioni per l'Italia e con Target EU 2020	135
Tabella 17- Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020	138
Tabella 18 - Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia	141
Tabella 19 - Importi impegnati per obiettivi prioritari	142
Tabella 20 - Tabella indicatori di realizzazione e risultato	161
Tabella 21- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (<i>annualità 2015</i>)	171
Tabella 22- Esecuzione finanziaria cumulata del PO (<i>annualità 2015</i>)	172
Tabella 23 - Tabella di sintesi dei progetti sospesi	173

NOTA SINTETICA

Il Rapporto Finale di Esecuzione del PO PUGLIA FSE 2007-13 è stato predisposto in coerenza con quanto richiesto nell'allegato XVIII del **Reg. (CE) 1828/2006**, così come modificato dal **Reg. (CE) 846/2009**, e dall'art. 67 del **Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.**, nonché sulla base dell'Indice Ragionato trasmesso dal Coordinamento Tecnico delle Regioni, degli "*Orientamenti in materia di predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione*" e degli altri orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea.

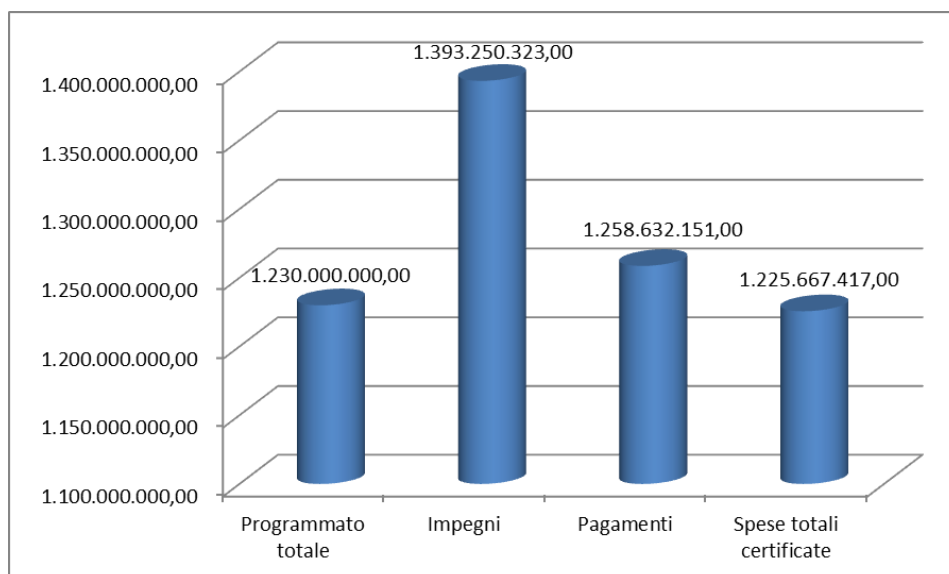
Il presente Rapporto illustra, pertanto, il dettaglio degli indicatori di realizzazione e di risultato e della performance finanziaria che ha caratterizzato il Programma, nonché una sintesi degli interventi attuati e del contesto di attuazione. Con riferimento agli esiti dell'annualità 2015, in ogni sezione pertinente, viene trattato il relativo focus, mentre si segnala che non saranno trattate nell'ambito del presente Rapporto informazioni relative a grandi progetti, progetti non funzionanti e progetti suddivisi in fasi, in quanto tali fattispecie non sono presenti nell'ambito del Programma. Nell'*addendum* al presente Rapporto è riportato, infine, l'elenco dei progetti sospesi a causa di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

Rispetto alle **performance finanziarie** del Programma, a fine programmazione il PO fa registrare la quasi completa realizzazione finanziaria in termini di spese certificate, con overbooking di impegni e pagamenti, a conferma del positivo andamento degli indicatori finanziari fatto registrare nel corso di tutta la programmazione.

Il Programma a chiusura ha raggiunto la quasi sostanziale completa realizzazione finanziaria, con una spesa certificata finale di **€ 1.225.66.417** che rappresenta **il 99,65%** della dotazione complessiva dello stesso. Tale dato conferma non solo una buona performance finanziaria ma anche la capacità della Regione Puglia di raggiungere i risultati attesi delle policy utilizzando in modo efficiente la quasi totalità delle risorse finanziarie originariamente assegnate ad inizio programmazione.

I dati di attuazione riportati nel presente rapporto, **rilevati dal sistema di monitoraggio regionale MIR**, mostrano come il PO FSE Puglia, a fine programmazione, abbia nel complesso registrato una capacità di impegno pari **all'113,27%** (per un valore di impegni pari a **1.393.250.323 Euro**), una efficienza realizzativa pari al **102,33%** (per un valore complessivo di pagamenti pari a **1.258.632.151 Euro**) ed una capacità di certificazione pari a circa **il 99,65%** (per un valore di **1.225.667.417 Euro**).

Figura 1- Attuazione finanziaria al 31.12.2015



In termini di **avanzamento procedurale e fisico**, durante l'intero ciclo di programmazione, l'attuazione del programma ha complessivamente consentito di avviare, fino al 31.12.2015, 36.628 progetti e di coinvolgere circa 698.862 destinatari, come si evince dalle figure sotto riportate.

Figura 2- Numero di progetti al 31.12.2015

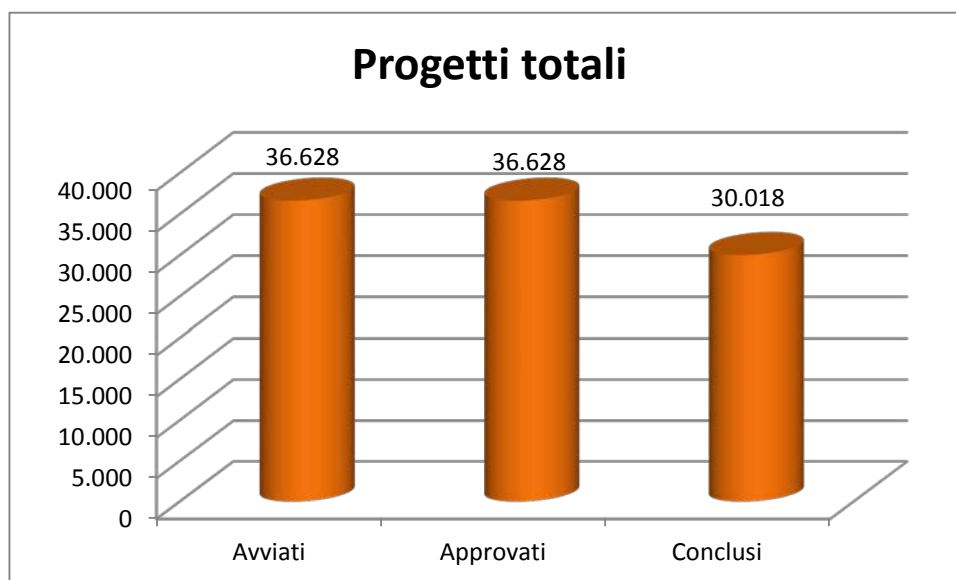
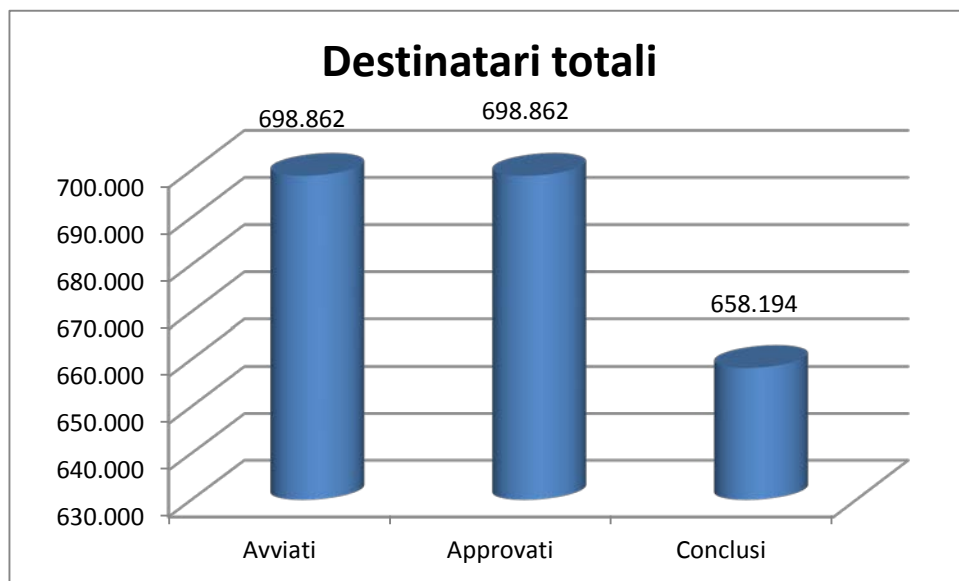


Figura 3- Numero di destinatari al 31.12.2015



Il Programma, attraverso i diversi Assi in cui si è articolato, ha consentito di sostenere diversi obiettivi e tipologie di intervento. In primo luogo, il contributo del FSE ha promosso l'adattabilità dei lavoratori attraverso iniziative di formazione continua, in un contesto socioeconomico in continua evoluzione, che richiede competenze sempre nuove e aggiornate. Al contempo, il Programma ha permesso di affiancare le persone in cerca di lavoro attraverso percorsi orientati all'occupazione, andando a contrastare un fenomeno, come quello della disoccupazione, che ha caratterizzato il settennio di riferimento, con particolare riferimento ai giovani e alle categorie più svantaggiate, anche attuando percorsi di inclusione socio-lavorativa per i soggetti più deboli. Al contempo, il Programma ha promosso azioni innovative e sperimentali per la valorizzazione del capitale umano, con interventi di formazione, istruzione e formazione professionale, istruzione e formazione tecnica superiore volti a migliorare la transizione scuola-lavoro, oltre ad iniziative indirizzate a sostenere il mondo della ricerca. Infine, alcuni interventi sono stati realizzati al fine di incrementare la collaborazione, lo scambio e il partenariato con le altre regioni d'Europa, anche attraverso interventi di sostegno alla mobilità delle persone.

In particolare, nel 2013, con Decisione della Commissione Europea C(2013) 4072 dell'08.07.2013, recante modifica della decisione C(2007) 5767 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia, è stata approvata la revisione del PO che ha consentito di dare piena attuazione alle politiche per il lavoro definite dalla Regione per contrastare la crisi puntando sulla realizzazione di interventi mirati al potenziamento del capitale umano, con particolare attenzione all'occupabilità ed all'impatto sul mercato del lavoro.

Per quel che riguarda le politiche di sviluppo del capitale umano, tutta la strategia dell'Asse IV del PO Puglia FSE 2007-2013 intercetta la popolazione giovanile in qualità di destinatari e/o beneficiari ed è direttamente mirata a:

- sostenere l'integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro per qualificare e razionalizzare il sistema dell'offerta formativa;
- incrementare la partecipazione della popolazione ai percorsi di apprendimento;

- migliorare e potenziare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione (iniziale, superiore ed universitaria);
- incrementare la partecipazione e il successo formativo;
- potenziare e qualificare l'offerta di formazione post universitaria.

In questa direzione sono stati intraprese misure per:

- il rafforzamento delle competenze dei giovani laureati pugliesi per agevolarne l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso interventi quali Ritorno al Futuro, il finanziamento dei dottorati di ricerca e master, in linea con le esigenze dell'attuale economia e dell'innovazione;
- il recupero ed il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, attraverso il finanziamento di interventi quali Diritti a Scuola, riducendo il gap sui livelli di competenze degli studenti pugliesi.

Altri interventi attivati nelle ultime annualità sono stati prevalentemente incentrati su:

- azioni tese a promuovere l'aggiornamento ed il potenziamento delle competenze dei lavoratori, *percettori di ammortizzatori sociali in deroga*, in una logica di azione di sistema, collegandoli a percorsi formativi specialistici legati ai fabbisogni formativi del sistema produttivo pugliese, ed a sperimentare una formazione codificata e contestualizzata sulla base di un apposito catalogo, corredato di "indici di occupabilità";
- consolidamento delle attività in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, svolta attraverso una stretta collaborazione con la Regione Toscana;
- piena attuazione del processo di riforma del sistema di accreditamento degli organismi di formazione in direzione di una maggiore attenzione agli indicatori della qualità del servizio fornito, in coerenza con gli standard minimi comuni fissati a livello nazionale, nell'ottica degli orientamenti di Europa 2020;
- sperimentazione attraverso Sistema Puglia – Lavoro, Orientamento e Formazione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, di nuovi strumenti applicativi e nuove modalità organizzative finalizzati al potenziamento delle attività di orientamento, informazione e più in generale dei servizi per i cittadini, supporto alle imprese per una più corretta analisi dei fabbisogni aziendali, potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di formazione professionale;
- potenziamento dei Servizi per il Lavoro, anche attraverso la definizione di servizi standard da erogare all'utenza per il tramite dei Centri per l'Impiego e l'implementazione di un nuovo sistema relazionale e informatico.
- la sperimentazione di una nuova politica per la formazione professionale e il lavoro, con la progettazione e il lancio di "*Giovani innovatori in azienda*", iniziativa pensata per fare incontrare i giovani e le aziende pugliesi per avviare percorsi di innovazione, acquisire elementi di comprensione sui meccanismi di incontro tra domanda e offerta di competenze per l'innovazione.

Rispetto al tema della disoccupazione giovanile, il *Piano Straordinario per il Lavoro*, pur non rappresentando un esplicito piano organico esclusivamente dedicato al target giovanile, ricomprende anche interventi destinati alle politiche giovanili implementati sia con risorse ordinarie che con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE). Gli strumenti disponibili sono stati declinati in funzione di diversi target di destinatari e di diversi segmenti del mercato del lavoro. Questi afferiscono al campo delle:

- politiche attive del lavoro, nel quale i principali strumenti sono costituiti dai servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro (servizi all'impiego), da interventi di sostegno finanziario all'inserimento lavorativo (incentivi alle imprese che assumono, borse lavoro, ecc.), da interventi di sostegno alla creazione di impresa o all'autoimpiego e da interventi di accompagnamento nella fase di inserimento al lavoro.
- politiche di sviluppo del capitale umano, nella declinazione originaria: formazione ai diversi livelli, da quella iniziale per il conseguimento di qualifica a quella superiore e specialistica post diploma e post universitaria; l'erogazione di sostegni economici per la formazione individuale (voucher), il rafforzamento delle capacità di interazione delle scuole con il territorio per contrastare l'abbandono scolastico.

In particolare, la prima tipologia di interventi realizzati ha intercettato un'ampia percentuale di giovani e soprattutto si è dato:

- supporto allo **sviluppo delle competenze**, attraverso il sistema dell'**apprendistato**, a sostegno dei cambiamenti dell'occupazione e dei rapporti di lavoro, dando attuazione alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante¹, avviando contestualmente l'integrazione con la nuova normativa nazionale in materia;
- sostegno alle **politiche assunzionali**, attraverso l'erogazione di incentivi alla assunzione di soggetti svantaggiati (bandi "Dote Occupazionale" e "Credito di Imposta"), sia a quelle connesse a formazione on the job (bando "Tirocini formativi").

Per quanto riguarda l'attuazione complessiva si evidenziano di seguito gli aspetti più rilevanti, per ciascun Asse del PO:

- ✓ **L'Asse I**, volto a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, ha complessivamente sofferto negli ultimi anni di una generale perdita di centralità del tema. La crisi economica, infatti, ha sostanzialmente spostato l'attenzione sulle politiche rivolte all'occupabilità e queste considerazioni hanno motivato la riduzione delle risorse dell'Asse nell'ambito della già citata revisione del PO.

L'impegno della Regione è, comunque, proseguito nell'attuare una strategia di policy che ha mirato, nell'insieme, ad affiancare ai processi di ristrutturazione in atto una adeguata tutela dei lavoratori, promuovendo la riqualificazione degli occupati ed assicurando un sostegno adeguato all'innovazione delle competenze delle imprese pugliesi. In questa direzione è da intendersi il **Regolamento Regionalen. 1 del 19 gennaio 2015 "Apprendistato per la qualifica professionale di I e III livello"**², che fa riferimento alle qualifiche previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e si inserisce nella strategia delineata nel Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia.

Non è stato, altresì, pregiudicato l'interesse manifestato dalle imprese verso operazioni di formazione continua ovvero la realizzazione di altre linee di intervento analogamente strategiche, promosse dalla Regione anche attraverso le attività delegate alle Province,

¹L.R. n.13 del 22/11/2005.

² Emanato in esecuzione di quanto previsto dal D.lgs n. 167/2011, artt. 3 e 5, e dalla L. R. del 22 ottobre 2012, n. 31, artt. 3 e 6.

in qualità di Organismi Intermedi, focalizzando quindi l'attenzione sugli interventi previsti nel Piano Straordinario per il Lavoro. In particolare, si segnala:

- l'attivazione di interventi (**Piani formativi aziendali**) volti ad accrescere ed adeguare le competenze dei lavoratori e delle imprese, attraverso la promozione ed il supporto agli investimenti delle imprese stesse, indirizzati al rafforzamento della crescita e della competitività;
- l'attivazione di interventi finalizzati alla riqualificazione professionale di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel Sistema Sanitario Regionale (**Riqualificazione Operatori Socio Sanitari**).

- ✓ L'**Asse II** ha agito su priorità estremamente rilevanti nella congiuntura economica di questi ultimi anni, attuando strategie di contrasto alla crisi economica definite in ambito regionale. Si tratta dell'Asse che ha maggiormente fronteggiato le mutate condizioni del contesto economico ma che, al contempo, ha risentito delle difficoltà dovute alla necessità di comprendere la reale portata della crisi economica nel contesto regionale. La crisi economica degli ultimi anni ha rappresentato un punto di snodo fondamentale nella programmazione: nella fase iniziale l'Asse ha realizzato azioni in forte continuità con la precedente programmazione, prevalentemente incentrate sugli incentivi alle imprese per l'occupazione e, successivamente, ci si è concentrati sull'attuazione delle misure anticrisi.

La Regione ha infatti realizzato, nell'ambito dell'Asse II, gran parte della strategia di contrasto alla crisi – anche mediante l'attuazione dell'**accordo Stato – Regioni del 12 febbraio del 2009**; ha promosso incentivi all'assunzione ed alla stabilizzazione, il credito di imposta per l'occupazione³, e ha messo in atto una strategia di contrasto al disagio economico dovuto alla perdita dell'occupazione, privilegiando i target dei lavoratori svantaggiati, ivi inclusi i migranti.

Con particolare riferimento alla **Manovra anticrisi** hanno partecipato all'intervento circa **n° 42.290 destinatari**. Per tali destinatari gli interventi di politica attiva realizzati sono stati pari ad euro **50.796.979,57**.

L'AdG ha verificato la correlazione tra indennità percepita (politica passiva) ed attività di politica attiva eseguita, determinando, in **euro 49.810.180,92** l'importo complessivo dell'indennità di partecipazione certificabile. Il bilanciamento tra politica attiva e politica passiva è stato pertanto rispettato, essendo tra queste mantenuta una proporzione pari ad 1 (incidenza percentuale dell'indennità di partecipazione pari a circa il 50%).

Nelle ultime annualità gli interventi programmati a valere sull'Asse hanno rafforzato, consolidato e in parte innovato gli interventi degli anni precedenti. Le azioni perseguite sull'Asse II – Occupabilità sono state indirizzate principalmente a favorire l'incontro tra domanda – offerta, a rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro, a implementare i percorsi di politiche attive già avviati dai Centri per l'Impiego.

In questa ottica si inserisce il *Piano Straordinario di interventi per percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito*, quale programma

³di cui alla Legge n. 106 del 12 luglio 2011.

più ampio finanziato anche da risorse FSE, naturale prosieguo da un lato degli interventi programmati nel Piano del Lavoro 2011 e dall'altro come specifici interventi mirati a reinserire nel mercato del lavoro non genericamente tutti i soggetti colpiti dalla crisi, ma individuando un target ben preciso come i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga.

Nel 2014, sono state completamente realizzate le misure previste nel predetto Piano in una logica di azione di sistema, quali azioni tese a promuovere l'aggiornamento ed il potenziamento delle competenze dei lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali in deroga, collegandoli a percorsi formativi specialistici legati ai fabbisogni formativi del sistema produttivo pugliese, e sperimentare una formazione codificata e contestualizzata sulla base di un apposito catalogo, corredato di "indici di occupabilità".

Il **Catalogo dell'Offerta Formativa**, inoltre, è metodologicamente e strutturalmente integrato con l'impianto generale del **Sistema Regionale di Competenze**, che il Servizio Formazione Professionale, a partire dal protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana, sta costruendo attraverso diversi atti e strumenti che condurranno all'obiettivo finale della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e alla loro trascrizione sul Libretto Formativo del Cittadino.

E' proseguita l'attività di **potenziamento dei Centri per l'impiego**, attraverso i quali sono stati erogati servizi rivolti alla crescente platea dei fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, dall'accoglienza e sottoscrizione del Patto di Attivazione Individuale (PAI) alla compilazione della Scheda Anagrafico - Professionale, dai colloqui di definizione del PAI a colloqui di *counseling* individuale e di gruppo, dalla predisposizione del Bilancio di Competenze fino allo *scouting* aziendale ed alla ricerca attiva. Tale rafforzamento è avvenuto anche attraverso la sperimentazione attuata tramite **Sistema Puglia**, andata a regime nel corso del 2014, che ha avuto l'obiettivo di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia.

Al fine di avviare la sperimentazione di una **sinergia pubblico-privata in materia di servizi al lavoro** è stato emanato un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di un Elenco di Organismi autorizzati⁴ a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Inoltre, per rafforzare ulteriormente le strategie di sostegno all'occupazione, con attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione, la Regione ha istituito il **Fondo Microcredito di Impresa della Regione Puglia**, con una dotazione finanziaria di 30 Meuro, incrementata a 42 Meuro nell'annualità 2013. Nel corso del 2014, la Regione Puglia, in considerazione dell'aggravarsi del contesto economico e sociale e tenuto conto

⁴Organismi privati, nella fattispecie alle Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 4 comma e del D.lgs n.276/2013, a fornire servizi di ricollocazione professionale dei lavoratori.

delle indicazioni e delle istanze pervenute dal territorio, ha ritenuto necessario intervenire, in particolare, programmando l'adeguamento della propria strategia di intervento anche attraverso una nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo. Pertanto, si è proceduto ad un ulteriore rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 17 Meuro. La dotazione del Fondo è stata così portata a 59 Meuro.

- ✓ Nel declinare la comune tensione verso quegli obiettivi di **integrazione sociale**, l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 sull'Asse III ha prodotto il varo di **azioni di sistema**, finalizzate alla rimozione di ogni forma di prevaricazione dei diritti delle persone svantaggiate e a favorirne un sostenibile inserimento lavorativo, in un'ottica di conciliazione di politiche attive del lavoro e politiche di inclusione sociale. In tal senso, le azioni sono state finalizzate ad intervenire sull'insieme degli ambiti su cui si fondano le politiche di inclusione sociale, ovvero le condizioni di contesto, attraverso un sistema integrato di azioni. L'Asse III grazie al riorientamento nella direzione che punta al rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale, ha migliorato notevolmente la propria performance attuativa, contribuendo ad incrementare il target in termini di numero di progetti e di destinatari. I soggetti svantaggiati sono stati anche raggiunti dalle attività avviate nell'ambito dei **Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**, che promuovono la co-governance e la co-progettazione nell'ottica di un welfare inclusivo.
- ✓ **L'Asse IV** ha promosso una **strategia complessiva di arricchimento del capitale umano** puntando sia sui livelli più alti della formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Con riferimento ai livelli più alti, si segnalano l'iniziativa "Ritorno al Futuro", le borse di studio e di ricerca e tutti gli interventi realizzati con il coinvolgimento delle Università che hanno consentito una costante attenzione verso l'alta formazione e la ricerca. Con riferimento, invece, ai livelli più bassi si sottolinea che la strategia regionale si è fortemente caratterizzata per la promozione di interventi volti al contrasto della dispersione scolastica, all'orientamento dei ragazzi ed alla conoscenza e diffusione delle opportunità di studio, formazione e lavoro, per offrire ai giovani pugliesi, che interrompono il percorso di studi, delle alternative valide e possibili percorsi di accompagnamento e transizione verso il mondo del lavoro.

In linea con la predetta strategia, l'annualità 2015 ha visto, altresì, la realizzazione di *Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro*, rivolti agli studenti del quarto anno degli Istituti Pubblici di Istruzione secondaria, finalizzati alla costruzione di un *curriculum* in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi, per raggiungere sia l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di lavoro e di vita, sia l'obiettivo di un'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità. Anche l'intervento di *Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale*, per sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano pugliese, in uscita da percorsi del sistema regionale

dell'istruzione e formazione professionale, è stato indirizzato a favorire percorsi di mobilità interregionale e transnazionale finalizzati all'acquisizione e al miglioramento delle competenze linguistiche e professionali.

Infine, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, si segnala la costituzione di tre ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica per la formazione di tecnici specializzati in aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività nazionale e regionale: Mobilità sostenibile, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo, Tecnologie della informazione e della comunicazione.

In sintesi, la strategia adottata a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, ha previsto una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale.

- ✓ Nell'ambito **dell'Asse V**, si è inteso attuare strategie volte a garantire cadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi, nonché azioni progettuali finalizzate a creare una sinergia ed integrazione con esperienze e sistemi di altre regioni, in particolare con le regioni dell'obiettivo competitività, al fine di dare un contributo significativo al territorio regionale in termini di innovazione e consapevolezza, in vista della programmazione dei fondi strutturali 2014 - 2020.

In particolare, si segnala l'adesione della Regione Puglia al Progetto Interregionale "**Verso un sistema integrato di alta formazione**", e la sperimentazione del **Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione** ed, in relazione poi ai singoli fattori caratterizzanti gli interventi, oltre al carattere di sperimentabilità e innovatività delle azioni da essi promossi, si segnalano gli avvisi 6 e 8 del 2012, relativi alla sperimentazione nel **settore audiovisivo** e dello **spettacolo dal vivo**, finanziati con risorse a valere su quest'asse, con particolare attenzione ai risultati raggiunti ed al loro impatto sul territorio. Da citare, infine, la prosecuzione dell'impegno nei progetti interregionali e transnazionali in materia di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze** e la costruzione del repertorio delle figure professionali e per la creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa, che rivestono una notevole rilevanza per l'integrazione dei sistemi istruzione-formazione e lavoro.

- ✓ L'**Asse VI** ha avuto come obiettivo principale quello di sostenere l'attuazione efficace ed efficiente degli Assi Prioritari del Programma. Infatti, nel corso della programmazione, nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI, sono stati realizzati interventi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto alle Autorità del PO nella realizzazione di attività di programmazione operativa, gestione, valutazione, monitoraggio e controllo.

Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, il supporto all'attuazione del **Piano di Comunicazione del Programma** e le attività effettuate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia in attuazione del **Piano Unitario di Valutazione (PUV) Puglia 2007-2013**. Attraverso le risorse finanziarie di quest'Asse, dedicato al miglioramento dei sistemi di monitoraggio, valutazione, informazione, supporto gestionale e controllo, la Regione si

è potuta avvalere di una serie di servizi e professionalità esterne all'amministrazione che le hanno permesso di gestire in modo appropriato l'attuazione del Programma.

Gli ulteriori impegni sull'Asse Assistenza Tecnica hanno riguardato spese per la struttura organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché le spese destinate al funzionamento dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del PO.

- ✓ Infine, per quel che riguarda **l'Asse VII**, seppur abbia risentito di difficoltà di implementazione dovute alla fase iniziale della programmazione e, particolarmente, dell'avvio di tipologie di azioni innovative per contenuti e modalità di gestione o a una difficoltà nella definizione operativa dei contenuti e delle azioni già pianificate, gli interventi realizzati hanno consentito di rispondere alle **esigenze di rafforzamento delle competenze e della capacità di gestione dei processi**.

L'Asse "Capacità Istituzionale", con i suoi Obiettivi specifici, ha fatto propri i principi di crescita indicati dalla capacity building e rivolge una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei responsabili delle politiche regionali territoriali e settoriali, dei dirigenti e funzionari della PA regionale e locale e delle autonomie funzionali, delle agenzie regionali *in house*, dei rappresentanti e delle strutture operative delle parti economiche e sociali.

Le attività che si sono sviluppate nel 2015 hanno evidenziato maggiormente che il concetto di *Capacità Istituzionale* ha da sempre posto l'attenzione sullo sviluppo di strategie e competenze utili per massimizzare le opportunità di riuscita delle azioni politiche, sulla qualità dei servizi pubblici, sugli aspetti organizzativi, sui sistemi di monitoraggio e di valutazione, sulla diffusione dell'ICT, sulle relazioni interdipartimentali, sull'interazione delle Amministrazioni con l'ambiente economico e sociale.

Da segnalare **la Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata nell'ambito degli Assi II, III e VI, con la quale la Regione utilizza un approccio volutamente sinergico tra gli Assi al fine di rendere più efficace l'impatto delle azioni intraprese.

Il **Piano di Azione Coesione** ha previsto, per la Regione Puglia, la realizzazione dell'intervento del **MIUR**, in qualità di Organismo Intermedio, in particolare, con riferimento alla promozione di interventi volti a favorire la **transizione fra la scuola e il mondo del lavoro**, anche attraverso la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.

Ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che ha interessato tutte le Regioni del Mezzogiorno, è stato l'intervento del **"Credito d'imposta"**⁵, con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro.

⁵di cui all'art. 2 della L.106/2011 (Decreto Sviluppo)

1. IDENTIFICAZIONE

Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
Zona ammissibile interessata:	<i>Territorio Regione Puglia</i>
Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
Numero del programma (numero CCI):	<i>2007IT051PO005</i>
Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013</i>
Decisione di approvazione	<i>C(2016) 1417 del 03/03/2016</i>
Rapporto finale di esecuzione	
Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza:	<i>28/03/2017</i>

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

In questa sezione del Rapporto si riportano le informazioni di dettaglio relative all'attuazione del Programma.

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo, in questa parte vengono fornite informazioni relative all'insieme dell'attuazione del PO, tenendo presente che il dettaglio per priorità è ampiamente esaminato nel capitolo successivo.

In rispetto dell'articolazione regolamentare che prevede che le informazioni vengano fornite sulla base di dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni, nella Tabella 1 sono riportati i dati per ogni indicatore di risultato (di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) n.1083/06) valorizzabile nel 2015 relativamente all'Asse prioritario di riferimento; la tabella è stata elaborata secondo le modalità indicate nell'Allegato XVIII del Reg. (CE) n.846/2009.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato valorizzati, in relazione agli Assi ed agli obiettivi specifici di riferimento, riconducibili ad attività concluse valorizzati sulla base di quanto indicato nelle schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007–2013, elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008.

Rispetto ai valori obiettivo degli indicatori è importante specificare, in questa sede, che gli stessi sono stati elaborati dalla struttura di programma precedente rispetto a quella che gestisce la programmazione 2007-2013. Questo fa sì che le analisi degli scostamenti tra i valori degli indicatori attestati al 2015 e i loro obiettivi corrispondenti possano presentare delle differenze rilevanti in termini quantitativi.

Qui di seguito viene offerta una sintesi di alcuni elementi che emergono dall'analisi degli indicatori di risultato, articolata secondo i relativi Obiettivi Specifici del PO:

- ✓ **Ob. a)** Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati, pur se in crescita costante per ogni annualità, si mantiene al di sotto dell'obiettivo prefissato a causa del forte investimento del Programma, in fase attuativa, in iniziative rivolte a disoccupati e persone a rischio di esclusione.
- ✓ **Ob. b)** Il tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio pur se in crescita costante per ogni annualità, si mantiene al di sotto dell'obiettivo prefissato
- ✓ **Ob. c)** Il numero di imprese che hanno beneficiato di interventi finalizzati all'anticipazione, all'innovazione e all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti nel territorio ha visto un aumento significativo e costante dal 2013.
- ✓ **Ob. d)** Il numero di interventi avanzati, rispetto al totale degli interventi realizzati dai centri per l'impiego, è stato fin dal 2011 superiore all'obiettivo prefissato.

- ✓ **Ob. e)** La valorizzazione degli indicatori relativi a questo obiettivo pone chiaramente in evidenza come le politiche attive e preventive abbiano costituito il cuore della programmazione attuativa del Programma Operativo. La popolazione raggiunta dalle politiche attive e preventive cofinanziate dal FSE è costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro. Gli indicatori relativi a questo obiettivo sono stati sempre superiori agli obiettivi prefissati ed in crescita costante. L'unico tasso che non è mai variato e che si è tenuto leggermente sotto l'obiettivo è stato il tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati
- ✓ **Ob. f)** In relazione al calcolo dell'indicatore che misura l'accesso delle donne all'occupazione va sottolineato che nonostante un incremento di circa 300 unità del numero dei destinatari donne dal 2014 al 2015 (come si rileva dalla tabella 'Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f' per asse II), a questo ha corrisposto solo un lieve aumento della percentuale dell'indicatore stesso che si attesta al di sotto degli obiettivi stabiliti. I risultati quantitativi, in termini di capacità di raggiungimento della popolazione femminile, sono decisamente più ingenti nell'ob. sp. e) che non in quello specificamente dedicato alle donne.
- ✓ **Ob. g)** Per quanto riguarda il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo l'indicatore di risultato ha mostra un avanzamento positivo nelle varie annualità della programmazione. In coerenza con il PO, stante la difficoltà di individuare la popolazione di riferimento, l'indicatore di risultato viene qui indicato in cifra assoluta.
- ✓ **Ob. h)** L'indicatore non è stato valorizzato stante l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H. Va comunque precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze. Il Servizio Formazione ha messo in atto, infatti, un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però, per le sue caratteristiche di sperimentality ed interregionalità, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V. Proprio per questa ragione, in fase di revisione del Programma è stato aggiunto un indicatore specifico (*N. di azioni di sistema che prevedono lo scambio di buone prassi in materia di certificazione delle competenze sul totale delle azioni di sistema promossi nell'Asse*) collegato all'**Ob. m)**. Tale indicatore, (**ob. n)**, ha superato il target di obiettivo (25) arrivando nel 2015 ad un totale di 45 azioni realizzate.
- ✓ **Ob. i)** Per quanto riguarda la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le realizzazioni e di conseguenza i risultati sopravanzano i target stabiliti in fase di programmazione per il 2015 ed in generale per l'intera programmazione. Lo scostamento appare imputabile in buona misura alla differente struttura dei corsi realizzati nella precedente programmazione - utilizzata come riferimento per il calcolo della baseline e degli obiettivi - la quale conteneva anche azioni formative di media e lunga durata. Le scelte realizzate nell'ambito dell'educazione permanente hanno privilegiato, anche percorsi di breve durata e questa diversa organizzazione ha favorito la realizzazione di un numero maggiore di progetti, avviando al contempo una platea molto più estesa di destinatari, rispetto alla precedente programmazione e quindi rispetto agli obiettivi iniziali. Inoltre si specifica che, in relazione al calcolo di questo indicatore, i dati Istat sono stati rilevati in accordo con l'impostazione metodologica implementata per la costruzione dell'indicatore nel RAE 2012, 2013 e 2014.

Tale impostazione prevede un rapporto di composizione tra il dato della popolazione 14-18 rilevato per l'annualità 2015. Da questa metodologia di calcolo ne deriva un valore di gran lunga più elevato rispetto alle rilevazioni delle annualità precedenti.

- ✓ **Ob. I)** Già significativamente oltre il target sono gli indicatori relativi alla creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.
- ✓ **Ob. p)** Gli indicatori relativi alla Capacità Istituzionale mostrano un costante progresso nelle varie annualità passando da uno 0,06 del 2012 e 2013 al 0,11 del 2014 e allo 0,2 del 2015, raggiungendo in pieno gli obiettivi dell'indicatore sia per quanto riguarda i destinatari complessivi raggiunti dall'obiettivo specifico che nelle categorizzazioni di genere.

ASSE II - OCCUPABILITA'		Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo specifico												
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati di servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato				nd	81,63	97,62	97,62	97,62	97,62	
		Obiettivo								65		
		Baseline	56									
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,98	2,14	3,2	3,3	4,3	
		Obiettivo								0,8		
		Baseline	0,8									
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – M	Risultato					0,95	2	2,7	2,8	3,4	
		Obiettivo								0,8		
		Baseline	0,8									
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere – F	Risultato					1,02	2,29	3,9	4	5,6	
		Obiettivo								0,8		
		Baseline	0,8									
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato				nd	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	
		Obiettivo								14,1		
		Baseline	13,1**									
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato				nd	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	
		Obiettivo								33,3		
		Baseline	21,7									
	<p>* Presupposto per il calcolo di questo indicatore, così come per il successivo indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo", è l'esistenza di un'indagine di placement in grado di fornire i dati necessari, con le specifiche declinazioni richieste. L'indicatore non è al momento disponibile in quanto, a causa delle difficoltà di reperibilità di alcuni dati anagrafici, non si è potuto dare avvio all'indagine nazionale di placement coordinata da Isfol e Ministero del Lavoro cui la Regione Puglia ha aderito.</p>											

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato					nd	0,57	0,55	0,41	0,43	0,48	
		Obiettivo									1,1		
		Baseline	0,7										
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro*	Risultato						nd *	nd *	nd *	nd *	nd *	nd *
		Obiettivo											
		Baseline	21,7										
*In relazione a questo indicatore ed alle sue declinazioni valgono le medesime considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo", e che si intendono qui integralmente riportate.													

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE	Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo specifico											
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato					100	100	100	100	100
		Obiettivo								80	
		Baseline	0								
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato					420	644	677	905*	968
		Obiettivo								561	
		Baseline	0								
* In coerenza con il PO, stante la difficoltà di individuare la popolazione di riferimento, l'indicatore di risultato viene qui indicato in cifra assoluta.											

ASSE IV - Capitale Umano		Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo specifico												
h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	n. di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato					0 *	0*	0*	0*	0*	
		Obiettivo								10		
		Baseline	0									
	<i>*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.</i>											
	n. di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato						0 *	0*	0*	0*	0*
		Obiettivo									20	
		Baseline	0									
	<i>*L'indicatore non è stato valorizzato state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.</i>											
	<i>Va precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze. Ed infatti il Servizio Formazione ha messo in atto un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però, per le sue caratteristiche di sperimentality ed interregionalità, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V i cui risultati ad oggi non sono stati di facile misurazione.</i>											
	i.1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				nd	8,72	10,96	26,67	42,45*	62,55
Obiettivo										7		
Baseline			3,6									
Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M		Risultato					nd	8,87	10,88	22,85	74,77	64,3
		Obiettivo									7	
		Baseline	3,6									
Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F		Risultato					nd	8,56	11,05	32,19	28,57	60,69
		Obiettivo									7	
		Baseline	3,6									
<i>* In relazione al calcolo di questo indicatore si specifica che i dati Istat sono stati rilevati in accordo con l'impostazione metodologica implementata per la costruzione dell'indicatore nel RAE 2012, 2013 e 2014. Tale impostazione prevede un rapporto di composizione tra il dato della popolazione 14-18 rilevato al 1 gennaio 2016 (per dati al 31.12.2015) e il dato degli iscritti alle scuole superiori a chiusura dell'anno scolastico 2014-2015.</i>												

i.2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				1,003	8,44	8,87	7,95	9	9,84	
		Obiettivo								3		
		Baseline	0									
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M	Risultato					7,78	8,51	7,65	8,81	9,77	
		Obiettivo								3		
		Baseline	0									
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F	Risultato					9,14	9,25	8,26	9,21	9,91	
		Obiettivo								3		
		Baseline	0									
l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nell'impresa sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					15,84	10,08	8,41	8,43	8,76	
		Obiettivo								20		
		Baseline	0									
	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle Università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					84,16	89,02	91,59	91,57	91,24	
		Obiettivo								10		
		Baseline	0									

ASSE V – Transnazionalità	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo specifico											
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato					25	43	43	43	45
		Obiettivo								20	
		Baseline	0								
n) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di azioni di sistema che prevedono lo scambio di buone prassi in materia di certificazione delle competenze sul totale delle azioni di sistema promossi nell'Asse.	Risultato							43	43	45
		Obiettivo								25	
		Baseline	0								

ASSE VII – Capacità Istituzionale	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo specifico												
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la <i>governance</i> del territorio	n. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato					0	100	100	100	100	
		Obiettivo								6		
		Baseline	0									
p) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A.	Risultato					0,07	0,06	0,06	0,11	0,2	
		Obiettivo								1		
		Baseline	0,07**									
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere M	Risultato					0,07	0,06	0,06	0,14	0,27	
		Obiettivo								1		
		Baseline	0,07**									
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere F	Risultato					0,07	0,06	0,06	0,1	0,16	
		Obiettivo								1		
		Baseline	0,07**									
	<i>Nota: ** Molte baseline erano state poste a 0 direttamente nel P.O. per i motivi specificamente indicati in nota nel P.O. stesso.</i>											
	<i>In questi casi si è confermata la scelta operata nel RAE 2012, 2013 e 2014 di rettificarle con il primo valore utile disponibile laddove era possibile e significativo (nei casi in cui il primo valore utile era inferiore al target).</i>											

2.1.2 Informazioni finanziarie

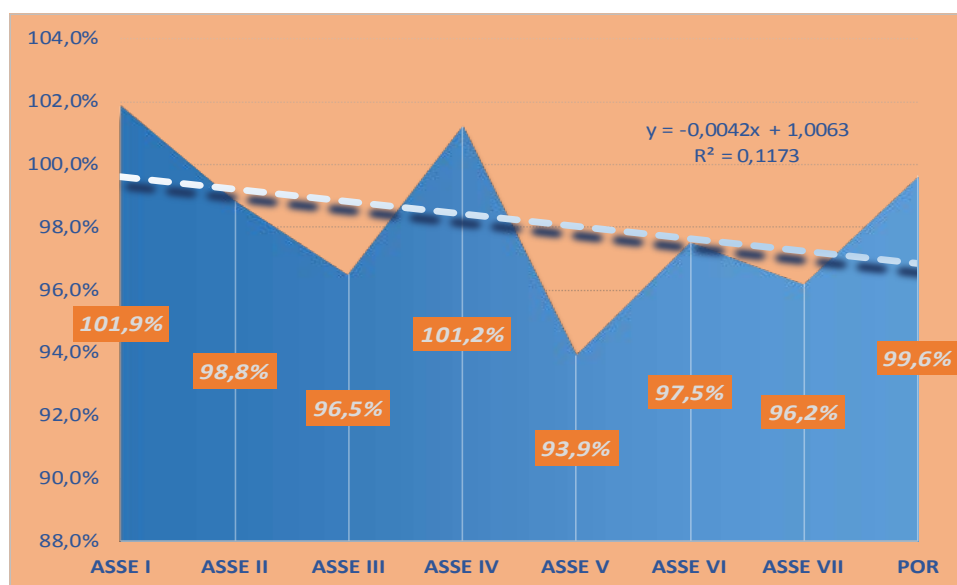
Il Programma a chiusura ha raggiunto la quasi sostanziale completa realizzazione finanziaria, con una spesa certificata finale di € **1.225.66.417** che rappresenta **il 99,65%** della dotazione complessiva dello stesso. Tale dato conferma non solo una buona performance finanziaria ma anche la capacità della Regione Puglia di raggiungere i risultati attesi delle policy utilizzando in modo efficiente la quasi totalità delle risorse finanziarie originariamente assegnate ad inizio programmazione.

Inoltre durante il periodo di programmazione, la Regione Puglia ha dimostrato una buona capacità di gestione delle risorse assicurando il raggiungimento dei target di spesa in ogni annualità; con riferimento all'annualità 2015, sia pure in assenza di target, l'avanzamento dei pagamenti e delle certificazioni è proseguito regolarmente.

In aggiunta, grazie all'opportunità offerta dalle modifiche regolamentari, sia in riferimento alla clausola di flessibilità di cui al Reg. (UE) n. 1297/2013 la Regione Puglia ha potuto sviluppare una maggiore spesa sugli Assi più rispondenti alle esigenze del territorio.

Dalla tabella di seguito riportata, articolata secondo lo schema di cui agli Orientamenti di chiusura è, infatti, è possibile constatare che gli Assi I e IV superano il livello di attuazione del 100%, mentre gli altri si attestano mediamente al di sopra del 95%. La descrizione puntuale è rimandata agli specifici paragrafi riferiti all'attuazione di ogni singolo Asse. Ad ogni modo si rappresenta che per l'Asse Assistenza tecnica è stato rispettato il tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Figura 4– Linea tendenza dell'attuazione del PO per asse



Le figure qui riportate evidenziano, inoltre, la percentuale di attuazione per asse a livello di spesa totale ed il rispettivo limite di flessibilità in quota comunitaria e l'importo mantenuto sulla base dei dati finali di chiusura. I valori registrati a chiusura hanno determinato un valore limite di contributo UE di euro **639.601.469**, ossia pressoché pari al contributo comunitario previsto da programma, il quale viene pertanto confermato nel valore massimo previsto in euro **639.600.000**. Appare pertanto evidente che il limite della flessibilità del 10% è stato mantenuto mentre la maggiore valorizzazione del contributo comunitario è derivante dalla

compensazione dei risultati positivi, anche in quota comunitaria, degli Assi I e IV con il minor valore rispetto al previsto degli Assi II,III,V,VI e VII.

Figura 5–Limiti di flessibilità per asse

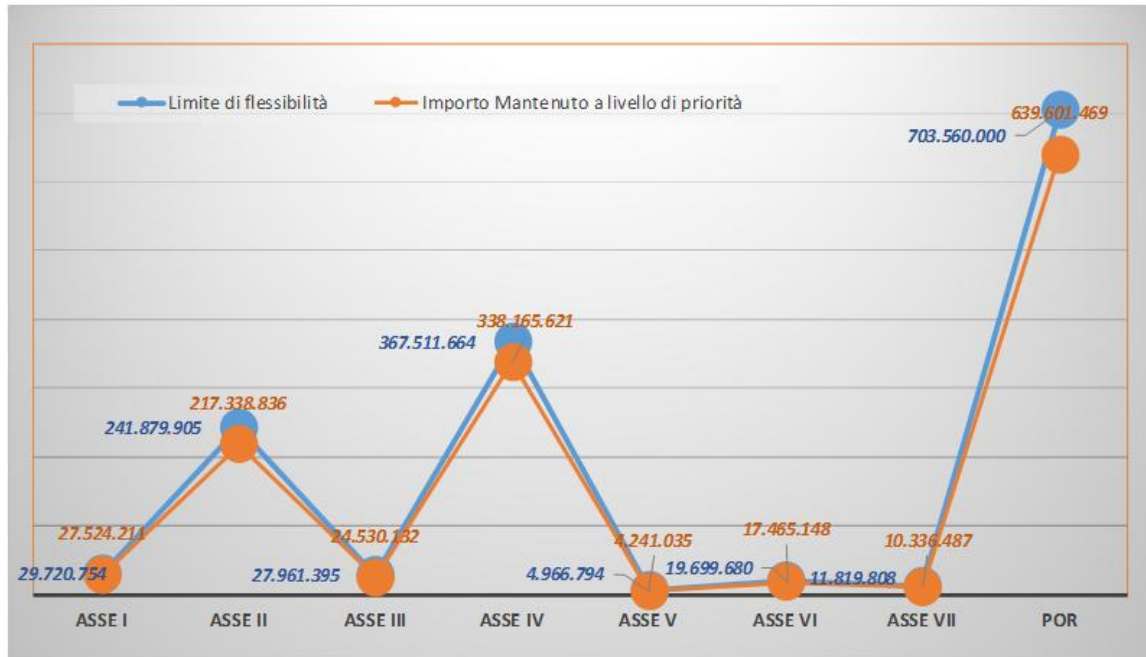


Tabella 2- Informazioni finanziarie del Programma Operativo - Calcolo clausola flessibilità (valori cumulati a chiusura programma)

Piano finanziario					Dichiarazione finale di spesa				Calcolo a livello di asse prioritario			Calcolo a livello di PO	
Asse	Totale ammissibile	UE (contributi del fondo)	Contropartita nazionale	tasso di cofinanziamento	TOT delta Previsione chiusura	Contributo pubblico	UE (contributi del fondo)	Contropartita nazionale	Calcolo del contributo del Fondo	Limite di flessibilità	Importo Mantenuto a livello di priorità	Limite al contributo pubblico	Limite al contributo del Fondo
	A = B + (z)	B	(z)	C= B/A	D	E			F= C*D o C*E	H = B + B*10%	J= min (F;H)	K = min (J, E)	L= min (K,B)
Asse I	71.196.763	27.018.867	44.177.896	37,95%	72.528.382	72.528.382	27.524.211	45.004.171	27.524.211	29.720.754	27.524.211		
Asse II	511.727.058	219.890.823	291.836.235	42,97%	505.788.108	505.788.108	217.338.836	288.449.272	217.338.836	241.879.905	217.338.836		
Asse III	72.627.000	25.419.450	47.207.550	35,00%	70.086.091	70.086.091	24.530.132	45.555.959	24.530.132	27.961.395	24.530.132		
Asse IV	484.240.017	334.101.513	150.138.504	69,00%	490.130.453	490.130.453	338.165.621	151.964.832	338.165.621	367.511.664	338.165.621		
Asse V	12.900.762	4.515.267	8.385.495	35,00%	12.117.241	12.117.241	4.241.035	7.876.206	4.241.035	4.966.794	4.241.035		
Asse VI	48.968.000	17.908.800	31.059.200	36,57%	47.754.924	47.754.924	17.465.148	30.289.775	17.465.148	19.699.680	17.465.148		
Asse VII	28.340.400	10.745.280	17.595.120	37,92%	27.262.219	27.262.219	10.336.487	16.925.732	10.336.487	11.819.808	10.336.487		
POR	1.230.000.000	639.600.000	590.400.000	52,00%	1.225.667.417	1.225.667.417	639.601.469	586.065.948	639.601.469	703.560.000	639.601.469	639.601.469	639.600.000

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle **tabelle 3, 4 e 5**.

I dati finanziari vengono presentati con evidenza del dato cumulato, mentre le tabelle riportate nell'addendum (**tabelle 21 e 22**) riportano le informazioni finanziarie del PO per Asse prioritario relative alla sola annualità 2015 ed i dati cumulati al 31/12/2015.

Nello specifico le **tabelle 3 e 4** riportano le informazioni finanziarie del PO per Asse prioritario, descrivendo, tra gli altri, il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed illustrando lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute da questi ultimi (che corrispondono alle richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea.

In particolare la **tabella 4**, in linea con le disposizioni dell'art. 67.2. lettera b) del Reg. (CE) 1083/06, disposte con il Reg. (CE) 539/10, prevede la colonna relativa all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato.

La **tabella 5** "Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo" rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR rispetto al totale programmato.

Tabella 3- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (valori cumulati al 30.03.2017)

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005					
Asse	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	71.196.763,00	71.196.763,00	72.528.382,10	72.528.382,10	101,87%
Asse II – Occupabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	511.727.058,00	511.727.058,00	505.788.108,18	505.788.108,18	98,84%
Asse III - Inclusione sociale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	72.627.000,00	72.627.000,00	70.086.091,48	70.086.091,48	96,50%
Asse IV - Capitale Umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	484.240.017,00	484.240.017,00	490.130.452,83	490.130.452,83	101,22%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.900.762,00	12.900.762,00	12.117.240,63	12.117.240,63	93,93%
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	48.968.000,00	48.968.000,00	47.754.923,68	47.754.923,68	97,52%
Asse VII - Capacità istituzionale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	28.340.400,00	28.340.400,00	27.262.218,54	27.262.218,54	96,20%
TOTALE COMPLESSIVO	1.230.000.000,00	1.230.000.000,00	1.225.667.417,44	1.225.667.417,44	99,65%

Tabella 4- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (valori cumulati al 31.12.2015)

Programma Operativo Regione “Obiettivo Convergenza” Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005				
Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	72.528.382,10	72.528.382,10	74.820.719	33.579.000
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	505.788.108,18	505.788.108,18	526.828.237	235.053.000
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	70.086.091,48	70.086.091,48	70.082.694	33.579.000
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	490.130.452,83	490.130.452,83	499.943.517	218.263.500
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.117.240,63	12.117.240,63	12.118.001	5.596.500
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	47.754.923,68	47.754.923,68	47.574.763	22.386.000
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	27.262.218,54	27.262.218,54	27.264.220	11.193.000
TOTALE COMPLESSIVO	1.225.667.417	1.225.667.417	1.258.632.151	559.650.000

Tabella 5- Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Programma Operativo Regione “Obiettivo Convergenza” Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005							
	Programmato totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	71.196.763	98.050.539	74.820.719	72.528.382	137,72%	105,09%	101,87%
Asse II - Occupabilità	511.727.058	590.498.755	526.828.237	505.788.108	115,39%	102,95%	98,84%
Asse III - Inclusione sociale	72.627.000	71.068.527	70.082.694	70.086.091	97,85%	96,50%	96,50%
Asse IV - Capitale Umano	484.240.017	537.497.687	499.943.517	490.130.453	111,00%	103,24%	101,22%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.900.762	12.842.626	12.118.001	12.117.241	99,55%	93,93%	93,93%
Asse VI - Assistenza tecnica	48.968.000	52.720.223	47.574.763	47.754.924	107,66%	97,15%	97,52%
Asse VII - Capacità istituzionale	28.340.400	30.571.966	27.264.220	27.262.219	107,87%	96,20%	96,20%
TOTALE	1.230.000.000	1.393.250.323	1.258.632.151	1.225.667.417	113,27%	102,33%	99,65%

*Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

**Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Con riferimento alle **operazioni sospese**, mantenute nel Programma ai sensi dell'art. 95 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si rimanda alla "**Tabella di sintesi dei Progetti sospesi**" – **Tabella23** (redatta secondo il modello di cui all'allegato VII degli orientamenti sulla chiusura) riportata nell'*addendum* al presente rapporto finale. Nella stessa viene riportato l'importo che non può essere dichiarato nella Dichiarazione finale di spesa, per effetto della sospensione totale o parziale dei pagamenti relativi alle operazioni sospese, oggetto di procedimento giudiziario o ricorso amministrativo con effetto sospensivo, in modo da mantenere un impegno aperto da parte della Commissione europea fino a quando le autorità nazionali competenti giungano a una decisione definitiva.

Nel prosieguo, l'Autorità di Gestione si impegna a monitorare l'esito di tali procedimenti ed informarne la Commissione europea nonché ad attivarsi, se del caso, con procedure di recupero delle somme od iniziative di condivisione della perdita dell'eventuale mancato recupero.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Nel presente paragrafo si riportano le tabelle relative agli impegni dalla Regione Puglia sul PO FSE al 31.12.2015, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni (Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione), la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Tabella 6– codifica per 5 dimensioni – valori finanziari

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	26.493.045	69.810.394
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.885.540	10.238.577
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	102.678.494	238.953.908
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	55.760.206	129.765.432
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	57.449.171	133.695.999
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	31.557.192	73.440.056
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	12.854.386	29.914.792
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	717.426	1.890.450
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	27.095.551	71.398.027
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	1.792.180	2.597.362
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	314.413.876	502.839.509
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	30.678.021	44.460.900
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	607.866	1.603.021
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	11.799.196	31.116.022
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	18.839.993	51.517.619
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	3.019	8.255
TOTALE	696.625.162	1.393.250.323

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Categoria	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	696.625.162	1.393.250.323
TOTALE	696.625.162	1.393.250.323

Dimensione 3 - Tipologia di territorio		
Categoria	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	696.625.162	1.393.250.323
TOTALE	696.625.162	1.393.250.323

Dimensione 4 - Attività economica		
NON PERTINENTE		
Categoria	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	696.625.162	1.393.250.323
TOTALE	696.625.162	1.393.250.323

Dimensione 5 - Ubicazione

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itf4 Puglia	696.625.162	1.393.250.323

Tabella 7 - Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		69.810.394,46
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		0,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		10.238.576,72
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		228.245.128,92
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		129.765.431,63
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		133.695.998,62
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		73.440.056,42
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		29.914.792,36
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		1.890.450,42
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		71.398.026,78
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		2.597.362,17
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		513.548.288,77
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		44.460.899,81
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		1.603.020,60
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		31.116.021,63
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		51.517.619,01
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia		8.254,68
						1.393.250.323,00



**REGIONE
PUGLIA**



2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale

Per rafforzare ulteriormente le strategie di sostegno all'occupazione, con attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione, la Regione Puglia ha istituito, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011, con una dotazione finanziaria di 30 Meuro a valere sull'**Asse II "Occupabilità"** del PO Puglia FSE 2007-2013, il **Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia**. Successivamente, con D.G.R. n. 1969 del 18/10/13, si è proceduto all'incremento del Fondo per un importo pari a 12 Meuro. La dotazione del Fondo è stata così portata a 42 Meuro.

Le attività sono state svolte da Puglia Sviluppo in ragione di quanto disposto dall'Accordo di Finanziamento redatto, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11/01/2012, sottoscritto in data 23/05/2012⁶.

La Misura ha preso avvio con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento sul BURP n. 67 del 16/05/2013. Successivamente si è proceduto alla pubblicazione di un secondo Avviso sul BURP n. 152 del 21/11/2013, di un terzo Avviso sul BURP n. 134 del 25/09/2014, di un quarto Avviso pubblicato sul BURP n. 30 del 26/02/2015 e di un quinto Avviso pubblicato sul BURP n. 60 del 26/05/2016.

Nel corso del 2014, la Regione Puglia, in considerazione dell'aggravarsi del contesto economico e sociale e tenuto conto delle indicazioni e delle istanze pervenute dal territorio, ha ritenuto necessario intervenire, in particolare, programmando l'adeguamento della propria strategia di intervento anche attraverso una nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo, prevedendo l'ammissibilità ai finanziamenti per le imprese operanti nel settore del commercio e l'innalzamento a 240.000 Euro del parametro del fatturato previsto per la definizione di "impresa non bancabile".

Si è reso, quindi, necessario adeguare la strategia di intervento il Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati, mediante una nuova configurazione dei requisiti di ammissibilità delle domande. Pertanto, con D.G.R. n. 2694 del 16/12/14, si è proceduto ad un ulteriore rifinanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per un importo pari a 17 Meuro, all'Approvazione dell'Aggiornamento al Piano delle attività, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, e alla Modifica delle Direttive di attuazione del Fondo. La dotazione del Fondo è stata così portata a 59 Meuro.

⁶Con D.G.R. n. 892 del 09.05.2012, la Regione Puglia ha proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Finanziamento, inizialmente approvato con D.G.R. 2934 del 22.12.11 di costituzione del Fondo, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, organismo *in house* alla Regione Puglia, mediante il quale è regolata la gestione ed il funzionamento del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, ed all'approvazione del Piano delle attività, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione. In data 23/05/2012, l'Autorità di Gestione ha stipulato l'Accordo di Finanziamento, nel rispetto delle pertinenti indicazioni di cui agli articoli 43 e 44 del Regolamento (CE) 1828/06, con il Soggetto Gestore individuato, Puglia Sviluppo SpA.

► **Importi dell'aiuto dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria**

Lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia è stato istituito con un versamento iniziale pari ad € 30.000.000,00 a dicembre 2011. Tale dotazione iniziale è stata implementata a seguito di un rifinanziamento pari ad € 12.000.000,00 nel mese di ottobre 2013 e con un ulteriore rifinanziamento pari ad € 17.000.000,00 nel mese di dicembre 2014. Pertanto, l'importo dell'aiuto versato al 31/12/2015 allo strumento di ingegneria finanziaria è pari ad € 59.000.000,00 (di cui € 25.352.300,00 quota UE, € 33.647.700,00 quota di cofinanziamento nazionale).

In particolare, gli incrementi successivi alla dotazione iniziale sono stati realizzati allo scopo di incontrare le esigenze manifestate dalla platea dei potenziali percettori.

L'incremento di € 12.000.000,00, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.1969 del 18/10/2013, si è reso necessario per adeguare la dotazione iniziale a seguito dell'andamento delle domande pervenute, che lasciavano presagire che lo strumento avrebbe avuto un numero di partecipanti maggiore rispetto a quanto stimato originariamente.

L'incremento di € 17.000.000,00, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.2694 del 16/12/2014, fu dovuto ad un adeguamento della dotazione iniziale, così come rivista nel 2013, a seguito della decisione di ampliare i settori di attività inizialmente presi in considerazione. In particolare, la Giunta Regionale su impulso di una larga platea di potenziali percettori approvò l'ampliamento anche al settore del commercio, da includere solo in seguito ad una valutazione in merito all'assorbimento del Fondo da parte degli altri settori.

► **Attività realizzate dal Soggetto Gestore del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia**

Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Gestore del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ha espletato le attività finalizzate alla redazione degli atti propedeutici all'attivazione del Fondo ed alla gestione delle domande pervenute, anche con riferimento alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con Innova Puglia S.p.A., del sistema telematico per la presentazione delle istanze di finanziamento e per la gestione dell'istruttoria delle stesse. In particolare:

- predisposizione degli Avvisi e relativa modulistica allegata per la presentazione delle istanze di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- presidio e gestione dei servizi di assistenza telematica attraverso i servizi "Richiedi info sul bando" disponibili per tutti gli utenti del portale regionale e, in una specifica sezione, per gli sportelli informativi;
- istruttoria delle domande pervenute telematicamente dai potenziali percettori;
- erogazione del finanziamento richiesto;
- controllo amministrativo contabile delle rendicontazioni trasmesse dai percettori (controlli desk ed in loco);
- gestione delle restituzioni sulla base dei piani di ammortamento concordati.

► **Attività di promozione e comunicazione**

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative del Fondo, Puglia Sviluppo ha continuato a collaborare alla strategia d'informazione e comunicazione attuata dalla Regione Puglia attraverso interventi promozionali e di comunicazione, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FSE, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere e al fine di evitare sovrapposizioni con analoghe iniziative nel settore del microcredito messe in atto da altri soggetti (singole province, enti caritatevoli, banche etc.).

Al fine di promuovere la diffusione del Microcredito, Puglia Sviluppo si avvale della collaborazione di una rete di sportelli qualificata e capillarmente diffusa sul territorio in grado di offrire servizi di informazione e assistenza all'utenza. Al fine di strutturare ulteriormente la rete, Puglia Sviluppo ha continuato a svolgere iniziative di aggiornamento volte a qualificare il personale addetto agli sportelli e a mantenere attivi uno o più canali di comunicazione nel periodo di operatività del bando.

► **Incontri di formazione e di aggiornamento**

Puglia Sviluppo ha realizzato, in stretto collegamento con le strutture regionali, incontri di aggiornamento rivolti agli sportelli informativi e incontri pubblici di informazione e promozione del microcredito sul territorio regionale diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti. Attraverso gli incontri è stato possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso al fondo da parte di soggetti ed imprese privi dei requisiti. Ciò ha consentito di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento di ingegneria finanziaria e di velocizzare i tempi di risposta alle istanze

► **Monitoraggio finanziario**

Alla data di chiusura del PO Puglia FSE 2007-2013, l'ammontare ammissibile del fondo è pari ad € **30.214.742,43**, ottenuto come segue:

Descrizione	Importi in €	
Importo erogazioni a percettori finali	31.134.847,83	A
Importo costi di gestione addebitati dall'Organismo di Gestione	2.619.675,92	B
Importo decertificazioni operate a seguito dei controlli amministrativo contabili svolti dall'Organismo di Gestione	-2.591.823,93	C
Rettifica interessi attivi non utilizzati	-898.297,84	D
Rettifica interessi attivi corrisposti dai percettori	-49.659,55	E
Importo ammissibile	30.214.742,43	F= A+B+C+D+E

Il minor ammontare dichiarato per le erogazioni ai percettori finali (€ 31.134.847,83 in luogo di € 31.180.597,22) è dovuto alla mancata evidenza dell'addebito sul conto alla data in cui l'AdG ha terminato le proprie attività di chiusura in loco presso l'Organismo di Gestione.

Gli interessi attivi, maturati sul conto corrente del Fondo e generati dai pagamenti del Programma Operativo allo strumento di ingegneria finanziaria, ammontano complessivamente a € 2.010.762,97 (di cui quota UE 864.030,88 – Asse II 42,97%). Tali interessi, coerenti con le disposizioni riportate all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, saranno utilizzati per finanziare lo scorrimento della graduatoria di ammissione al beneficio, procedendo con l'istruttoria delle domande presentate e non ancora valutate. La somma, invece, non utilizzata alla data di chiusura del Programma ammonta ad € 898.297,84.

Tale somma è stata ottenuta effettuando un calcolo proporzionale tra ammontare delle erogazioni effettuate (A - pari ad € 31.134.887,01), aumentato per i costi di gestione addebitati sul conto corrente dedicato (B - pari ad € 2.619.675,93) ed ammontare del fondo stanziato (C - pari ad € 59.000.000,00), al lordo degli interessi attivi capitalizzati (D - pari ad € 2.010.762,97). In particolare, la rettifica per interessi non utilizzata è stata calcolata come $D-D*(A+B)/(C+D)$.

Per quanto attiene ai costi di gestione inclusi nella domanda di pagamento finale, pari ad Euro 2.619.675,93, gli stessi sono stati rendicontati dall'Organismo di Gestione a seguito dello svolgimento delle attività riportate nell'accordo di finanziamento. I predetti oneri di gestione sono stati oggetto di controllo amministrativo contabile così come previsto dalla lettera dei costi del 12.12.2013. Gli esiti dei controlli svolti sono stati formalizzati in appositi verbali, a seguito dei quali sono stati approvati dall'AdG i rendiconti presentati dall'Organismo di Gestione, con note datate 3 marzo 2015, 9 giugno 16 e 23 febbraio 2017. A seguito di tali autorizzazioni, l'Organismo di Gestione ha provveduto all'addebito dei predetti importi sul conto dedicato al Fondo Microcredito di impresa. Di seguito si riassumono i costi rendicontati per periodo di competenza:

Nota approvazione dei Rendiconti dei costi di gestione presentati da Puglia Sviluppo Spa da parte dell'Autorità di Gestione	Periodo di competenza	Importi approvati a seguito dei controlli amministrativo contabili
Nota n. 4123 del 3.3.15	II° semestre 2012, I° e II° semestre 2013 e I° semestre 2014	704.255,58
Nota n. 6064 del 9.6.16	II semestre 2014, I e II semestre	1.136.479,39
Nota n. 1588 del 23.2.17	I e II semestre 2016	778.940,97
	Totale	2.619.675,94

Si sottolinea che l'importo dei costi di gestione esposto nel RAE 2015 si riferiva alle rendicontazioni riferite al secondo semestre 2012, al primo e secondo semestre 2013 ed al primo semestre 2014, che chiaramente, riguardando le prime fasi di attuazione dello strumento, hanno comportato un impiego di personale ridotto rispetto alle fasi successive. Si ricorda che le regole di rendicontazione dell'Organismo di Gestione prevedono la fatturazione del personale coinvolto nelle attività previste dall'accordo di finanziamento in base alle giornate effettive di impiego opportunamente documentate.

Infine, in sede di chiusura l'ammontare dei costi addebitati è stato rivisto alla luce dell'importo del fondo ammissibile alla chiusura (**€ 30.214.742,43**), allo scopo di accertare l'osservanza dell' art. 43 (4.c) del Reg. (CE) 1828/2006, in base al quale i costi di gestione non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, il 4% della dotazione complessiva del Fondo.

Pertanto è stato effettuato il calcolo come di seguito indicato:

Anno	Dotazione Fondo	Addebito costi di gestione	Calcolo 4% (Importo massimo come stabilito dal REG CE 1828/2006 all'art. 43 (4 comma c)	Rispetto del limite
2012	30.000.000,00		1.200.000,00	N/A
2013	30.214.742,43	359.872,19	1.208.589,70	SI
2014	30.214.742,43	631.312,35	1.208.589,70	SI
2015	30.214.742,43	849.550,43	1.208.589,70	SI
2016	30.214.742,43	778.940,97	1.208.589,70	SI
2017	30.214.742,43	-	1.208.589,70	N/A
Totale incluso in domanda di pagamento		2.619.675,94		

La verifica è in linea con la risposta al punto n.96 del documento D&R sulla chiusura dei programmi 2007-2013.

Da quanto su riportato si evince che il del vincolo di ammissibilità dei costi di gestione nel limite del 4% è stato rispettato per ogni singola annualità e quindi per l'intero periodo oggetto di rendicontazione.

► **Importi dell'aiuto dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria**

Il Fondo Microcredito, in chiusura delle attività del PO Puglia FSE 2007-2013, registra investimenti complessivi su n. 1.400 destinatari ultimi. Il valore complessivo degli aiuti versati dallo strumento finanziario, sotto forma di prestiti rimborsabili ammonta ad € 31.134.847,83.

Complessivamente, a valere sui cinque Avvisi⁷, sono pervenute alla data del 10 marzo 2017 n. 3.513 domande per un totale di finanziamenti richiesti di € 79.341.475,52, nel mentre l'ammontare delle erogazioni effettuate sono state pari ad € 31.180.597,22, dichiarati per soli € 31.134.847,83, ossia solo il 39% dell'ammontare delle domande pervenute si è trasformato in effettive erogazioni ai percettori. Il restante 61% non è stato erogato o a causa della mancanza dei requisiti previsti dall'avviso accertata dall'Organismo di Gestione in fase di istruttoria o a causa della rinuncia o della decadenza della domanda per volontà del percettore.

⁷ Pubblicato sul BURP n. 67 del 16-05-2013, dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 152 del 21-11-2013, dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 134 del 25-09-2014 e dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 30 del 26-02-2015 in favore di Microimprese "non bancabili"

In particolare, a seguito dell'inoltro della domanda preliminare da parte del potenziale percettore, il personale di Puglia Sviluppo SpA esegue un'istruttoria preliminare allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico. In mancanza, la domanda risulta non esaminabile. Nel caso di sussistenza dei requisiti, il potenziale percettore viene convocato per un colloquio motivazionale mirante all'accertamento dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti (capacità del soggetto di realizzare l'investimento, cantierabilità dell'iniziativa con analisi di business plan, etc.) . Nel caso di esito negativo, la domanda viene rigettata, in caso contrario la domanda viene "deliberata", il percettore viene convocato per la stipula del contratto e si procede all'erogazione. Può anche accadere che a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria il percettore rinunci (in tal caso prima dell'erogazione), ovvero che decada dal beneficio a causa del venir meno dei requisiti previsti.

Di seguito si riporta un'analisi delle predette n. 3.513 domande pervenute per tutto il periodo di attività e sino al 10 marzo 2017:

Esito istruttoria	Importo finanziamento richiesto da potenziali percettori	N. domande inoltrate da potenziali percettori
Domande ammesse a finanziamento	36.317.268,23	1.619
Domande ammesse a colloquio	3.057.298,09	129
Domande non ancora esaminate	751.577,40	31
Domande rinunciate o decadute	10.645.376,57	479
Domande rigettate	14.114.504,68	619
Domande non esaminabili	14.455.450,55	636
	79.341.475,52	3.513

Detta analisi dimostra che il fattore principale che ha determinato il mancato pieno utilizzo del fondo risiede nella scarsa qualità delle domande pervenute, e nella rigorosa attività istruttoria svolta dall'Organismo di Gestione. A supporto di quanto affermato si riporta un'analisi delle domande ammesse a finanziamento, che solo in parte di è trasformata in effettive erogazioni:

Esito successivo all'istruttoria	Importo finanziamento richiesto da potenziali percettori	N. domande inoltrate da potenziali percettori
Domande Erogate	31.134.887,01	1.400
Domande deliberate ma non ancora erogate alla chiusura	2.688.212,30	126
Domande ammissibili non ancora deliberate alla data di chiusura	2.167.993,22	93
Ammontare del minore contributo erogato	326.175,70	
	36.317.268,23	1.619

Per quanto riguarda le "Domande deliberate ma non ancora erogate alla chiusura", si fornisce un ulteriore dettaglio:

Anno delibera	Importo deliberato non erogato	Importo pratiche deliberate non erogate
2013	€ 157.012,23	9
2014	€ 901.725,03	42
2015	€ 846.679,30	40
2016	€ 538.521,35	24
2017	€ 244.274,39	11
	€ 2.688.212,30	126

La tabella mostra che solo n.11 pratiche deliberate non erogate alla chiusura appartengono all'esercizio finanziario 2017, mentre n.115 pratiche sono state deliberate negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. Le motivazioni della mancata erogazione, nonostante il superamento dell'istruttoria, risiedono principalmente nella non presentazione del percettore alla stipula del contratto.

Le "Domande ammissibili non ancora deliberate alla data di chiusura", sono state oggetto di erogazione nel periodo successivo alla chiusura.

L'"Ammontare del minore contributo erogato" è dovuto alla circostanza per la quale in sede di istruttoria i verificatori, accertando la non effettiva capacità da parte del potenziale percettore di restituire la rata, cercano di rimodulare il progetto presentato dall'istante, in modo tale da ricondurre la rata mensile del piano di ammortamento ad un ammontare sostenibile.

Per quanto attiene alle erogazioni ai n. 1400 percettori del microcredito per complessivi € 31.134.847,83, si tratta degli importi addebitati sul conto dedicato al fondo.

Di seguito si riporta un dettaglio per *settore di attività finanziato* e per *Provincia del territorio pugliese*:

Settore di attività	Importo delle erogazioni	N. pratiche	% Incidenza
Attività dei Servizi Di Alloggio e di Ristorazione	6.849.898,05	292	21%
Costruzioni	4.675.600,67	207	15%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio	4.663.749,80	201	14%
Attività Manifatturiere	4.460.768,10	197	14%
Altre Attività di Servizi	3.666.394,49	172	12%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	3.062.753,48	153	11%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	956.292,17	48	3%
Servizi di Informazione e Comunicazione	610.850,41	31	2%
Trasporto e Magazzinaggio	577.376,08	26	2%
Sanita' e assistenza Sociale	541.399,00	25	2%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	408.426,95	18	1%

Istruzione	357.617,61	16	1%
Attività Immobiliari	178.782,20	9	1%
Attività Finanziarie e Assicurative	74.978,00	3	0%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	50.000,00	2	0%
Totale complessivo	31.134.887,01	1.400	100%

I settori di attività finanziati si concentrano per il 50% su alloggio e ristorazione, costruzioni, commercio al dettaglio.

Provincia	Importo delle erogazioni	N. pratiche	% Incidenza
BA	9.149.146,27	414	30%
LE	5.840.073,09	268	19%
BAT	4.652.810,76	205	15%
BR	4.603.795,67	203	15%
FG	3.773.669,08	170	12%
TA	3.115.392,14	140	10%
	31.134.887,01	1.400	100%

E' facile accertare che la distribuzione per provincia degli importi erogati riflette anche la distribuzione della popolazione pugliese.

In coerenza con quanto riportato nell'allegato tecnico dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria, per il Fondo Microcredito FSE, il numero di occupati totali in riferimento alle domande decretate ammesse è stato pari a 2.024 (compresi i soci). Le 1.400 erogazioni sono associate tutte a microimprese.

Tali erogazioni sono state sottoposte a controlli amministrativo contabili da parte dei controllori dell'organismo di gestione. A seguito di tali controlli sono emerse spese irregolari pari ad Euro 2.591.823,93, che hanno abbattuto ulteriormente l'importo ammissibile a fine programmazione.

Tabella 8- Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse II - Occupabilità	511.727.058,00	59.000.000,00	31.134.847,83	11,53%	52,77%
Totale	511.727.058,00	59.000.000,00	31.134.847,83	11,53%	52,77

A chiusura dell'operazione le risorse ammissibili al contributo del PO Puglia FSE 2007-2013 ammontano ad € **30.214.742,43**; di queste € **27.595.06651,48** derivano dagli importi versati dal Fondo ai destinatari finali della misura, al netto delle spese non ammissibili pari ad € 3.539.781,32 (di cui € 2.641.483,48 per irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati ed € 898.297,84 per interessi non utilizzati), ed € **2.619.675,92** dai costi di gestione riconosciuti a Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dalla Lettera dei Costi nonché dall'Accordo di finanziamento sottoscritto con l'amministrazione regionale.

Pertanto, a fronte di una dotazione finanziaria del Fondo pari a € 59.000.000,00, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare risorse per € **28.785.257,57**.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006. Di seguito la tabella riepilogativa dei valori per gruppi di destinatari:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti IN	-	2.358	11.106	57.922	182.298	85.970	125.467	146.423	87.318	698.862
n. partecipanti OUT	-	-	12.005	38.317	170.923	115.013	125.175	130.162	66.599	658.194

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	-	1.490	5.678	26.108	99.098	39.644	60.802	79.172	46.803	358.795
Uomini	-	868	5.428	31.814	83.200	46.326	64.665	67.251	40.515	340.067

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹				920	25.153	3.470	4.728	19.250	13.911	67.432
Lavoratori autonomi		nd	nd	nd	736	128	34	210	16	1.124
Disoccupati ²		2.358	2.008	3.171	10.698	5.912	44.329	11.874	13.624	93.974
Disoccupati di lunga durata		nd	nd	nd	1.106	nd	422	0	11	1.539
Persone inattive ³			9.098	53.831	146.447	76.588	76.410	115.299	59.783	537.456
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		-	9.073	53.278	144.124	76.248	75.930	116.130	59.184	533.967
¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi										
² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata										
³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri										

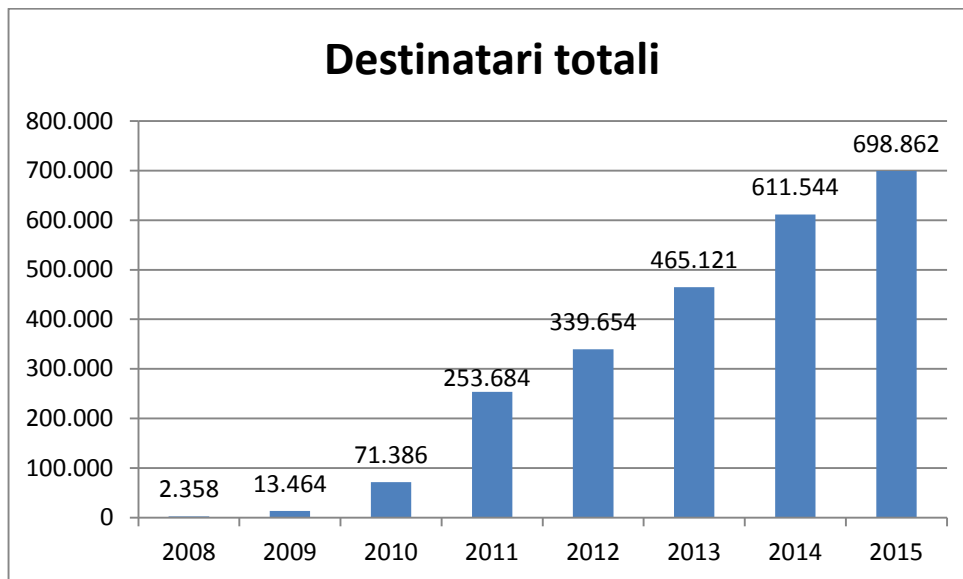
Ripartizione dei partecipanti per età										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		449	9.130	13.862	128.551	36.346	50.800	61.922	104.549	405.609
Lavoratori anziani (55-64 anni)		-	-	195	5.457	4.910	2.347	9.407	11.144	33.460

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-				0		0
Migranti	-	-	-	-	1.567	-	0	0		1.567
Persone disabili	-	35	23	0	633	27		0	27	745
Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	390	30	224	33	615		1.292

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-		929	47.057	143.401	63.891	86.409	59.294	103.490	504.471
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-		8.202	9.552	21.542	20.768	26.964	33.402	36.783	157.212
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-							0	-	0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	2.358	1.975	1.313	9.613	1.081	3.901	7.922	9.015	37.178

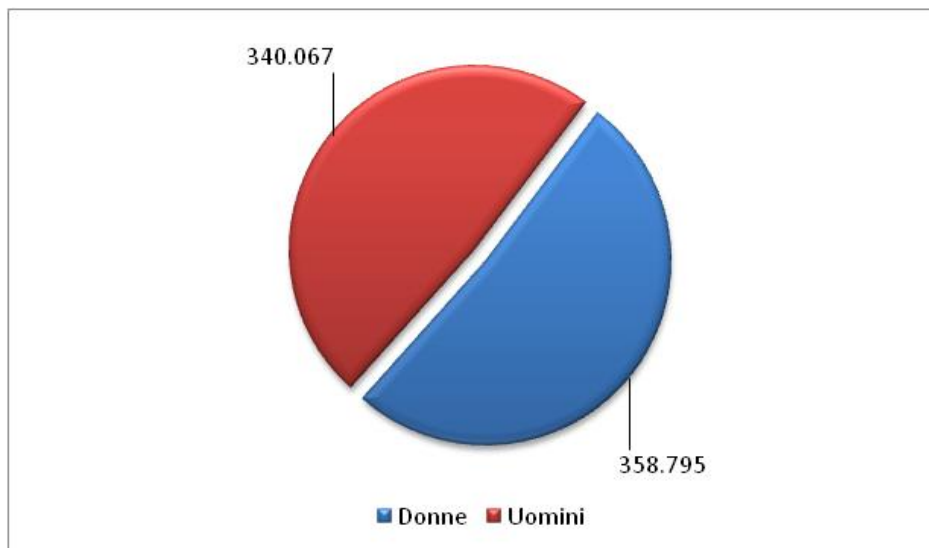
A chiusura del periodo di programmazione, il numero complessivo di destinatari dei progetti realizzati nell'ambito del Programma Operativo risulta pari a 698.862 unità. La figura riporta i valori cumulati riferiti ai destinatari del Programma nel suo complesso. Per il dettaglio relativo ad ogni singolo Asse, si rimanda ai paragrafi dedicati ai singoli Assi.

Figura 6– numero destinatari totali



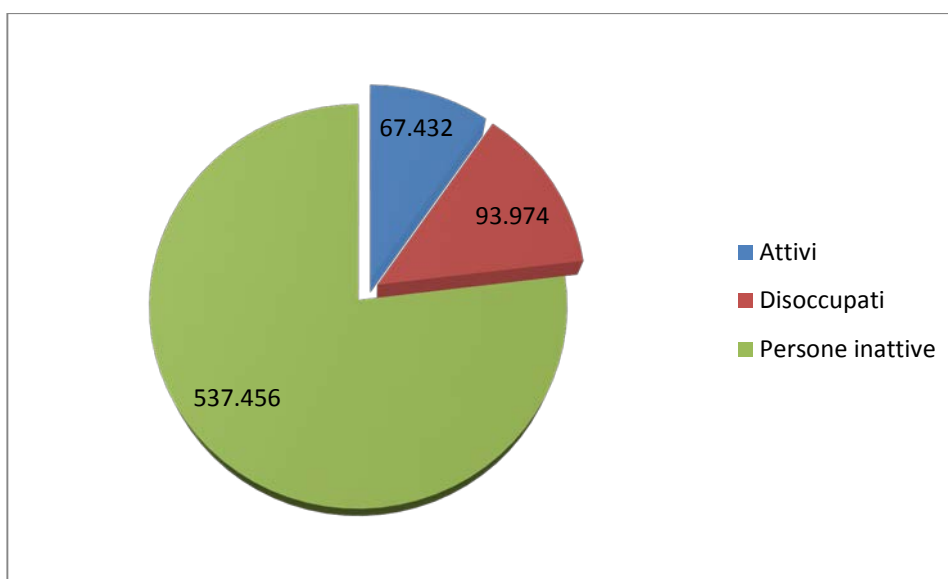
La classificazione dei partecipanti conferma un sostanziale equilibrio tra i generi con un lieve spostamento verso la partecipazione femminile (51,34%) rispetto a quella maschile (48,66%).

Figura 7- numero destinatari per genere



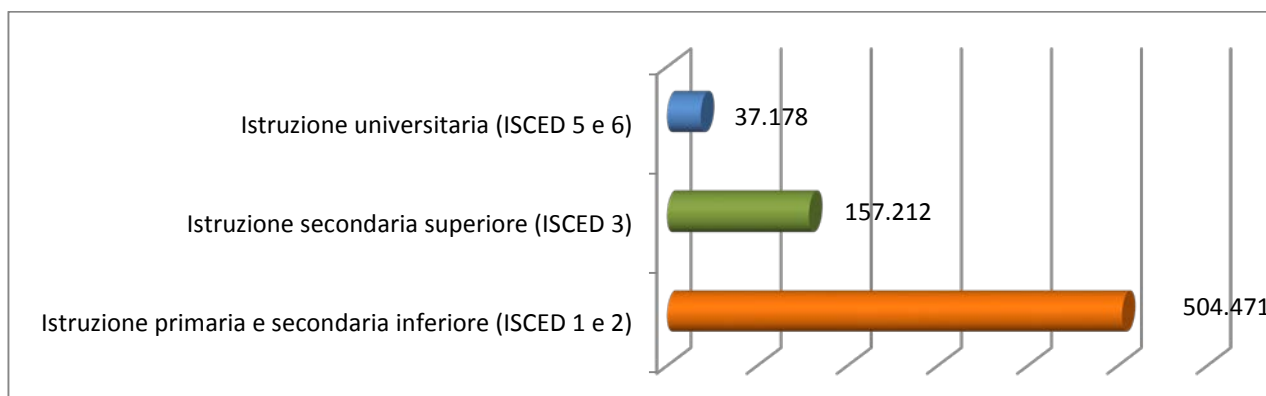
Per quanto riguarda la distribuzione dei partecipanti, con riferimento alla posizione sul mercato del lavoro, si registra la netta prevalenza, data la natura del fondo e del programma, di destinatari inattivi (76,90%) rispetto ai destinatari disoccupati (13,45%) e attivi (9,65%).

Figura 8- numero destinatari per occupazione



Inoltre, il Programma ha raggiunto destinatari con diversi livelli di istruzione così articolati: la percentuale riferita alle persone in possesso di un titolo di istruzione primaria e secondaria (ISCED 1 e 2) è del 72,18%, mentre risulta in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) il 22,50%, è invece pari al 5,32% l'istruzione di livello universitario (ISCED 5 e 6) come mostrato nel grafico che segue:

Figura 9- numero destinatari per grado di istruzione



2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Complessivamente nel settennio di programmazione, e per l'annualità 2015, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari (Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie).

Con particolare riferimento alle procedure attivate a seguito del rilevamento dell'irregolarità nel settennio di programmazione, l'AdG ha verificato che tutti gli errori e le irregolarità siano stati corretti e che gli importi dichiarati in chiusura siano accurati, ammissibili e regolari. In particolare, l'Autorità di Gestione, a seguito della rilevazione di irregolarità sulla spesa, nel caso in cui sia stato già versato il contributo pubblico al beneficiario, ha operato ritirando la spesa ritenuta irregolare dal Programma e avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati; nella successiva domanda di pagamento presentata alla Commissione sono state decurtate le somme relative alle irregolarità di cui sopra.

L'Autorità di Gestione, pertanto, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del POR, ha assicurato un'azione puntuale per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 70 let. b) del Regolamento CE 1083/2006 e delle indicazioni puntuali contenute nel Regolamento di attuazione CE 1828/2006, come modificato dal Reg. CE n. 846/2009.

Per quanto riguarda le procedure di recupero o di ritiro, attivate ai sensi dell'art. 70 del Reg. Gen., si rimanda alle informazioni contenute nel riepilogo sui recuperi/pendenti/irrecuperabili predisposto dall'Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 20 e all. XI del Reg. esecuzione, per i quali la Regione provvederà a tenere informata la Commissione Europea sugli esiti delle relative procedure di recupero.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del Reg. 1828/2006, come modificato dal Reg. CE n. 846/2009, l'Autorità di Gestione ha provveduto a comunicare le irregolarità riscontrate

e le informazioni di dettaglio concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti. Di seguito si riporta una tabella contenente le informazioni sulle irregolarità trasmesse all'OLAF:

IDENTIFICAZIONE CASO	IMPORTO DELL'IRREGOLARITA'	QUOTA FSE	QUOTA STATO	SPESA RITIRATA
46640	€ 26.720,42	€ 10.140,40	€ 16.580,02	€ 26.720,42
46655	€ 27.928,10	€ 10.598,71	€ 17.329,39	€ 27.928,10
46658	€ 28.442,62	€ 10.793,97	€ 17.648,65	€ 28.442,62
46661	€ 31.375,28	€ 11.906,92	€ 19.468,36	€ 31.375,28
46665	€ 53.765,76	€ 20.404,11	€ 33.361,65	€ 53.765,76
47308	€ 44.231,17	€ 19.001,71	€ 25.229,46	€ 44.231,17
46498	€ 36.638,67	€ 15.739,97	€ 20.898,70	€ 36.638,67
46499	€ 63.480,47	€ 27.271,21	€ 36.209,26	€ 63.480,47
46500	€ 28.164,61	€ 12.099,52	€ 16.065,09	€ 28.164,61
46503	€ 26.000,00	€ 11.169,60	€ 14.830,40	€ 26.000,00
46505	€ 39.126,34	€ 16.808,68	€ 22.317,66	€ 39.126,34
46509	€ 35.759,53	€ 15.362,29	€ 20.397,24	€ 35.759,53
46514	€ 37.015,79	€ 15.901,98	€ 21.113,81	€ 37.015,79
46587	€ 26.094,28	€ 11.210,10	€ 14.884,18	€ 26.094,28
46588	€ 36.227,97	€ 15.563,54	€ 20.664,43	€ 36.227,97
46589	€ 25.578,43	€ 10.988,50	€ 14.589,94	€ 25.578,43
46590	€ 30.004,21	€ 12.889,81	€ 17.114,40	€ 30.004,21
46591	€ 34.983,45	€ 15.028,89	€ 19.954,56	€ 34.983,45
46302	€ 50.142,15	€ 17.549,75	€ 32.592,40	€ 50.142,15
46303	€ 80.444,93	€ 28.155,73	€ 52.289,20	€ 80.444,93
46307	€ 47.376,31	€ 32.684,92	€ 14.691,39	€ 47.376,31
46292	€ 55.140,59	€ 38.041,49	€ 17.099,10	€ 55.140,59
46293	€ 42.825,92	€ 29.545,60	€ 13.280,32	€ 42.825,92
46294	€ 28.215,31	€ 19.465,74	€ 8.749,57	€ 28.215,31
46295	€ 56.023,42	€ 38.650,56	€ 17.372,86	€ 56.023,42
47276	€ 14.845,94	€ 10.242,21	€ 4.603,73	€ 14.845,94
47275	€ 48.405,88	€ 33.395,22	€ 15.010,66	€ 48.405,88
46310	€ 40.692,14	€ 28.073,51	€ 12.618,63	€ 40.692,14
46313	€ 41.205,59	€ 28.427,74	€ 12.777,85	€ 41.205,59
47274	€ 16.574,25	€ 11.434,58	€ 5.139,67	€ 16.574,25
46314	€ 23.492,70	€ 16.207,61	€ 7.285,09	€ 23.492,70

IDENTIFICAZIONE CASO	IMPORTO DELL'IRREGOLARITA'	QUOTA FSE	QUOTA STATO	SPESA RITIRATA
46315	€ 25.078,73	€ 17.301,82	€ 7.776,91	€ 25.078,73
46462	€ 22.552,34	€ 15.558,86	€ 6.993,48	€ 22.552,34
46466	€ 24.250,49	€ 16.730,41	€ 7.520,08	€ 24.250,49
46467	€ 17.531,58	€ 12.095,04	€ 5.436,54	€ 17.531,58
46469	€ 15.155,99	€ 10.456,12	€ 4.699,87	€ 15.155,99
46472	€ 57.689,87	€ 39.800,24	€ 17.889,63	€ 57.689,87
46457	€ 32.450,10	€ 22.387,32	€ 10.062,78	€ 32.450,10
46476	€ 14.770,42	€ 10.190,11	€ 4.580,31	€ 14.770,42
47316	€ 93.831,96	€ 34.314,35	€ 59.517,61	€ 93.831,96
46853	€ 80.966,39	€ 55.858,71	€ 25.107,68	€ 80.966,39
46856	€ 45.000,00	€ 31.045,50	€ 13.954,50	€ 45.000,00
46858	€ 30.000,04	€ 12.888,02	€ 17.112,02	€ 30.000,04
47104	€ 25.628,76	€ 11.010,12	€ 14.618,64	€ 25.628,76
47108	€ 195.304,43	€ 83.902,78	€ 111.401,65	€ 195.304,43
47408	€ 182.687,97	€ 78.482,75	€ 104.205,22	€ 182.687,97
47123	€ 72.058,11	€ 30.956,16	€ 41.101,95	€ 72.058,11
47314	€ 159.662,76	€ 55.881,97	€ 103.780,79	€ 159.662,76

2.1.7 Analisi qualitative

Durante il periodo di programmazione 2007-2013, le azioni realizzate sono state in linea con le esigenze del territorio nonché con le priorità connesse alla congiuntura economica sfavorevole, ed individuate dall'Amministrazione regionale con la riprogrammazione del Programma Operativo approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2013) 4072 dell'08/07/2013.

Infatti, nonostante i profondi mutamenti che hanno interessato il contesto normativo e socio economico di riferimento, la Regione Puglia ha raggiunto gli obiettivi di occupazione e valorizzazione del capitale umano, identificati nell'arco della programmazione come fondamentali per il rilancio della competitività della regione. In questo contesto di profonda evoluzione, il Programma è stato sviluppato per rispondere alle esigenze specifiche del territorio e attuare politiche di intervento nell'ambito della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, coinvolgendo diverse tipologie di destinatari e tutelando anche le categorie più colpite dalla crisi.

Si rimanda al Capitolo 3, nelle sezioni dedicate all'Analisi qualitativa dei singoli Assi, per il dettaglio delle ulteriori politiche che hanno permesso di realizzare interventi indirizzati direttamente alle persone e iniziative mirate a migliorare il sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro.

La Regione Puglia ha realizzato azioni volte a favorire l'adattabilità dei lavoratori tramite interventi per l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori in un'ottica anticrisi, interventi di formazione per lavoratori occupati e imprenditori. Altre azioni, invece, sono state mirate a migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive tramite interventi per l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori, interventi specificamente rivolti ai giovani e interventi di consolidamento del sistema regionale di Istruzione, Formazione e Lavoro.

Gli interventi hanno avuto la finalità di:

- potenziare gli strumenti in grado di inserirsi nelle dinamiche del mercato del lavoro in funzione anticiclica, attraverso la sperimentazione di progetti formativi legati ad un pronostico di occupabilità, formulato a seguito di analisi oggettive e specifiche sull'andamento del mercato del lavoro in Puglia;
- promuovere una strategia complessiva di arricchimento del capitale umano, puntando sulla crescita dello stesso, sia sui livelli più alti della formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro;
- rafforzare gli strumenti di ingegneria finanziaria, caratterizzati dalle potenzialità di rigenerare risorse e della logica di corresponsabilizzazione insita nella natura stessa di questi strumenti rotativi.

Coerentemente con tali intenti, alla data del 31.12.2015, la Regione ha impegnato 1.393.250.323 euro sui 1.230 dell'importo programmato del PO (pari ad una capacità di impegno del 113,27%).

L'attuazione dei dispositivi programmati ha consentito alla Regione Puglia di:

- raggiungere le soglie di spesa necessarie ad evitare il disimpegno automatico delle risorse ex art. 93 del Regolamento Generale;
- raggiungere i target intermedi di spesa fissati dalla Delibera CIPE n. 1/2011.

In linea con il dato positivo degli impegni, si pone l'efficienza realizzativa del Programma che, con pagamenti che sfiorano i 1.258 Meuro, si attesta al 102,33%. Il quadro complessivo evidenzia il sostanziale contributo fornito da tutti gli Assi al raggiungimento di questi risultati e in particolare dagli Assi II, III e IV che, oltre ad una consistente capacità di impegno, registrano una buona efficienza realizzativa. Anche per gli altri Assi, comunque, si registra una buona performance in termini di impegni e pagamenti.

Oltre ad una buona efficienza in termini di performance di impegni e pagamenti per tutti gli assi si registra anche una buona efficienza realizzativa dei progetti conclusi rispetto a quelli avviati. In particolar modo l'asse V e VII hanno registrato una percentuale di realizzazione dei progetti, nonché di coinvolgimento dei destinatari, pari al 100%.

Anche l'asse I ha registrato una buona performance di coinvolgimento dei destinatari (99%) nonché di efficienza realizzativa dei progetti conclusi, pari all'87%

Il Programma ha avuto quindi nel complesso un andamento attuativo positivo, sia in termini di realizzazioni procedurali, che fisiche e finanziarie, come evidenziato dai dati e dagli indicatori in precedenza riportati.

Ad ogni modo, per una puntuale analisi qualitativa degli avanzamenti dei singoli Assi del Programma, si rinvia a quanto esplicitato nelle specifiche sezioni del Rapporto, mentre di seguito si ripercorrono gli aspetti qualitativi che sottendono i dati riportati rispetto agli indicatori di risultato, di cui alla tabella 1.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si specifica che l'indicatore C-13 (Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo) non è mai stato calcolato a causa della mancata attivazione di iniziative di sistema dedicate all'orientamento che ne ha determinato la mancata quantificazione.

Per una puntuale analisi qualitativa dell'attuazione dei singoli Assi del Programma, si rinvia a quanto esplicitato nelle specifiche sezioni del Rapporto.

Earmarking

Rispetto all'evoluzione del quadro comunitario relativo alle politiche di coesione, l'attuazione degli interventi FSE della Regione Puglia si è confrontata con gli obiettivi trasversali indicati nella nuova strategia lanciata dalla CE "Europa 2020". In linea generale si può rilevare una sostanziale coerenza degli interventi, pur nel contesto di una situazione di crisi economico-sociale persistente. Nel Capitolo 4 del Rapporto viene tratteggiata la coerenza ed anche la concentrazione degli interventi alla luce della strategia europea.

Per ciò che **concerne gli obiettivi fissati dagli Orientamenti per le politiche in favore dell'occupazione (2010-2014)**, contenuti nell'allegato della decisione 2010/707/UE si è riscontrata una notevole attenzione da parte sia dell'Autorità di Gestione che degli Organismi intermedi. Si forniscono di seguito dati atti a verificarne il contributo e il rispetto, in fase attuativa, del Programma regionale. In particolare, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

Sia le iniziative che gli impegni di spesa, che, per categoria (62-74), sono pari a **1.309.005.406** e sono concentrati sugli OICO 2011- 2015 e, in particolare, su:

- ✓ **Orientamento 7:** aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale
- ✓ **Orientamento 8:** disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione continua
- ✓ **Orientamento 9:** migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore
- ✓ **Orientamento 10:** promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà

Per quanto riguarda le categorie di spesa, si evidenzia che categoria 65, 68 e 73 hanno visto un impegno di spesa superiore, in termini percentuali, a quanto programmato, come indicato nella seguente tabella.

categoria di spesa	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	% PO FSE	% impegnato FSE
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	102.678.494,00	238.953.908,00	11,26%	14,74%
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	31.557.192,24	73.440.056,42	1,88%	4,53%
73	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	314.413.876,00	502.839.509,00	44,39%	45,13%

In riferimento **all'orientamento 7**, finalizzato ad incrementare la partecipazione al mercato del lavoro, l'attuazione del "**Piano Straordinario per il Lavoro**", ha rappresentato certamente un elemento di risposta agli indirizzi comunitari, data l'impostazione generale degli interventi che lo compongono, che è basata proprio sull'innovazione delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, anche alla luce dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia **intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

Con finalità ampiamente rispondenti agli obiettivi degli **orientamenti 7 e 10**, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Regione ha finanziato due importanti linee d'intervento: progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate ed incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle stesse donne formate. Inoltre, nell'ambito della **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, sono state previste misure di sostegno quali il **voucher di conciliazione**, al fine di ridurre il carico di lavoro di cura entro le mura domestiche e favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne e delle persone svantaggiate, per servizi di cura e assistenza per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati, e per familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, che siano disabili, malati cronici non autosufficienti o anziani non autosufficienti.

In merito all'**orientamento 8** (*Sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente*) si segnalano i Progetti "Piani formativi" e "Piani formativi aziendali", volti a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti; sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori; rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento. Ricade sempre in questo ambito l'intervento di **Riqualificazione Operatori Socio Sanitari**, diretto al completamento del piano di riqualificazione professionale di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R..

In relazione all'**orientamento 9** (*Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente*), si segnala l'attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze**, con l'obiettivo di determinare un impatto migliorativo della qualità del sistema regionale istruzione-formazione-lavoro. Inoltre, si ricordano gli interventi attuati dal MIUR e dalle Province, che contribuiscono all'innalzamento del livello delle competenze del capitale umano attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dell'offerta tenuto conto delle esigenze del sistema economico-sociale regionale.

In merito all'**orientamento 10** (*Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà*) si segnala l'intervento finanziato nell'ambito dell'Asse VII di "Supporto tecnico-scientifico alle strutture regionali preordinate alle funzioni amministrative in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati". Al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione in favore delle minoranze, sono da segnalare, nell'ambito dell'Asse III, i "**Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate**" i cui destinatari sono, tra gli altri, le minoranze. Si rimanda per una trattazione più puntuale alla descrizione dell'Asse di riferimento. Tale iniziativa intende contribuire al conseguimento dell'obiettivo prioritario "*Poverty/social exclusion*", declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 e finalizzato a diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale.

Pari opportunità

Il principio di pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione del PO Puglia FSE (*mainstreaming*) rappresenta un ambito della programmazione di specifico interesse da parte della Regione, che ha posto in essere sia meccanismi di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, sia azioni specifiche per l'accesso all'occupazione delle donne come analizzato nel successivo paragrafo "**Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore**". Si rappresenta che tra i criteri di selezione approvati è sempre presente un indicatore che richiama e premia, con la previsione di apposite priorità di assegnazione di punteggio, quelle iniziative progettuali in cui si dimostra il perseguimento del principio delle pari opportunità di genere.

Oltre alle azioni definite nel paragrafo successivo si dà evidenza di come, nell'ambito dello scambio di buone pratiche la Regione Puglia ha aderito al **progetto Interregionale - Transnazionale FSE 2007-2013 "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa"** la cui finalità principale è stata quella di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa lungo differenti direttrici tra cui la sicurezza e qualità del lavoro, ossia pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza.

Inoltre si segnala che le Campagne di Comunicazione realizzate nella programmazione hanno riguardato la promozione delle pari opportunità.

Anche per le azioni attuate nel **2015** sono stati previsti specifici criteri di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Rispetto all'attuazione delle tematiche trasversali ricadenti nell'ambito dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

✓ **Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore**

In coerenza con l'approccio di *mainstreaming*, nella realizzazione di tutte le azioni a valere sugli Assi del Programma, si è cercato di perseguire l'ottica di genere ponendo in essere meccanismi di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Inoltre, per l'accesso all'occupazione delle donne si evidenziano anche linee di attività attuate dalle Province. Oltre a quanto può essere indicato in relazione all'approccio di *mainstreaming*, sono state realizzate molteplici azioni sia a titolarità regionale che dei singoli Organismi Intermedi, volte a finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

- accesso al lavoro per le donne disoccupate, sia attraverso percorsi individualizzati che integrati, anche tramite il sostegno agli accordi fra le parti sociali;
- facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare;
- recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale;
- introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio, i voucher di conciliazione e la formazione di nuove figure professionali quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici;
- promozione di specifiche misure volte a favorire ed incentivare l'imprenditoria femminile.

In particolare, si ricordano le attività relative all'Ob. Specifico f) *"migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere - Misure anticrisi per le donne – Formazione e Assunzione"*, che hanno finanziato due importanti linee d'intervento:

- Linea 1 "Progetti di formazione, finalizzati all'occupazione, rivolti a donne disoccupate";
- Linea 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1".

Con riferimento, invece, all'Ob. Specifico p) *"rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"*, va ricordata la DGR n. 1940 del 02/10/2012, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di **Centro per l'occupabilità femminile (COF)** e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'Impiego, nell'ambito del Masterplan regionale per i servizi al lavoro. Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento che deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi la necessità di essere ascoltate, di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali, di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Per il **2015**, per la tematica dell' integrazione della dimensione di genere nonché di azioni specifiche nel settore, non si segnala l'attuazione di nuovi interventi; è comunque proseguita

gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso delle annualità precedenti. Nello specifico sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative all'avviso 7/2009 - **"Misure anticrisi per le donne – Formazione e Assunzione"**.

✓ **Azioni tese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

La Regione Puglia, ha attuato ed implementato azioni specifiche nel settore, in particolare nell'Asse VII, nell'ambito del *rafforzamento della capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi*, di supporto al Servizio "Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale" ed all'Ufficio "Immigrazione", e nell'ambito dell'Asse Occupabilità dove sono stati avviati alcuni interventi specifici da parte delle Province, in qualità di Organismi Intermedi. Si rinvia per il dettaglio alla descrizione relativa agli assi di riferimento.

Per il **2015**, per la tematica in oggetto, non si segnala l'attuazione di nuovi interventi; è comunque proseguita la gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso delle annualità precedenti.

✓ **Azioni tese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorando l'inclusione sociale**

La Regione Puglia ha implementato azioni riconducibili al settore nell'ambito dei **"Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"** per i 45 Ambiti Territoriali sociali del territorio regionale che hanno contribuito al conseguimento del 5° Obiettivo della nuova Strategia Europa 2020 ("Poverty/social exclusion"), finalizzato alla "riduzione del numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale

Per il **2015**, per la tematica in oggetto, non si segnala l'attuazione di nuovi interventi; è comunque proseguita la gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso delle annualità precedenti a valere sull'asse di riferimento.

✓ **Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

In tale ambito la Regione ha come obiettivo quello di rafforzare le sinergie e le convergenze tra quanto realizzato a valere sul PO FSE e quanto condotto sulla base degli strumenti di politica ordinaria di welfare locale, al fine di potenziarne gli effetti e gli impatti volti a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità. Si segnalano, infatti, anche le molteplici iniziative promosse a valere sull'Asse III e IV a sostegno di soggetti a rischio di esclusione quali i giovani usciti o a rischio di uscita dai percorsi di studio o formazione professionale. Altre iniziative promosse a sostegno di soggetti a rischio di esclusione sono quelle connesse all'attuazione dei **Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate** e l'intervento da segnalare, nell'ambito della **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"** finanziata nell'ambito degli Assi II, III e IV.

Tra le varie azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale delle persone con disabilità si ricorda l'iniziativa **Dote Occupazionale**, a valere sull'Asse II, finalizzato al sostegno dell'occupazione, grazie all'attribuzione di doti assunzionali fino al 50%,

o 75% in caso di disabilità, del costo salariale annuo lordo, a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori. Nello stesso ambito si colloca il **Credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno per l'assunzione di lavoratori svantaggiati**. L'intervento, realizzato in applicazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 70 del 13.05.2011, che prevede incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati" (come definiti dal Regolamento CE n. 800/2008). Le agevolazioni sono erogate sotto forma di credito d'imposta, concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti dal datore di lavoro nei 24 mesi successivi all'assunzione.

Nell'ambito dell'Asse "Capacità istituzionale", si ricorda il Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni". La finalità del progetto è quella di potenziare la rete dei **Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni**, costituiti dalle Regioni aderenti, al fine di rafforzarne l'azione e uniformare la procedura di presa in carico dei casi. L'ambito di azione sono le discriminazioni, con particolare attenzione alle discriminazioni fondate su condizioni di disabilità.

Inoltre, l'Asse VII ha finanziato "**Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale**". L'intervento ha la finalità di promuovere l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

Per il **2015**, per la tematica in oggetto, non si segnala l'attuazione di nuovi interventi; è comunque proseguita la gestione amministrativa derivante dall'attuazione dei vari avvisi pubblicati nel corso delle annualità precedenti a valere sugli assi di riferimento.

✓ **Attività innovative, corredate da una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

La programmazione 2007-2013 ha contribuito alla realizzazione di politiche volte a rendere la Puglia una regione innovativa. L'innovazione, intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha profondamente cambiato il modo di apprendere, di lavorare e di comunicare di ciascun individuo, migliorando la qualità della vita e rendendo più efficiente il rapporto tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese.

La Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di questo cambiamento, realizzando azioni e progetti pienamente in linea con le politiche, le strategie ed i programmi nazionali e comunitari. Da una parte rende disponibili ai cittadini, alle imprese e alla PA le cosiddette infrastrutture "abilitanti", dall'altra promuove l'ampliamento e la qualità dei servizi informativi e interattivi erogati con modalità innovative.

Gli interventi in tema di innovazione attuati nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013 hanno consentito alla Regione Puglia di raggiungere importanti traguardi di sviluppo e di crescita per l'intero sistema nel suo complesso. **Nell'ambito dei diversi Assi, in tema di innovazione, gli interventi attuati sono stati finalizzati a:**

- **accompagnare i processi di innovazione** e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;

- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di **sviluppo di settori innovativi**;
- sostenere iniziative mirate al consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti, al fine di valorizzare le potenzialità di sviluppo e **l'innovazione sociale delle forme di aggregazione/raggruppamento di impresa**, quale risposta alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale nell'attuale congiuntura di crisi economica;
- sostenere azioni per il **reinserimento e l'integrazione (welfare inclusivo)** attraverso metodologie innovative quali il "ruolo di co-governance";
- creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con **particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione**;
- incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area **dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese**, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca;
- promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche, per la collaborazione in **materia di standard innovativi per il riconoscimento e la certificazione delle competenze**.

Dagli esempi si evince come la Regione Puglia mostri una sensibilità verso la dimensione dell'innovazione, intesa come investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi, la cui portata dovrebbe diventare componente stabile e stimolo ad un maggiore efficacia degli interventi rispetto ai destinatari finali. Le scelte effettuate connotano le principali direttrici dell'innovazione.

Nel corso del **2015**, si segnala, a valere sull'Asse V:

- la prima sperimentazione regionale di mobilità professionale extra regionale e nazionale che ha dato ottimi risultati in termini di partecipazione e risorse;
- l'avvio di un lavoro di sistematizzazione e standardizzazione delle qualifiche professionali e dei percorsi derivanti da specifiche normative di settore, che era ormai divenuto indispensabile principalmente per rispondere all'esigenza di maggiore rigore e correttezza nel rilascio di attestazioni ed abilitazioni di natura professionale.

Inoltre sull'Asse VII è stato attuato l'Avviso n. 07/2015, "*Percorsi di formazione Assetto del Territorio*", teso a finanziare iniziative volte a sostenere percorsi formativi integrati ad attività seminariali e workshop al fine di favorire una corretta e omogenea applicazione e attuazione delle innovazioni delle pratiche di governo del territorio.

✓ **Azioni transnazionali e/o interregionali**

Si rimanda per una trattazione più puntuale alla descrizione dell'Asse di riferimento. Si segnalano, tuttavia, iniziative transnazionali e/o interregionali attivate nell'ambito di altri Assi prioritari del PO:

- nell'ambito dell'Asse III, il progetto interregionale-transnazionale "Interventi per il miglioramento dei servizi di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" di cui alla D.G.R. n. 2249 del 26 ottobre 2010, proposto dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale. Il Tavolo di Governance, si avvale di un gruppo tecnico formato da rappresentanti della Regione, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'ANCI Puglia, dell'UNIONCAMERE Puglia, dell'UPI Puglia dell'ISFOL e di Italia Lavoro;
- nell'ambito dell'Asse VII, il Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", per potenziare la rete dei Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni.

Per le azioni attivate nel **2015** si rimanda per una trattazione più puntuale alla descrizione dell'Asse di riferimento.

✓ **Coinvolgimento del Partenariato**

Come evidenziato nel capitolo di riferimento dell'Asse VII, nel 2013 è stata stipulata una Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), per la realizzazione di specifiche attività di rafforzamento del capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020. Per l'intervento è stato stanziato 1.369.720,00.

L'intervento ha previsto attività formative e di affiancamento che si sono concentrate principalmente in 4 linee, di cui la 2 e 3, finalizzate al rafforzamento del dialogo sociale:

2. **Assistenza al Partenariato economico e sociale**, attraverso attività di sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, allo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisiva cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso assai limitate sono le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o caratteristiche dei beneficiari.

3. **Supporto alla comunicazione istituzionale**, attraverso strumenti e supporti di comunicazione rivolti in modo particolare alle espressioni della Cittadinanza attiva ed al Partenariato economico e sociale regionali al fine di favorire il potenziamento della trasparenza e della condivisione delle informazioni relative alla programmazione 2014/2020.

Le attività svolte nell'ambito della 2^a linea di intervento "Assistenza al Partenariato economico e sociale" hanno permesso di delineare, in adesione ai criteri del Codice di Condotta europeo, strumenti operativi (dossier di approfondimento, seminari di studio, etc.) di rafforzamento del principio di partenariato (PP) che potranno essere ulteriormente implementati nelle fasi di attuazione del PO.

2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

L'Autorità di Gestione ha provveduto alla pubblicazione periodica, sul sito www.fse.regione.puglia.it/Elenco beneficiari, della lista aggiornata dei beneficiari dei

finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. L'elenco contiene i dati di ogni operazione relativi al beneficiario ed all'ammontare del finanziamento pubblico.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non si sono verificate modificazioni rispetto alle precedenti annualità di attuazione. Si ribadiscono i seguenti criteri:

- **Regole della Concorrenza:** non si verificano modificazioni rispetto al precedente anno e l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato; diversi dispositivi di attuazione nel corso dell'anno, hanno previsto basi giuridiche per la concessione di aiuti (in particolare attraverso il Reg. de minimis – Reg. CE 1998/06 e il Regolamento CE 800/08).
- **Stabilità delle operazioni:** l'Autorità di Gestione si impegna, dove previsto dagli avvisi o dai regolamenti, a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni.
- **Appalti pubblici:** le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, ivi incluse le modificazioni intervenute.

Anche per il 2015, come per tutto il settennio di programmazione, l'Amministrazione regionale per l'affidamento delle operazioni del PO è ricorsa sempre a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, o a procedure di affidamento cosiddette "in house", o in base al regime proposto dalla scheda di specificità condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748 del 30 luglio 2008) e approvata nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 (cosiddetta "Scheda Università").

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è stato effettuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si evidenzia che tali interventi non necessitano, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le risorse complessivamente impegnate ed il livello di spesa raggiunto nel corso delle singole annualità di programmazione, sono segno evidente del rilevante sforzo posto in essere dalla Regione per colmare alcuni ritardi iniziali, anche attraverso la necessaria modifica della strategia del PO per assicurare il pieno utilizzo delle risorse disponibili. Il mutato contesto socioeconomico, caratterizzato dall'accentuarsi della crisi occupazionale ha, infatti, pesantemente inciso sulle politiche strategiche comunitarie e nazionali ed ha reso necessario indirizzare risorse finanziarie verso iniziative ed interventi in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale a favore di target particolarmente svantaggiati.

In particolare, le modifiche alla programmazione degli interventi sono state indirizzate ad incrementare la capacità di risposta del PO ai fabbisogni del territorio, tenuto anche conto dell'adesione alle " *Iniziative di accelerazione della spesa*", di cui alla Delibera CIPE 1/2011, ed alle priorità dell'Istruzione e del Lavoro del Piano di Azione Coesione messo a punto dal Governo Italiano e condiviso con la Commissione Europea.

La Regione ha lavorato all'adeguamento dei sistemi rispetto al mutato quadro determinatosi, cercando appropriate soluzioni per accelerare gli interventi ed effettuando un continuo e rigoroso controllo sul doppio fronte dell'andamento della spesa e degli impegni. Il controllo finanziario è stato, peraltro, accompagnato da un impegnativo monitoraggio procedurale, con cui sono state verificate la fasi amministrative dei diversi interventi e quindi le prestazioni realizzate in termini di impegno e di spesa. Questo percorso è stato accompagnato da una continua messa a punto delle previsioni di spesa, verificate puntualmente con l'andamento dei processi amministrativi.

Nel corso del settennio di programmazione 2007/2013, il Programma FSE è stato sottoposto a verifiche da parte dei soggetti competenti nel quadro di quanto previsto dai Regolamenti comunitari, in particolare da parte dell'Autorità di Audit.

In particolare, nel corso della programmazione si sono susseguite le verifiche effettuate da parte dell'**Autorità di Audit** ai sensi dell'art. 62, par.1 lett d) del Regolamento (CE) 1083/2006, sul sistema di gestione e controllo e sulle operazioni certificate, secondo quanto riportato nei Rapporti Annuali di Controllo (RAC) inviati alla Commissione Europea. Sono stati, pertanto, realizzati sia audit di sistema, volti a verificare il soddisfacimento dei principali requisiti stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati oltre che l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di gestione e controllo adottati (da parte dell'Autorità di Gestione e Certificazione, e dei singoli Organismi Intermedi) sia audit a campione su singole operazioni. Per ogni annualità, in seguito alla trasmissione dei rapporti definitivi, alla luce delle raccomandazioni formulate, l'Autorità di Gestione ha assunto tutte le misure necessarie per garantirne l'accoglimento.

A partire dal 2010, grazie anche alle azioni correttive adottate dall'Autorità di Gestione, si è riscontrata una riduzione del tasso di errore inizialmente registrato. Nel corso del 2010, infatti, la Regione Puglia è dovuta intervenire per garantire il rafforzamento dell'apparato amministrativo, deputato alla gestione degli Assi del POR, accelerare la spesa e potenziare i controlli di primo livello. L'attuazione del PO, nella fase iniziale, risentiva del prolungamento della fase di chiusura del ciclo di programmazione 2000/2006, con un forte appesantimento delle attività. Il quadro normativo introdotto con il PO 2007/2013 aveva, inoltre, richiesto la necessaria traduzione in atti normativi, amministrativi ed organizzativi di una certa complessità, cui si aggiungeva l'attività connessa alla strutturazione del sistema di gestione e controllo. Anche il processo per la validazione della conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, conclusosi in data 05/05/2010⁸, ha visto l'Amministrazione Regionale impegnata nell'adozione di tutti i provvedimenti necessari per dare piena attuazione alle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia.

In particolare, a seguito del rapporto di audit di sistema del 28.05.2010, emesso dall'Autorità di Audit, l'Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di misure correttive per il

⁸Nota n. Ref. Ares(2010)239225

superamento delle principali criticità segnalate, con particolare riferimento a carenze nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo riguardanti i controlli di primo livello da parte dell'Autorità di Gestione, il personale e l'organizzazione dell'Autorità di Gestione.

Tali attività hanno contribuito al superamento della fase di interruzione dei termini di pagamento delle domande di pagamento ex art. 91 del Reg.(CE)1083/06, avviata dai Servizi della Commissione Europea, con nota del 18/11/2010 n. 830427 trasmessa all'Autorità di Certificazione. In particolare, le Autorità coinvolte si sono impegnate in un percorso di analisi e verifica, nel rispetto dei rispettivi ruoli, mediante riunioni, incontri, analisi documentali e quant'altro ritenuto opportuno e necessario. Tale confronto ha condotto a una serie di risultati che hanno posto solide basi per il miglioramento del sistema di gestione e controllo e per la rimozione delle cause ostative alla riattivazione dei pagamenti.

Pertanto, nelle annualità successive, come riportato nei vari RAE, i RAC non hanno evidenziato criticità nell'attuazione del Programma, tali da essere segnalate con giudizi negativi; il giudizio sui sistemi di gestione e controllo è stato sempre positivo, in quanto il sistema previsto dall'Autorità di Gestione è risultato conforme alle prescrizioni degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Con riferimento, infine, agli audit effettuati da altri Organismi responsabili ai sensi della normativa comunitaria, si segnala che gli stessi hanno avuto tutti esito positivo.

In particolare, nell'annualità 2011 il PO Puglia FSE 2007-2013 è stato oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea. **La Corte dei Conti Europea**, nel periodo 9-13 maggio 2011, ha effettuato un Audit di Performance sul funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo, al fine di valutare l'efficacia delle operazioni co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo volte ad accrescere l'occupabilità dei lavoratori anziani, sottoponendo a controllo anche alcune operazioni campionate. **La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità** ha, invece, effettuato, nel periodo 15-17 novembre 2011, un Riunione di coordinamento con l'Autorità di audit e revisione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit ai sensi degli articoli 72 e 73 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Rapporti finali trasmessi hanno evidenziato un positivo esito degli audit effettuati.

Nel mese di luglio 2012, il PO Puglia FSE 2007-2013 è stato oggetto di una Missione di Audit da parte della **Corte dei Conti Europea** ai fini della *Dichiarazione di affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012)*. Il rapporto finale trasmesso dalla la Corte dei Conti Europea con le conclusioni dell'indagine effettuata ha evidenziato un positivo andamento della verifica effettuata.

Infine, che nel mese di ottobre 2014, la **Commissione Europea– DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione - Audit, Controllo**, ha effettuato presso l'**Autorità di Certificazione** del PO Puglia FSE 2007-2013, un "*Audit di verifica dell'esattezza, veridicità, esaustività ed affidabilità dei dati comunicati dagli Stati membri relativamente ai ritiri, ai recuperi, ai recuperi pendenti, ed alle somme irrecuperabili*". Il rapporto finale trasmesso da parte della **Commissione Europea** evidenzia un positivo esito della verifica effettuata.

Nell'**annualità 2015**, con riferimento specifico alle procedure di audit condotte nell'ambito dello svolgimento dell'audit di sistema dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014 e ad alcune carenze riscontrate dall'Autorità di Audit, l'Autorità di Gestione ha provveduto a porre in essere le necessarie azioni correttive per regolarizzare la non conformità rilevate. In particolare:

- in relazione alle intervenute modifiche organizzative che hanno riguardato sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, si è provveduto ad inserire le stesse in una nuova release del Sigeco, da trasmettere all'Ada per l'emissione di un nuovo parere di conformità. Nella nuova release del Sigeco sono state, altresì, incluse le procedure per la gestione ed il controllo dell'intervento relativo agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
- nella nuova release del Sigeco sono stati, altresì, integrati gli aspetti connessi alla gestione ed al controllo dei rapporti transnazionali ed interregionali, anche con riferimento a specifici punti di controllo delle check-list e delle piste di controllo, tenuto conto che comunque le attività realizzate nell'ambito dell'Asse V fanno riferimento ad interventi di formazione, di erogazione di voucher indiretti e di acquisizione di beni e servizi, cui si applica la specifica modulistica prevista;
- sono state sanate alcune carenze riscontrate nella gestione degli avvisi relativi agli incentivi all'occupazione;
- è stata effettuata una revisione dei kit di controllo complessivamente utilizzati per le attività di controllo di primo livello, recepiti nell'ambito del Manuale dei controlli di primo livello inserito nella nuova release del Sigeco;
- è stata attivata una procedura interna per la standardizzazione delle attività di verifica di conformità e regolarità dell'esecuzione, notifica dei relativi verbali e gestione delle controdeduzioni. Tale procedura consente la pianificazione ed il monitoraggio delle attività di controllo di cui trattasi, al fine di rendere il controllo maggiormente efficace e tempestivo.

Infine, il Rapporto Annuale di Controllo ed il parere di Audit predisposti dall'Autorità di Audit del Programma ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) e punto ii) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/2006, per il periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 30 giugno 2015, hanno confermato la conformità dei sistemi di gestione e controllo.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Con riferimento alle modifiche intervenute nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo, nella fase intermedia di attuazione (2011-2013), si segnala nel 2011 l'individuazione del **MIUR** quale **Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013**, nel quadro delle "Iniziative di accelerazione della spesa e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" avviate con la Delibera CIPE n.1/2011. In particolare, in relazione all'andamento dei POR FSE dell'obiettivo Convergenza, la Commissione Europea, al fine di accelerare l'impiego delle risorse e di conservarne l'utilizzo all'interno delle Regioni dell'obiettivo Convergenza, ha proposto a queste di valutare l'opportunità di usufruire del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" per l'attuazione di operazioni nel campo scolastico-formativo, "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere" "Tirocini e stages in Italia e nei Paesi UE".

Successivamente il **Piano di Azione Coesione** ha previsto, in particolare per la Regione Puglia, la prosecuzione dell'intervento delegato al **MIUR**, attraverso l'attribuzione di risorse in qualità di Organismo Intermedio del PO e l'intervento del "**Credito d'Imposta**".

Per quanto riguarda, invece, l'attivazione degli **Strumenti di ingegneria finanziaria**, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha esaminato e approvato in data 12.07.2011, mediante procedura scritta, l'introduzione nel Programma Operativo, all'interno della sezione "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari" dell'Asse II ("Occupabilità"), la possibilità di utilizzare gli strumenti di ingegneria finanziaria, in accordo con quanto disposto dall'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Reg. (CE) n. 284/2009, e dall'art. 11 del Reg. (CE) n.1081/2006, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, attraverso l'attivazione di un Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

In data 31 ottobre 2011, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha esaminato e approvato, mediante procedura scritta, conformemente all'articolo 65, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la **proposta di modificazione** del contenuto della Decisione C(2007)5767 del 21 novembre 2007 di approvazione del PO Puglia FSE 2007-2013, in particolare per quanto riguarda il **testo del Programma Operativo** (con riferimento anche alla modifica minore approvata relativa alla Sezione 4.2 dell'Asse II: ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria) **e il relativo Piano Finanziario**. La Commissione Europea, in data 21/12/2011, ha adottato la Decisione C(2011)9905 con la quale è stata approvata la variazione dei tassi di cofinanziamento per i diversi Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Le variazioni richieste hanno fatto riferimento alla diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del POR FSE, che è consistito nell'incremento del tasso di cofinanziamento comunitario dell'Asse IV Capitale Umano dal 50% al 75%, e dalla contestuale necessaria riduzione proporzionale della quota di cofinanziamento FSE degli altri Assi. Questa revisione dei tassi di co-finanziamento per asse ha consentito un miglioramento dell'efficienza nel tiraggio della spesa in quanto si sono concentrate più risorse FSE su quell'Asse del programma, nominativamente il IV, su cui si registrava un relativo maggiore livello di attuazione e di spesa. In questo modo si sono contenuti gli effetti sulla velocità di spesa, e quindi sulla dinamica attuativa del programma stesso, prodotti dalla limitazione nelle disponibilità dei Fondi ordinari nazionali e regionali imposti dal Patto di stabilità.

Questa revisione nelle quote di cofinanziamento degli Assi non ha alterato in alcun modo la partecipazione finanziaria complessiva del Programma originario, non hanno inciso in alcun modo sulla modifica del Programma Operativo per quanto ne attiene i profili caratterizzanti quali le strategie, gli obiettivi, le linee di intervento, il sistema di governance e le modalità attuative. Un maggiore impegno di risorse comunitarie sull'Asse IV ha rappresentato, comunque, un valore aggiunto su uno degli aspetti caratterizzanti la strategia del PO Puglia FSE. L'aumento della spesa, e quindi la conseguente accelerazione nelle realizzazioni delle operazioni finanziate a valere di questo Asse, ha consentito infatti di aggredire con maggiore efficacia la lotta alla dispersione scolastico formativa che rappresentava uno dei nodi di maggiore criticità del sistema economico e sociale della Regione, nonché uno degli obiettivi fondanti la strategia del PO Puglia FSE.

Nel corso del 2011, la Regione Puglia ha avviato l'iter procedurale per modificare la legge regionale n. 15/2002 sulla Formazione Professionale che limitava l'accesso al **sistema di accreditamento** alle organizzazioni senza scopo di lucro. La modifica si è ritenuta necessaria per il rispetto delle regole sulla libera concorrenza ed in considerazione del fatto che l'assenza

di scopo di lucro non rileva ai fini della qualità della formazione erogata e non è garanzia di trasparenza della gestione dei fondi pubblici. L'intervento legislativo si è concretizzata nella L.R. del 05/12/2011 n. 32 che, modificando l'art. 23 della suddetta L.R. n. 15/2002, ha aperto il sistema agli organismi formativi di qualsivoglia natura giuridica.

La L.R. n. 32 sopra citata, ha altresì rimosso il vincolo dell'applicazione del contratto collettivo della Formazione Professionale al personale degli organismi formativi che intendano accreditarsi, al fine di continuare a consentire l'accesso al sistema agli istituti scolastici, ai dipartimenti universitari, ai servizi comunali o alle scuole edili che hanno un ruolo di spicco nel sistema della formazione professionale della nostra Regione.

Nel corso dell'annualità 2013, il Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013, ha approvato la **Proposta di revisione del Programma Operativo**. La Commissione Europea, in data 08.07.2013, ha quindi adottato la Decisione C(2013) 4072, recante modifica della decisione C(2007) 5767 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia.

La necessità di revisione del Programma Operativo si è resa necessaria per le mutate condizioni del contesto socio-economico, nonché per le esigenze di consolidare il disegno strategico di politica del lavoro, dell'istruzione e della formazione avviato dalla Regione con la programmazione FSE 2007-2013 e riadattato con il varo del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia 2011. La rimodulazione finanziaria è stata, quindi, finalizzata ad assicurare il completamento della strategia regionale individuata nel Piano Straordinario per il Lavoro e le modifiche alla programmazione degli interventi sono state indirizzate ad incrementare la capacità di risposta del PO ai fabbisogni del territorio, tenuto anche conto dell'adesione alle "Iniziative di accelerazione della spesa", di cui alla Delibera CIPE 1/2011, ed alle priorità dell'Istruzione e del Lavoro del Piano di Azione Coesione messo a punto dal Governo Italiano e condiviso con la Commissione Europea.

La proposta di rimodulazione finanziaria del PO avanzata dalla Regione Puglia ha previsto, nello specifico: l'incremento delle dotazioni finanziarie dell'Asse IV Capitale Umano (+ 75 Meuro); la riduzione degli altri Assi del PO, con la sola eccezione dell'Asse Assistenza Tecnica, per il quale si è previsto un completo utilizzo.

Da ultimo, nel dicembre del 2015, il Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 ha esaminato ed approvato la Proposta di modifica del piano finanziario del Programma Operativo, approvata dalla Commissione Europea con Decisione **C(2016) 1417 del 03/03/2016**. Tale modifica del PO ha riguardato essenzialmente la rimodulazione del Piano finanziario a seguito di difficoltà di attuazione in relazione all'avanzamento fisico e finanziario di una parte di progetti non rilevante per il raggiungimento degli obiettivi complessivi del Programma. Il riesame garantisce, infatti, il rispetto della strategia di intervento e non incide sul raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato.

La modifica del Piano finanziario ha previsto lo spostamento di risorse finanziarie per un importo pari a € 49.200.000, della quota nazionale di cofinanziamento dal PO Puglia FSE 2007/2013 al Piano Azione Coesione, al quale la Regione Puglia ha aderito, in particolare, alla terza ed ultima fase di finanziamento delle "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati". La proposta di riprogrammazione ha previsto, in linea con le indicazioni nazionali, la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di Rotazione per un importo pari a € 49.200.000 con il conseguente decremento della dotazione finanziaria complessiva del Programma da €

1.279.200.000 a € 1.230.000.000 determinando una variazione del tasso di cofinanziamento UE che passa dal 50% al 52%.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO)

Non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006 che abbiano impattato sulla stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito del PO nel corso del periodo di programmazione 2007/2013 e, conseguentemente, portato al recupero delle somme indebitamente versate. Non ci sono indicazioni specifiche da segnalare per l'annualità 2015.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Al fine di garantire una programmazione unitaria a livello Regionale, in tutti i Comitati di Sorveglianza dei programmi Operativi della Regione Puglia sono membri le rispettive Autorità di Gestione.

La complementarietà e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il P.O. FSE Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari e, più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "**Conferenza di Direzione**". La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (P.O. FESR, P.O. FSE e P.S.R.). La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto. Nel corso del 2015 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, attraverso le modalità sopradescritte.

Un esempio concreto di complementarietà attivata nell'ambito dei diversi Programmi regionali è quello legato al "**Piano Straordinario per il Lavoro 2011**".

L'impostazione generale degli interventi che hanno composto il Piano è stata indirizzata alla necessità di consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, tenendo conto degli indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo scenario gli interventi previsti hanno puntato a mantenere i livelli di occupazione ed a favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, coerentemente con la presenza di una fascia cospicua di giovani laureati e talenti pugliesi che spesso sono costretti ad emigrare per trovare adeguate collocazioni professionali.

Il Piano ha previsto la realizzazione di 43 interventi, raggruppati in 6 linee di intervento, attraverso un finanziamento pari a 340 milioni di euro ripartiti tra risorse del **Programma Operativo regionale FSE**, del **Programma Operativo regionale FESR**, del **Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema"** - Obiettivo Convergenza ("*Piccoli sussidi per l'inserimento lavorativo delle migranti*"), **fondi regionali e fondi nazionali**.

In particolare, le azioni del POR FESR sono state attivate nell'ambito dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" (*Servizi di conciliazione vita-lavoro*), dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" (*Investimenti in attività di ricerca industriale e formazione; Partenariati Regionali per l'Innovazione; Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione; Aiuti alle piccole imprese innovative operative; Impresa e ricerca; Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di Piccola e media impresa*), dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" (*Servizi di consulenza in materia di innovazione*).

Considerato l'elevato grado di complessità, l'attuazione del Piano ed il suo costante aggiornamento nel corso del tempo hanno richiesto una *governance* di sistema adeguata agli obiettivi ed alle sfide previste.

Sul *versante interno*, la responsabilità ed il coordinamento politico del Piano sono state del Presidente della Regione che per l'attuazione si è avvalso dell'ausilio politico di una **Cabina di Regia** interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate. Sul *versante esterno* la precisa definizione del Piano ha comportato un ruolo particolarmente attivo del partenariato economico e sociale, chiamato a contribuire sotto il coordinamento organizzativo dell'Area citata alla definizione dei dettagli degli interventi, alla valutazione degli effetti, alla eventuale revisione delle linee di intervento, nonché all'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi realizzati in una logica di coordinamento con attività già avviate nei diversi settori regionali. A tal fine i rappresentanti dei sindacati e i rappresentanti del partenariato economico e sociale sono stati invitati a contribuire a diffondere le principali informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario nell'ambito degli organismi già istituiti a livello regionale relativamente alle politiche di sviluppo e di coesione.

Sotto il profilo amministrativo, la responsabilità è stata in capo alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione che si è avvalsa in tale attività delle strutture regionali afferenti all'Area, nonché di quelle impegnate nella predisposizione ed implementazione del sistema unitario di programmazione, gestione e monitoraggio per le politiche regionali di sviluppo e di coesione. Essa si è occupata anche di rafforzare le **sinergie** e le **iniziative comuni** con le Amministrazioni Provinciali pugliesi nel più ampio quadro di cooperazione già attivato dalle strutture regionali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013.

L'integrazione e la complementarietà con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN2007/2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali. Tale partecipazione consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile

complementarietà ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale sovrapposizione degli interventi promossi.

Con riferimento alle modalità operative di **integrazione tra i vari Fondi**, si segnalano alcuni interventi attuati nel corso della programmazione 2007-2013:

- l'intervento "**Reti di laboratori pubblici di ricerca**", il cui carattere sistemico è stato ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal FESR e quello legato al capitale umano garantito dal FSE. L'iniziativa si proponeva, pertanto, l'ambizioso obiettivo di realizzare **una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale** che individua dei nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio specializzati per ambiti tecnologici e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi, rafforzando la funzionalità della rete regionale dei laboratori pubblici di ricerca attraverso un **innesto di profili professionali altamente specializzati**, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese, singole e associate, interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta;
- l'adesione della Regione Puglia, nell'ambito dell'Asse V, al progetto Interregionale - Transnazionale "**Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa**", con capofila la Regione Veneto e con il coordinamento del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la finalità di realizzare, con il cofinanziamento del FSE, *interventi mirati per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo sul tema RSI*, nonché di dare maggiore risalto alla RSI nelle politiche regionali, anche per le buone opportunità di integrazione con le altre politiche regionali, e segnatamente con le politiche per le pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Per quanto riguarda la complementarietà con il FEASR, così come stabilito nel PO, questa è relativa alle seguenti attività previste dal PSR: Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia. A questo proposito si segnala che, nel pieno rispetto del principio di demarcazione e coerentemente con le disposizioni previste nel PO, è stato attivato sull'Asse II, nell'ambito delle attività delegate all'Organismo Intermedio Provincia di Foggia, l'intervento "**Percorsi formativi in agricoltura**" – Avviso FG/01/2013 – D.D. n°144 del 31/01/2013, che ha visto come destinatari giovani inoccupati e disoccupati interessati ad un percorso di formazione relativo ad attività agricola.

FOCUS 2015

Non sono da segnalare esperienze di integrazione/complementarietà tra Fondi realizzate nel corso del 2015.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo FSE Puglia 2007 – 2013.

Per la gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, la Regione Puglia utilizza il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione.

Il suddetto Sistema Informativo è il medesimo usato dall'Autorità di Gestione nel precedente periodo di programmazione per il monitoraggio del Fondo Sociale Europeo, aggiornato sulla base del nuovo quadro di riferimento tecnico e normativo e opportunamente adattato al fine di semplificare le fasi di gestione della programmazione e di consentire il collegamento e il dialogo con i sistemi predisposti a livello comunitario e nazionale.

Il sistema è in grado di raccogliere numerose informazioni e statistiche (fisiche, finanziarie e procedurali) necessarie all'attuazione del Programma e consentire una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Esso è comune a tutta l'organizzazione regionale (in rete RUPAR) ed è accessibile a tutte le Autorità Responsabili (di Gestione – di Certificazione – di Audit), oltre che agli O.I. Attraverso il Sistema Informativo, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma Operativo.

Il Sistema Informativo è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni anche ai fini delle attività di controllo e valutazione (ai sensi dell'art. 37 paragrafo 1 lett. c) e art. 67 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (CE) 11. 1083/2006.

Comitato di Sorveglianza

Durante l'intera programmazione, il Comitato di Sorveglianza ha tenuto sedute con cadenza annuale alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea, del Governo Italiano e del partenariato economico e sociale volte ad esaminare lo stato di avanzamento del Programma e ad illustrare le iniziative messe in campo con specifico riferimento alle best practice del Programma. In aggiunta, sono stati descritti gli effetti concreti degli interventi del Programma sul territorio e i relativi indicatori attraverso l'analisi e l'approvazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione, che illustrano, tra l'altro, anche le proiezioni finali di spesa relative alla chiusura del Programma. Inoltre, il Valutatore Indipendente ha illustrato i principali esiti delle attività di analisi svolte nel corso del Programma e riportati negli specifici Rapporti di Valutazione elaborati nel corso della programmazione.

Il lavoro del Comitato di Sorveglianza, dunque, ha sempre rappresentato un importante momento di riflessione sullo stato di avanzamento finanziario e dei risultati raggiunti dal Programma sul territorio regionale. Inoltre, la qualità degli interventi realizzati dalla Regione Puglia è sempre stata confermata dai rappresentanti della CE e del Governo Italiano che, tra l'altro, hanno anche apprezzato la capacità di reagire velocemente a situazioni critiche utilizzando al meglio le risorse dei Fondi strutturali, anche grazie al costante coordinamento tra le Autorità del Programma

Con nota AdGFSE n. 13494 del 26 giugno 2015, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007-2013, attraverso la procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Interno, ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014.

Piano Unitario di Valutazione (PUV) del P.O. FSE 2007-13

Nella fase di programmazione 2007-2013, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia ha dato attuazione al **Piano Unitario di Valutazione (PUV) Puglia 2007-2013** – approvato con D.R.G. n. 1464/2008 e successive modificazioni e integrazioni con D.G.R. n. 2194/2008 – attraverso attività di *valutazione ex post sulla programmazione regionale 2000-2006* (FSE e FESR) e di *valutazione in itinere relative alla fase di programmazione 2007-2013* (FSE e FESR) sulla base delle esigenze conoscitive e delle valutazioni pianificate nell'ambito dello stesso PUV.

In considerazione della centralità riconosciuta al coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale, nell'attuazione del PUV è stata resa operativa l'inclusione dei principali portatori di interesse all'interno dei processi valutativi posti in essere, anche mediante la condivisione dei documenti e delle proposte oggetto di decisione, nonché il raccordo operativo nella realizzazione delle valutazioni. L'organizzazione e la gestione tecnica di ogni singola valutazione è stata seguita da appositi Gruppi di pilotaggio della valutazione (**Steering Group**) che hanno accompagnato e coordinato il processo di valutazione. In attuazione del PUV Puglia 2007-2013 è stato, altresì, garantito dal NVVIP Puglia il coordinamento con il **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**, mediante la partecipazione alle attività di sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione.

Per l'avvio della fase di programmazione 2014-2020, il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze di supporto alla programmazione regionale, ha elaborato una sintesi dei principali risultati delle valutazioni ex post effettuate e/o coordinate dal Nucleo stesso al fine di fornire utili indicazioni per una nuova programmazione basata sulle lezioni apprese. Tali indicazioni sono state recepite come contributo per l'elaborazione del *Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020*. Dei risultati delle valutazioni ex post e delle valutazioni in itinere si è tenuto conto anche nella fase di redazione da parte del NVVIP della **Valutazione ex ante del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020** (ex art. 55 Reg. UE 1303/2013), nonché per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del **Piano di Valutazione Puglia 2014-2020** (ex art. 56 Reg. UE 1303/2013).

Si riporta di seguito una sintesi dell'attività di valutazione condotta, in attuazione del **Piano Unitario di Valutazione Puglia 2007-2013**, completata nel 2015, con particolare riferimento alle valutazioni realizzate suddivise nelle seguenti sezioni:

- A. *Le valutazioni "ex-post" sulla programmazione regionale 2000-2006 - FSE*
- B. *Le valutazioni "in itinere" sulla programmazione regionale 2007-2013 – FSE*

A. Le Valutazioni "ex-post" della Programmazione Regionale 2000-2006 - Fondo Sociale Europeo (FSE)

Titolo Valutazione	VALUTAZIONE EX – POST 2000-2006 (FSE) SULL'INIZIATIVA DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE PUGLIA "BOLLENTI SPIRITI"
Oggetto e domande valutative	<p>La valutazione ha avuto ad oggetto l'efficacia dell'intervento formativo finanziato a valere sulla Misura 3.7 "Formazione Superiore" Azione d/1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" – POR Puglia 2000 - 2006.</p> <p>Data la natura dell'intervento oggetto della valutazione, è stata effettuata una attività valutativa mediante l'impiego di una metodologia controfattuale. L'approccio e il disegno valutativo sono stati orientati al coinvolgimento degli Enti e degli Istituti responsabili delle attività formative. Inoltre il valutatore ha fatto ricorso a <i>survey</i> attraverso il coinvolgimento dei Beneficiari finali.</p> <p>L'attività valutativa ha analizzato i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> effetti ha prodotto l'intervento; l'entità degli effetti prodotti; rapporto tra i cambiamenti osservati tra i soggetti beneficiari e attuazione dell'intervento, tipologia di soggetto Beneficiario che ha tratto maggior beneficio dall'intervento; adeguatezza dell'offerta formativa nella Regione Puglia, dal punto di vista della capacità del sistema formativo pugliese di offrire corsi di studio (master universitari di primo e secondo livello; master post-laurea) funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro. risultati generati dall'intervento formativo sotto l'aspetto del miglioramento della qualificazione del capitale umano.
Soggetto esecutore:	La valutazione è stata affidata all'esterno mediante procedura di gara ad evidenza pubblica (bando pubblicato il 21.02.2011) All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: CLES srl (società mandataria) TE.DIM EUROPA s.r.l., LASER s.r.l. e OIKOS PROGETTI s.r.l
Data inizio lavori	20.09.2011
Data fine lavori	07.01.2013

**Principali
conclusioni
e
raccomandazioni**

Dall'attività valutativa condotta l'intervento, nel suo complesso, appare essere stato complessivamente in grado di rispondere alle aspettative di rafforzamento delle opportunità occupazionali e formative dei beneficiari degli interventi oggetto di valutazione. Un risultato che assume un rilievo maggiore se ci si riferisce all'evoluzione che l'intervento ha assunto nel passaggio da "*Bollenti Spiriti*" a "*Ritorno al Futuro*".

Si rappresentano tre ambiti di riflessione in ottica prospettica:

- un primo attinente al miglioramento del dispositivo. Se, infatti, i tassi di placement conseguiti dai formati testimoniano la qualità delle Iniziative e la fondatezza della strategia regionale (la presenza di una qualificazione alta è premiante per i giovani in generale e in particolar per le donne), dall'altra, maggiori risultati potranno esser conseguiti continuando ad intervenire, come è stato fatto nel corso di questi anni, sull'ottimizzazione del dispositivo sensibilizzando, ad esempio, i soggetti attuatori degli interventi formativi affinché pongano maggiore attenzione al contatto con le aziende, fondamentale sia in un'ottica formativa che occupazionale. In tal senso, potrebbe essere utile predisporre degli strumenti di carattere regolativo che rafforzino le basi del patto che si viene a stringere fra Regione, beneficiario e organismo formativo, come ad esempio linee guida da condividere formalmente e un eventuale catalogo dei soggetti erogatori, indicativo, oltre che delle caratteristiche organizzative, relazionali e tecniche, anche delle loro performance in termini occupazionali;
- un secondo, relativo al perseguimento di ulteriori strategie di intervento. Esiste una fetta significativa di giovani non toccati dalle Iniziative, sia per oggettiva limitatezza delle risorse disponibili, sia perché le Iniziative raggiungono più facilmente i giovani più attivi. Verso quella componente di giovani meno volti all'autopromozione e meno attivi nella ricerca di attività funzionali al proprio inserimento lavorativo, va indirizzato lo sforzo maggiore dell'Amministrazione, anche attraverso un'attività di rafforzamento delle competenze dei centri istituzionalmente proposti all'attività di orientamento e mediazione dell'offerta e della domanda di lavoro. Inoltre, potrebbe essere utile rivedere i termini delle iniziative, declinando queste ultime in funzione di vari target e delineando, in tal senso, una mappa più spinta e diversificata dei requisiti di accesso in funzione del raccordo ottimale fra requisiti di accesso e possibili esiti formativi e occupazionali;
- un terzo, relativo agli indicatori di performance. Si tratterebbe, sulla scorta dei risultati ad oggi conseguiti, di definire batterie di indicatori e valori attesi, da utilizzare sia ai fini del monitoraggio

	<p>valutativo continuativo delle iniziative, sia ai fini della eventuale riprogrammazione in itinere delle risorse. Il primo versante dovrebbe riguardare gli obiettivi quantificati raggiunti da parte dei singoli soggetti beneficiari dei master, da un lato, e da parte del sistema dell'offerta – nelle sue diverse componenti locale, nazionale ed estera – dall'altro, ai fini di poter garantire il mantenimento degli standard quali-quantitativi attesi. Il secondo versante di impiego degli indicatori dovrebbe riguardare l'utilizzo dei dati nell'ottica di garantire la massima efficienza della spesa e dei successivi impegni.</p>
<p>Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni</p>	<p>I risultati della valutazione e le principali implicazioni per il futuro sono state recepite come contributo per l'elaborazione del <i>Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020</i>, nonché nella fase di redazione del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020 e della relativa Valutazione ex ante del Programma effettuata dal NVVIP Puglia (ex art. 55 Reg. UE 1303/2013).</p> <p>Delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2007-2013 si è tenuto conto altresì per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del Piano di Valutazione 2014-2020 (ex art. 56 Reg. UE 1303/2013).</p>

B. Le valutazioni "in itinere" sulla programmazione regionale FSE 2007-2013

<p>Titolo Valutazione</p>	<p>VALUTAZIONE IN ITINERE: EFFICACIA DELLE MISURE "RITORNO AL FUTURO - BORSE DI RICERCA" POR PUGLIA 2000-2006 – PO FSE 2007-2013</p>
<p>Oggetto e domande valutative</p>	<p>La valutazione ha avuto ad oggetto due azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, finalizzate al finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con sistemi dell'Università e della ricerca. Si tratta delle azioni previste dall'avviso pubblico 22/2006 (misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" del POR Puglia 2000-2006) e dall'avviso pubblico 19/2009 (PO Puglia FSE 2007-2013), finanziate con risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE)</p> <p>La definizione delle domande valutative è stata orientata dalle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le ricadute occupazionali per i beneficiari della politica (nonché gli effetti in termini di accrescimento delle loro competenze);

	<ul style="list-style-type: none"> • la creazione di reti di cooperazione stabili e durature fra mondo della ricerca e mondo delle imprese; • le ricadute sulle imprese in termini di innovazione industriale (prodotti, processi, organizzativa) e sugli enti di ricerca in termini di produzione scientifica (pubblicazioni, brevetti).
Soggetto esecutore:	<p>La valutazione è stata svolta da due ricercatori esterni all'Amministrazione regionale esperti in valutazione.</p> <p>Al fine di utilizzare un metodo di individuazione il più possibile trasparente ed efficiente, in grado di assicurare adeguati livelli di preparazione ed esperienza, si è ritenuto opportuno fare riferimento a quanto già stabilito dall' Avviso di selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di componente esterno all'Amministrazione del Nucleo di Valutazione (BURP n. 187 del 16.12.2010), che all'art. 10 prevedeva la possibilità di ricorrere alle medesime graduatorie finali nel caso di necessità di affidamento di ulteriori incarichi di consulenza attinenti le materie di competenza del Nucleo. In particolare è apparso necessario, per la natura dei profili richiesti per l'espletamento dell'attività di valutazione in argomento, attingere dalla graduatoria relativa al profilo A (<i>esperti in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale</i>).</p>
Data inizio lavori	05.06.2012
Data fine lavori	14.02.2013
Principali conclusioni e raccomandazioni	<p>L'attività di valutazione ha analizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le ricadute occupazionali per i beneficiari della politica (nonché gli effetti in termini di accrescimento delle loro competenze); • la creazione di reti di cooperazione stabili e durature fra mondo della ricerca e mondo delle imprese; • le ricadute sulle imprese in termini di innovazione industriale (prodotti, processi, organizzativa) e sugli enti di ricerca in termini di produzione scientifica (pubblicazioni, brevetti). <p>I principali risultati della valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le misure hanno coinvolto fondamentalmente ricercatori pugliesi, con esperienza pregressa nel sistema della ricerca ed elevata "qualità" del capitale umano. • Imprese partner: imprese relativamente grandi, innovative, inserite spesso in accordi di collaborazione con <i>partner</i> di ricerca e/o industriali e tipicamente in grado di intercettare finanziamenti pubblici: circa il 70% ha partecipato a bandi di incentivo alle attività di ricerca e sviluppo e innovazione negli ultimi 5 anni. Si evidenzia la forte presenza di imprese attive nel settore bio-farmaceutico, e di imprese appartenenti ai distretti tecnologici della mecatronica e dell'aerospazio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Il driver principale nella genesi delle reti di ricerca sono state le istituzioni di ricerca presso cui una larga parte dei beneficiari già collaborava. • In un numero elevato di casi l'impresa e l'ente di ricerca avevano già partecipato a progetti comuni. • In termini assoluti, le misure oggetto di valutazione hanno contribuito alla creazione di nuovi legami soprattutto tra beneficiari e imprese ad elevato potenziale innovativo. In misura inferiore ha contribuito a generare nuovi legami tra imprese ed enti di ricerca del territorio. • Addizionalità: secondo i beneficiari, in circa l'80% dei casi le imprese non avrebbero realizzato il progetto di ricerca in assenza del contributo regionale. • In media le ricadute occupazionali, sostanzialmente positive, riflettono un "allineamento" piuttosto elevato rispetto alle competenze acquisite o perfezionate nell'ambito delle borse di ricerca. Solo in pochi casi si evidenzia, al contrario, un "mis-match" tra competenze e tipologia di occupazione. Circa il 90% dei beneficiari occupati lavora in Puglia. • Le borse di ricerca hanno portato alla pubblicazione di prodotti di ricerca nel 44,4% dei progetti analizzati e a 4 brevetti.
<p>Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni</p>	<p>I risultati della valutazione e le principali implicazioni per il futuro sono state recepite come contributo per l'elaborazione del <i>Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020</i>, nonché nella fase di redazione del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020 e della relativa Valutazione ex ante del Programma effettuata dal NVVIP Puglia (ex art. 55 Reg. UE 1303/2013).</p> <p>Delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2007-2013 si è tenuto conto altresì per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del Piano di Valutazione 2014-2020 (ex art. 56 Reg. UE 1303/2013).</p>

<p>Titolo Valutazione</p>	<p>VALUTAZIONE IN ITINERE: LE POLITICHE DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO. PER PUGLIA 2000-2006 – PO FSE 2007-2013</p>
<p>Oggetto e domande valutative</p>	<p>La valutazione ha ad oggetto il contesto del mercato del lavoro della Regione Puglia, con particolare riferimento Servizi per l'Impiego ed al utilizzo da parte dei soggetti presenti sul mercato del lavoro pugliese, nonché alla loro struttura ed ai servizi erogati.</p> <p>L'attività valutativa sta affrontando i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. condizioni di miglioramento dell'occupabilità; 2. sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro e sperimentazione di nuovi modelli di intervento

	<p>3. integrazione con altri soggetti attivi a livello locale e promozione del partenariato interregionale e standard di sistema.</p> <p>Nello specifico, l'oggetto della valutazione ha riguardato le azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013.:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) POR Puglia 2000-2006, misura 3.1 "Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture" (finanziata con risorse FSE) b) POR Puglia 2000-2006, misura 6.3, azione f, "Adeguamento strutturale dei centri servizi per l'Impiego" (finanziata con risorse FESR) c) POR Puglia 2000-2006, misura 6.2 "Società dell'informazione" (finanziata con risorse FESR) d) PO FSE 2007-2013, Asse II – Occupabilità, categoria di spesa 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.
Soggetto esecutore:	La valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421)
Data inizio lavori	05.03.2012
Data fine lavori	27.12.2013
Principali conclusioni e raccomandazioni	<p>Il mercato del lavoro regionale presenta una complessa articolazione, sia tra le diverse tipologie di soggetti (forza lavoro, occupati, disoccupati e inoccupati, inattivi disponibili a lavorare e inattivi non disponibili a lavorare), sia tra diverse classi di età, sia tra maschi e femmine. In Puglia, nel 2012, la forza lavoro ammonta complessivamente ad 1.468.000 unità, di cui poco meno dei due terzi sono uomini (939.000 unità). Considerando gli occupati, che ammontano a 1.238.000 unità, la quota di occupati maschi (808.000 unità, pari al 70% del totale degli occupati) è superiore a quella rilevata rispetto alle forze di lavoro a scapito delle donne (430.000 unità). Fra coloro che cercano un'occupazione (230.000 unità) i maschi sono 132.000 unità (il 57,4% del totale), mentre le donne ammontano a 99.000 unità. I disoccupati di lunga durata ammontano a 130.000 unità nel 2012, il 56,5% del totale delle persone in cerca di occupazione. 5 Nel contesto del mercato del lavoro regionale non si può non rilevare anche una significativa presenza di lavoro irregolare che oscilla intorno a circa il 18% delle unità di lavoro; tale quota è aumentata nel periodo della recente crisi. Le donne prevalgono, invece, in maniera netta nell'ambito delle non forze di lavoro: esse ammontano a 845.000 unità su un totale di 1.260.000 inattivi. Appena l'1,7% del totale degli occupati dichiara di aver trovato lavoro tramite un CPI nel 2012 e circa il 60% di questi sono maschi. Il lavoro trovato tramite CPI ricade</p>

	<p>principalmente nella tipologia del contratto a tempo indeterminato. E' interessante osservare come le modalità di ricerca di lavoro dei disoccupati (disoccupati e persone in cerca di occupazione) privilegino la modalità "informale" di parenti amici, conoscenze (79,7%) e di ricerca diretta presso le imprese tramite l'invio di curriculum (68,5%). Ricorrono ai Centri pubblici per l'impiego il 30,3% dei disoccupati. Interessante è anche il dato concernente l'utilizzo di internet per la ricerca di lavoro (48,1% del totale dei disoccupati che hanno cercato lavoro nel mese precedente, di cui il 4,3% si collega ad un CPI). Circa un quarto dei disoccupati che hanno contattato un CPI nell'ultimo mese di riferimento rispetto al momento dell'intervista sono giovani tra i 15 ed i 24 anni, circa il 28% sono persone delle classi di età intermedie 30-39 anni.</p>
<p>Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni</p>	<p>I risultati della valutazione e le principali implicazioni per il futuro sono state recepite come contributo per l'elaborazione del <i>Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020</i>, nonché nella fase di redazione del Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020 e della relativa Valutazione ex ante del Programma effettuata dal NVVIP Puglia (ex art. 55 Reg. UE 1303/2013).</p> <p>Delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2007-2013 si è tenuto conto altresì per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del Piano di Valutazione 2014-2020 (ex art. 56 Reg. UE 1303/2013).</p>

<p>Titolo Valutazione</p>	<p>VALUTAZIONE IN ITINERE: RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI"– PO FSE 2007-2013 (EX POST INTERVENTI POR PUGLIA 2007-2013)</p>
<p>Oggetto e domande valutative</p>	<p>L'analisi valutativa ha avuto ad oggetto il contesto normativo e programmatico della riorganizzazione del sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego a livello nazionale e regionale.</p> <p>Si tratta di un percorso articolato e complesso che è durato oltre un decennio, a partire dalla riforma nazionale del 1997 (Pacchetto TREU) e dalla riforma regionale del 1999.</p> <p>Tale percorso ha riguardato in maniera significativa la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006, attraverso il POR 2000-2006 della Puglia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la misura 3.1 "Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture" – finanziata con risorse FSE; • la misura 6.3 azione f. "Adeguamento strutturale dei Centri servizi per l'impiego" -finanziata con risorse FESR;

	<ul style="list-style-type: none"> • la Misura 6.2 "<i>Società dell'Informazione</i>" per il progetto SINTESI, finanziata con risorse FESR, <p>La ricerca valutativa ha altresì riguardato la fase di programmazione 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità, con particolare riferimento alla categoria di spesa 65 – Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro.</p> <p>La definizione delle domande valutative è stata orientata dalle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di miglioramento dell'occupabilità • Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro e sperimentazione di nuovi modelli di intervento • Integrazione con altri soggetti attivi a livello locale e promozione del partenariato interregionale e standard di sistema
Soggetto esecutore:	La valutazione è stata affidata all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 29 marzo 2012 (DGR n. 5 marzo 2012, n. 421)
Data inizio lavori	05.03.2012
Data fine lavori	27.12.2013
Principali conclusioni e raccomandazioni	<p>Le analisi condotte fanno emergere diverse opportunità e chiari punti di forza concernenti le potenzialità delle misure adottate per la formazione di Operatori Socio Sanitari; come evidenziato, aldilà delle buone prospettive occupazionali, infatti, i corsi sostenuti hanno prodotto importanti ricadute sul complessivo contesto economico, sanitario e sociale della Puglia. Rimandando, per questi ultimi aspetti, alla precipua analisi di dettaglio, appare adeguato concludere che, con riferimento alla domanda potenziale di Operatori Socio Sanitari nel contesto regionale – in funzione di tutti i parametri elaborati nelle operazioni di stima (di cui al 'sistema Excelsior ed al questionario IPRES somministrato alle strutture sociosanitarie) – la simulazione d'impatto realizzata mediante il modello REMI- IRPET consente di affinare la stima della domanda di OSS precedentemente ipotizzata; in effetti, interpolando lo stringente vincolo delle risorse disponibili³⁴ con gli indicatori di 'dotazione standard' (per i servizi ADI, ADE e di prima infanzia) e con il tasso atteso di crescita previsto per il sistema occupazionale regionale, si può stimare una massiccia domanda sociale complessiva di nuove figure professionali OSS destinate ad entrare efficacemente (nell'immediato futuro) nel mercato lavorativo socio-assistenziale pugliese</p>
Come si è tenuto conto delle	I risultati della valutazione e le principali implicazioni per il futuro sono state recepite come contributo per l'elaborazione del <i>Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020</i> , nonché nella fase di redazione del Programma Operativo (FESR

**raccomandazioni
e conclusioni**

– **FSE) Puglia 2014-2020** e della relativa Valutazione ex ante del Programma effettuata dal NNVIP Puglia (*ex art. 55 Reg. UE 1303/2013*).

Delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2007-2013 si è tenuto conto altresì per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del Piano di Valutazione 2014-2020 (*ex art. 56 Reg. UE 1303/2013*).

L'attività di disseminazione dei risultati delle valutazioni PO FSE

In linea con i criteri e le modalità di diffusione dei risultati delle valutazioni previste dal PUV Regione Puglia 2007-2013, delle attività di valutazione effettuate e delle relative principali conclusioni è stata garantita l'attività di disseminazione attraverso l'organizzazione di workshop, seminari, la predisposizione di pubblicazioni, etc., ed è stata assicurata idonea pubblicità, anche attraverso il portale web regionale del NNVIP.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto della Segreteria Tecnico-Amministrativa NNVIP, ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati delle valutazioni, step di avanzamento, Rapporto Intermedio e Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale

(<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>), al fine di condividere e divulgare i risultati delle ricerche valutative.

I risultati delle attività di valutazione condotte nella fase di programmazione 2007-2013 e le principali implicazioni per il futuro sono state recepite come contributo per l'elaborazione del Documento strategico per il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché nella fase di redazione del **Programma Operativo (FESR – FSE) Puglia 2014-2020** e della relativa Valutazione ex ante del Programma effettuata dal NNVIP Puglia (*ex art. 55 Reg. UE 1303/2013*).

Delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2007-2013 si è tenuto conto altresì per l'individuazione degli ambiti tematici e per l'impostazione delle valutazioni del **Piano di Valutazione Puglia 2014-2020** (*ex art. 56 Reg. UE 1303/2013*).

Sono state, altresì, effettuate le varie attività di disseminazione dei risultati delle previste dal PUV per le singole attività valutative (workshop, seminari, pubblicazioni, etc.) ed è stata assicurata idonea pubblicità, anche attraverso il portale web regionale del NNVIP.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 ASSE ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

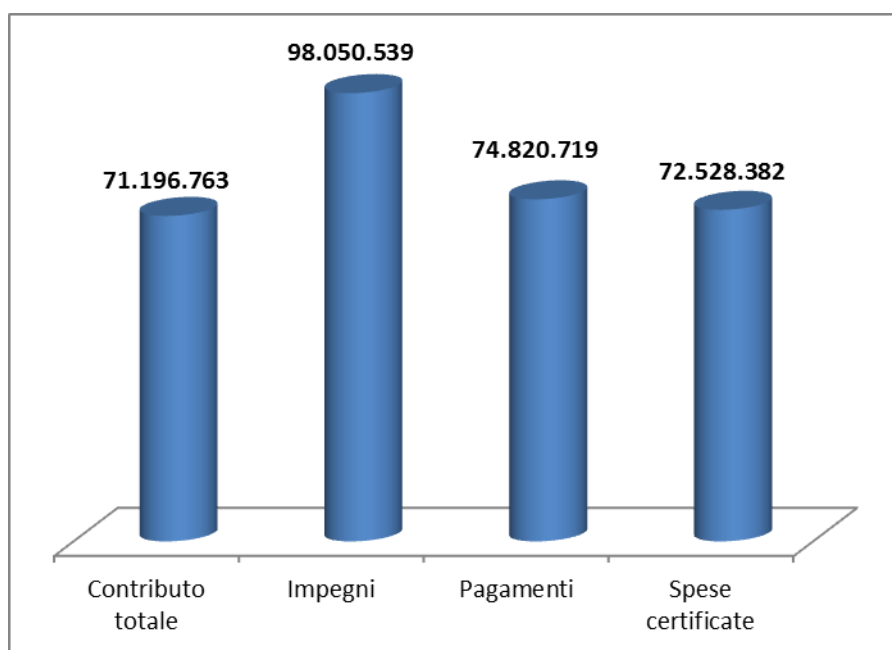
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati tutti gli indicatori pertinenti con l'Asse di riferimento. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1. Al 31 dicembre 2015, a conclusione del ciclo di programmazione, si segnala un overbooking di impegni, con oltre 98 milioni di impegni realizzati, pari al 138% di capacità di impegno, ed anche un overbooking nei pagamenti, che ammontano a oltre 74 milioni, con un'efficienza realizzativa pari al 105%.

Tabella 9 - Attuazione finanziaria Asse I

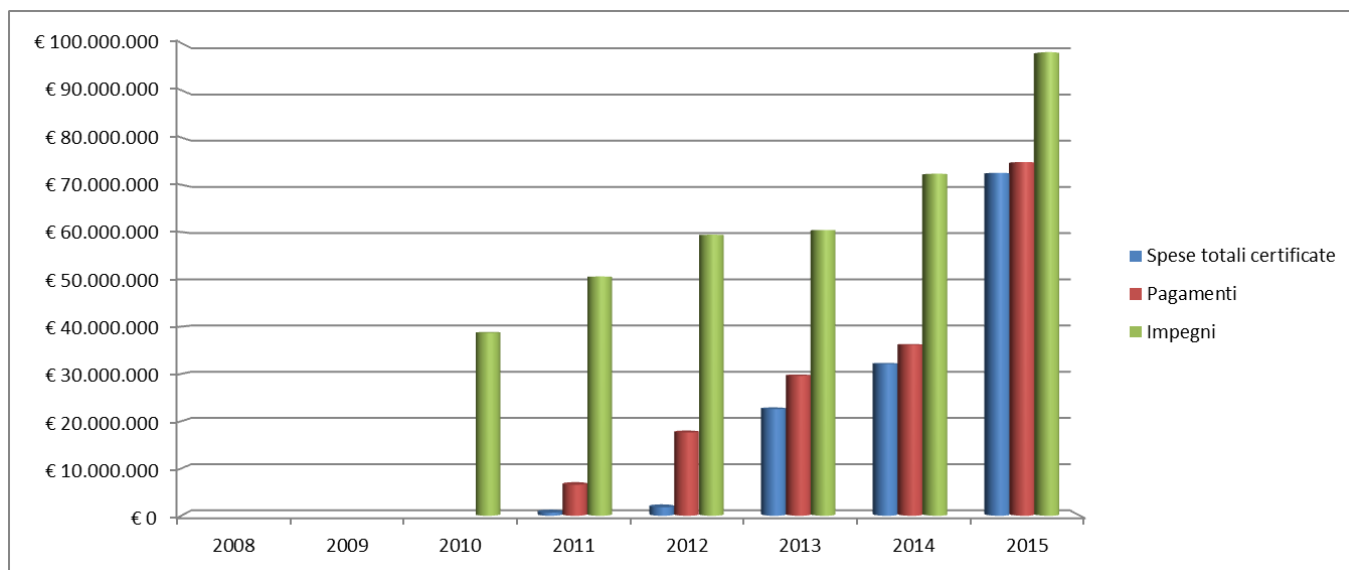
Asse I	Attuazione finanziaria						
Adattabilità	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	71.196.763	98.050.539	74.820.719	72.528.382	138%	105%	102%

Figura 8- Avanzamento finanziario Asse I



Nel complesso, l'Asse I ha prodotto delle buone performance dal punto di vista di impegni e pagamenti. Nel corso del 2013 la dotazione dell'Asse è stata sensibilmente ridotta a causa di difficoltà attuative che hanno inciso sulla programmazione operativa di alcune specifiche linee di intervento inizialmente previste, ma l'operatività dell'Asse è proseguita attraverso il rafforzamento degli interventi di formazione continua e di quelli a sostegno dello sviluppo del nuovo apprendistato.

Figura 9 – Andamento finanziario Asse I



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a completamento del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 1 – Adattabilità			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	2015		
	Appi.	Avv.	Concl.
Progetti	2.859	2.859	2.480
Destinatari	28.141	28.141	27.798

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	16.233	
	F	11.908	11.908
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	25.590	10.682
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	46	24
	Disoccupati	2.446	1.170
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	105	56
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	11	4
Età	15-24 anni	5.190	1.588
	55-64 anni	3.251	1.360
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.986	4.417
	ISCED 3	13.244	5.973
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.911	1.518

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Totale	Tot	24.482	10.674
Genere	M	13.808	
	F	10.674	10.674
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	22.339	8.984
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	8	5
	Disoccupati	2.085	1.653
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	58	37
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	7	3
Età	15-24 anni	4.105	1.451
	55-64 anni	2.958	1.272
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	10.510	3.997
	ISCED 3	11.415	5.319
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	2.557	1.358

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Totale	Tot	473	196
Genere	M	277	
	F	196	196
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	468	194
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	3	2
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	2	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	2	0
Età	15-24 anni	38	23
	55-64 anni	37	7
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	99	30
	ISCED 3	330	141
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	44	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Totale	Tot	3.186	1.038
Genere	M	2.148	
	F	1.038	1.038
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	3.052	963
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	22	9
	Disoccupati	100	57
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	34	18
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	2	1
Età	15-24 anni	991	137
	55-64 anni	227	77
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.377	390
	ISCED 3	1.499	513
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	310	135

In riferimento ai destinatari, si evidenziano i seguenti dati:

- le donne rappresentano il 42% dei destinatari degli interventi;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, la categoria degli attivi (91% di cui donne il 38%) risulta maggiormente rappresentata grazie agli interventi dell'obiettivo specifico a) che assorbono circa l'87% dei destinatari complessivi dell'Asse;
- la fascia d'età 25 – 54 risulta largamente maggioritaria, pur essendo significativa in termini percentuali (18%) la partecipazione di destinatari tra i 14 e i 24 anni. In valori assoluti i giovani appartenenti a tale fascia sono 5.190, di cui 1.588 donne;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado.

3.1.2 Analisi qualitativa

La finalità dell'Asse I ADATTABILITA' del PO Puglia FSE 2007/2013, nel corso dell'intera programmazione, è stata quella di intervenire nel consolidamento dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, attraverso la promozione ed il supporto agli investimenti delle imprese stesse, indirizzati al rafforzamento della crescita e della competitività.

Nel corso della programmazione, il contesto socio-economico regionale, nazionale ed internazionale è mutato in ragione del progressivo aggravarsi della crisi congiunturale che ha avuto pesanti ricadute sul mercato del lavoro e sul sistema delle imprese, a qualunque livello considerate, pertanto la natura stessa dell'Asse ha perso di centralità. Ciò nonostante, la strategia regionale predisposta per sostenere l'adattabilità dei lavoratori nel corso della programmazione FSE 2007/2013 è stata finalizzata a qualificare, riqualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua, a migliorare la competitività delle imprese regionali anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche e organizzative, ad accrescere la capacità di anticipazione e gestione dei cambiamenti del sistema produttivo regionale anche mediante percorsi di apprendistato professionalizzante, a mettere in atto interventi a sostegno della definizione dei bisogni formativi di imprese e/o gruppi di imprese. Tutto in funzione delle prospettive di sviluppo del territorio, in particolare, dei distretti produttivi e dei comparti economici di rilevanza regionale.

Va evidenziato che nel 2013 vi è stata una riprogrammazione del PO, volta a consentire di rispondere alle priorità di politica del lavoro definite dalla Regione, che non ha però pregiudicato la realizzazione di alcune linee di intervento strategiche – come la formazione continua e l'apprendistato - che hanno mantenuto un valore prioritario per la Regione e che hanno potuto contare su ulteriori strumenti messi in campo, quali: gli interventi finanziati dalla Legge 236/93 e quelli promossi direttamente dai Fondi interprofessionali, che assicurano una fetta importante dell'offerta della formazione continua dei lavoratori, e le risorse ministeriali dedicate allo sviluppo dell'apprendistato.

L'impegno principale è, infatti, rimasto quello di coniugare politiche emergenziali, finalizzate a contrastare le conseguenze occupazionali e sociali determinate dalla crisi, e politiche proprie dei fondi strutturali suggerite dalla nuova strategia Europa 2020, che sta accompagnando l'intero decennio in corso. Si tratta di una strategia di policy che mira, nell'insieme, ad affiancare ai processi di ristrutturazione in atto una adeguata tutela dei lavoratori promuovendo la

riqualificazione degli occupati assicurando un sostegno adeguato all'innovazione delle competenze delle imprese pugliesi.

In questa direzione è da intendersi il **Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2015 "Apprendistato per la qualifica professionale di I e III livello"**, emanato in esecuzione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, artt. 3 e 5, e dalla Legge Regionale del 22 ottobre 2012, n. 31, artt. 3 e 6, che fa riferimento alle qualifiche previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e si inserisce nella strategia delineata nel **Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia** (2011).

Nell'intero periodo della programmazione, **l'apprendistato professionalizzante** stata una delle principali tipologie di intervento attuate. L'apprendistato professionalizzante si è configurato, come un contratto finalizzato all'acquisizione di competenze professionali riferite a profili professionali definiti. Lo sviluppo di tali competenze ha generato una crescita professionale dell'apprendista spendibile anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione, azienda, collocazione organizzativa e forma del rapporto di lavoro. Gli avvisi di apprendistato hanno finanziato la formazione esterna alle aziende attraverso voucher di formazione a valere sui programmi formativi inseriti nel Catalogo dell'Apprendistato Professionalizzante.

Gli altri interventi previsti dal **"Piano Straordinario per il lavoro"**, messo a punto dalla Regione Puglia, sono quelli volti a migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo, fornendo sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese (PMI) sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti. Con questa finalità, attraverso specifici avvisi sono stati forniti sostegni finanziari sia alle Grandi Imprese che alle Piccole e Medie Imprese (PMI) per la riqualificazione dei propri dipendenti al fine di rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo. Il sistema produttivo pugliese, infatti, è caratterizzato dalla presenza rilevante di piccole e medie imprese che manifestano molte difficoltà nell'affrontare processi di aggiornamento dei propri dipendenti e nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa. Gli interventi finanziati hanno promosso la presentazione di piani formativi supportati da accordi sindacali finalizzati alla riqualificazione dei lavoratori espulsi o a rischio di esclusione e assunti a tempo indeterminato da imprese che operano in settori produttivi differenti da quelli delle imprese di provenienza e all'aggiornamento dei lavoratori a seguito di nuovi investimenti, reindustrializzazioni o riconversioni produttive.

Un'altra tipologia di intervento, finanziata su questo Asse, è stata la **qualificazione e riqualificazione degli operatori socio sanitari**. Con tali interventi si è inteso ottemperare al combinato disposto dalla L.R. n. 19/2006 e s.m.d., dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.d. e dal Regolamento Regionale n. 28/2007, per cui si è reso necessario completare il piano di riqualificazione professionale delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali iscritte nei registri regionali ex art. 53 della L.R. n. 19/2006, nonché delle ASP iscritte nel registro istituito con D.G.R. n. 1946 del 21/10/2008. La formazione dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore. Si tratta di una figura che, nel suo profilo professionale, ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l'infermiere e il paramedico, sia in regime di ricovero in strutture sociali e sociosanitarie, sia in assistenza domiciliare, pertanto ha l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. di tutte le risorse

umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R. Nell'ambito della **qualificazione e riqualificazione degli operatori socio sanitari**, la Giunta Regionale pugliese ha affidato all'IPRES – Istituto di Ricerche Economiche e Sociali – la valutazione degli interventi relativi alle politiche a favore della riorganizzazione del sistema dei Servizi per l'impiego (a valere sulle risorse dell'Asse II) e alla riqualificazione degli operatori socio-sanitari, a valere sulle risorse dell'Asse I. Il rapporto ha inteso fornire strumenti validi, efficaci, di indirizzo e/o di supporto alla futura programmazione regionale nella precipua materia dell'assistenza socio-sanitaria. Gli esiti di questa valutazione, raccolti nel rapporto finale **“Valutazione degli interventi relativi alla qualificazione e riqualificazione degli operatori socio-sanitari”**, hanno evidenziato un impatto positivo dei corsi finanziati con tali avvisi sul mercato del lavoro pugliese riferito alla specifica figura di Operatore Socio Sanitario.

Oltre alla riqualificazione degli operatori socio sanitari la Regione ha portato avanti anche interventi di **riqualificazione e/o la riconversione del personale amministrativo** impegnato **negli organismi di formazione professionale** accreditati dalla Regione, attraverso piani formativi aziendali rivolti alla formazione specifica di un singolo ente e piani formativi interaziendali territoriali rivolti alla formazione specifica di più enti ubicati nello stesso territorio provinciale. Destinatari di tale iniziativa sono stati esclusivamente i lavoratori dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, in servizio e/o sospesi alla data dell'avviso, dagli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia, che prestano servizio presso le sedi accreditate o le sedi di coordinamento, con funzioni amministrative.

Le tipologie di intervento fin qui descritte sono state realizzate nell'ambito dell'obiettivo specifico) **“Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”**.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico c) **“Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità”**, sono stati realizzati invece interventi volti al potenziamento delle competenze trasversali dei giovani militari volontari e ad agevolare il loro inserimento nel mondo lavorativo attraverso specifici “Progetti Formativi”.

Al raggiungimento delle finalità strategiche dell'asse hanno concorso **le Province pugliesi**, in qualità di Organismi Intermedi, che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze, incentrando l'attenzione sulle aziende e proponendo una programmazione formativa specifica per le filiere produttive presenti nei rispettivi scenari economici, al fine di rendere il sistema delle aziende più moderno ed efficiente e consentire alle imprese di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e innovazione attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori. Gli interventi attuati sono stati finalizzati a:

- accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale;
- sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti nei servizi di consulenza (quali *check up* aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il

posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi.

Le iniziative realizzate dalle Province della Regione Puglia, in qualità di OI, in coerenza con il P.O. FSE Puglia 2007/2013, e alla luce delle risultanze delle attività di concertazione realizzate tra Province ed Autorità di Gestione, hanno perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**, attraverso il finanziamento di interventi di formazione, qualificazione, specializzazione e servizi alle imprese anche con specifiche operazioni rivolte a donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio.
- b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**, attraverso il finanziamento di interventi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori.
- c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**, attraverso il finanziamento di interventi di formazione e servizi di accompagnamento allo sviluppo industriale.

FOCUS 2015

Per quanto riguarda l'attività del 2015 nell'ambito dell'obiettivo specifico **a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"**, si segnala il proseguimento della gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso dell'annualità precedente e la pubblicazione dell'avviso **n. Avviso n. 8/2015 – "Formazione Formatori"**. Più nel dettaglio sono stati finanziati interventi a valere su:

- **Avviso n. 1/2014 - Riqualficazione Operatori Socio Sanitari** -A.D. n. 355 del 08/04/2015 pubblicato sul BURP n. 54 del 16/04/2015 – Approvazione scorrimento graduatoria approvata con A.D. n. 1103 del 28/11/2014 diretto al completamento del piano di riqualficazione professionale di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R. In questa annualità sono stati finanziati e avviati **38** progetti, per un totale di **672 destinatari**.
- **Avviso 2/2014 – Piani formativi aziendali** – A.D. n. 325 DEL 01/04/2015 pubblicato sul BURP n. 54 del 16/04/2015 – Approvazione scorrimento graduatoria approvata con A.D. n. 1195 del 15/12/2014. In questa annualità sono stati finanziati e avviati **12** progetti, per un totale di **659 destinatari**. L' avviso ha fornito alle imprese ubicate sul territorio pugliese contributi finanziari per: rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti; sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori; rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.
- **Avviso n. 8/2015 –"Formazione Formatori"** approvato con A.D. n. 1281 del 13/10/2015 pubblicato su BURP. n 134 del 15/10/2015), graduatoria approvata con A.D. n. 1528 del 17/11/2015, pubblicato nel BURP n. 154 del 26/11/2015 per un totale di **23** progetti. La finalità è stata quella di diffondere maggiori acquisizioni di conoscenze sulla Strategia europea 2014 – 2020. Si sono finanziati progetti formativi aziendali, rivolti agli operatori occupati di ognuno degli enti finanziati, finalizzati alla diffusione della conoscenza

dei PO FSE e FESR 2014-2020, evidenziando il ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione Puglia.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico **c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità"**, è stato realizzato l'Avviso **9/2015 – "Azioni di Sistema"** A.D. n. 1343 del 19/10/2015, pubblicato sul BURP n. 138 del 22/10/2015. Elenco approvato con A.D. n. 1529 del 17/11/2015 pubblicato sul BURP n. 154 del 26/11/2015. "Rapporti di Analisi" –L'Avviso ha previsto l'elaborazione e predisposizione di un *rapporto di analisi* per i n. **169** corsi di riqualificazione OSS, assegnati con gli atti dirigenziali di assegnazione n. 1103/2014e A.D. n. 355/2015. I rapporti di analisi predisposti hanno evidenziato informazioni di natura quali-quantitativa utili ad individuare punti di forza e punti di debolezza dei vari interventi di riqualificazione realizzati. Le informazioni ricevute saranno oggetto di metodologie e strumenti formativi, anche innovativi, utili per l'elaborazione di un successivo studio di fattibilità annoverante esempi di metodologie e strumenti formativi particolarmente innovativi ed efficaci al fine di: elaborare proposte per lo sviluppo di politiche e servizi in grado di consolidare la riqualificazione dei lavoratori tenendo conto dei cambiamenti; migliorare i processi di match tra domanda e offerta, in prospettiva dell'avvio della programmazione regionale 2014-2020.

Nell'annualità 2015 per le Province si segnala il proseguimento della gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso dell'annualità precedente.

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse ha visto un iniziale ritardo attuativo poi recuperato già dall'annualità 2012. Per il resto non si sono riscontrati problemi significativi nell'attuazione delle attività relative all'Asse.

3.2 ASSE OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

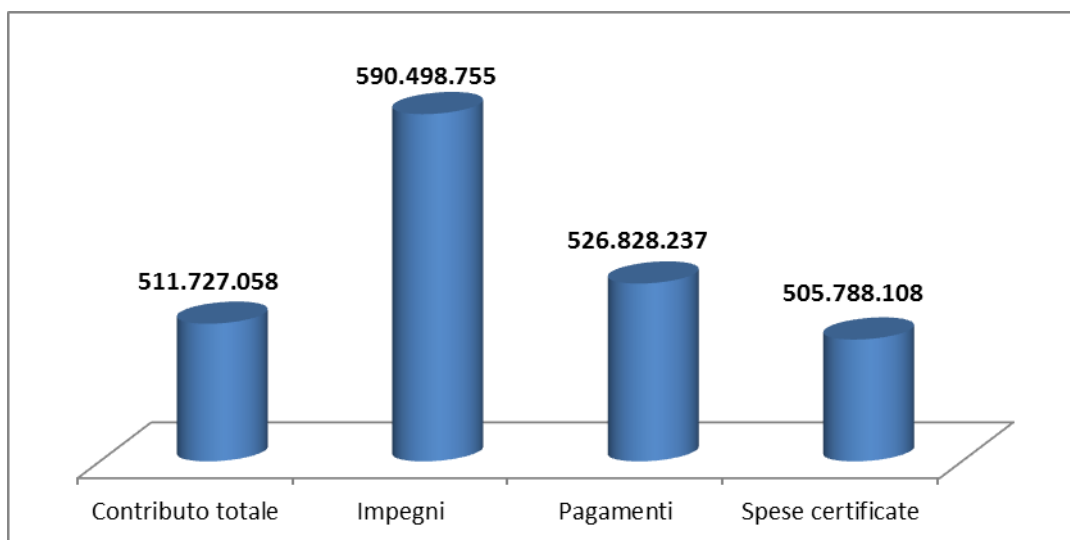
Con riferimento all'Asse II, di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori finanziari e di realizzazione mentre, per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1..

Dal punto di vista finanziario, l'Asse II risulta essere, insieme all'Asse IV quello più performante di tutto il Programma, con oltre 590 milioni di impegni realizzati, pari al 115% di capacità di impegno. Oltre all'overbooking di impegni, si registra anche un overbooking nei pagamenti, che ammontano a oltre 526 milioni, con un'efficienza realizzativa pari al 103%.

Tabella 10- Attuazione finanziaria Asse II

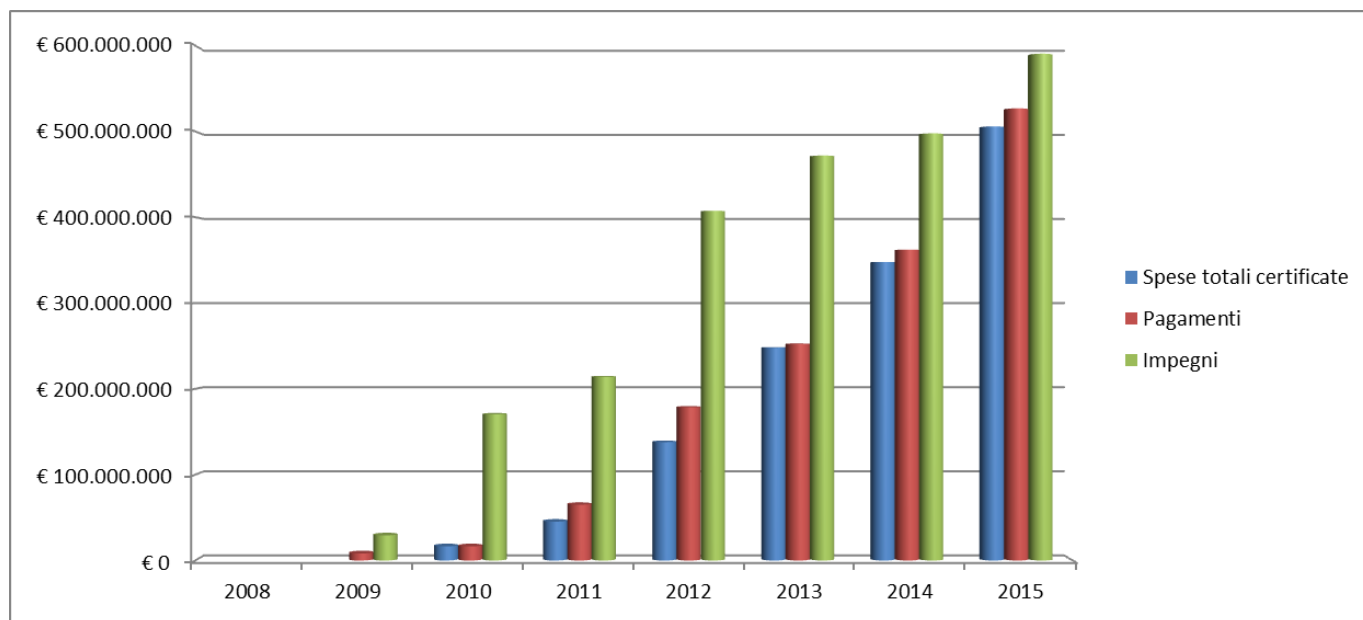
Asse II	Attuazione finanziaria						
Occupabilità	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	511.727.058	590.498.755	526.828.237	505.788.108	115%	103%	99%

Figura 10 - Avanzamento finanziario Asse II



L'analisi del trend degli indicatori finanziari mostra come la capacità di impegno dell'Asse sia stata significativa sin dai primi anni della programmazione, con l'Asse che ha fatto registrare, un andamento di crescita costante sia nei pagamenti che nelle spese certificate.

Figura 11- Andamento finanziario Asse II



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a completamento del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 2 – Occupabilità			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	10.122	10.122	8.753
Destinatari	115.629	115.629	108.347

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		dati al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	52.461	
	F	63.168	63.168
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	12.564	5.945
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1	-
	Disoccupati	60.047	33.165
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.331	871
	Persone inattive	43.018	24.058
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	42.052	23.349
Età	15-24 anni	67.668	36.903
	55-64 anni	5.691	2.684
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	27	14
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	52.915	28.022
	ISCED 3	54.718	29.918
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	7.996	5.228

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e			
		dati al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Totale	Tot	110.316	
Genere	M	52.132	
	F	58.184	58.184
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	11.995	5.401
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1	
	Disoccupati	55.671	29.082
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	1.331	871
	Persone inattive	42.650	23.701
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	42.007	23.306
Età	15-24 anni	67.211	36.509
	55-64 anni	5.397	2.405
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	51.651	26.985
	ISCED 3	51.532	26.793
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	7.133	4.406

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f			
		dati al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Totale	Tot	5.313	4.984
Genere	M	329	
	F	4.984	4.984
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	569	544
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	4.376	4.083
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	112	112
	Persone inattive	368	357
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	45	43
Età	15-24 anni	1.157	998
	55-64 anni	294	279
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.264	1.037
	ISCED 3	3.186	3.125
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	863	822

L'Asse II presenta per l'annualità 2015 un totale di 96.321 destinatari avviati, rilevando un incremento del numero dei soggetti censiti dell'ordine di circa il 9%, dato significativo se consideriamo la fase di conclusione della programmazione.

La rilevazione dei soli dati extra-sistema ha generato complessivamente un volume di destinatari molto elevato e riconducibile agli avvisi di:

- ✓ Welfare to work
- ✓ Organismi intermedi provinciali
- ✓ MIUR

Riguardo alla distribuzione per caratteristiche si evidenzia una larga prevalenza di soggetti disoccupati e inattivi di cui più della metà molto giovani, con una percentuale molto bassa di soggetti con un elevato grado di istruzione.

3.2.2 Analisi qualitativa

L'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007/2013 ha insistito su priorità di politica del lavoro estremamente rilevanti nella congiuntura economica degli ultimi anni, risultando fortemente coerente con le strategie di contrasto alla crisi economica definite dalla Regione. Si tratta dell'Asse che ha maggiormente fronteggiato le mutate condizioni del contesto economico ma che, al contempo, ha risentito delle difficoltà dovute alla necessità di comprendere la reale portata della crisi nel contesto regionale.

Per le particolari condizioni di contesto socio economico la strategia del PO aveva, già nel 2007, previsto una forte azione di contrasto alla disoccupazione e una particolare attenzione al tema dell'occupabilità. Tale attenzione, dovuta alle particolari condizioni del mercato del lavoro pugliese, non è ovviamente venuta meno nel corso della programmazione con l'affermarsi e l'acuirsi della crisi economica degli ultimi anni. La Regione ha, infatti, realizzato, nell'ambito dell'Asse II, gran parte della strategia di contrasto alla crisi, promuovendo le politiche attive del lavoro con particolare attenzione alle donne – anche mediante l'attuazione dell'**accordo Stato – Regioni del 12 febbraio del 2009**; ha promosso incentivi all'assunzione ed alla stabilizzazione, la creazione di impresa, il **credito di imposta** per l'occupazione, di cui alla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, e ha messo in atto una strategia di contrasto al disagio economico dovuto alla perdita dell'occupazione, privilegiando i target dei lavoratori svantaggiati, ivi inclusi i migranti, spesso coincidenti con quelli dell'Asse III. A questo insieme di interventi la Regione ha affiancato, successivamente, l'istituzione dello **strumento di ingegneria finanziaria del Microcredito**, puntando a favorire l'accesso al credito di soggetti cosiddetti non bancabili e a promuovere l'imprenditorialità e l'autoimpiego, nonché interventi previsti nel PAC in forte sinergia con l'Asse IV. In tal modo si è mobilitata una ingente quantità di risorse coerentemente con gli indirizzi di politica del lavoro definiti attraverso il Piano straordinario per il lavoro.

Con riferimento specifico all'attuazione della "**Manovra anticrisi**", di cui all'Accordo Stato-Regione del 12 febbraio 2009, si evidenzia, nell'ambito delle disposizioni operative sulle misure anticrisi dell'Azione di Sistema Welfare To Work, approvate con D.G.R. n. 2468 del 15 dicembre 2009, la definizione delle diverse tipologie di operazioni costituenti l'intervento "Welfare To Work" distinte in azioni di politica attiva e passiva (quest'ultima nella fattispecie definita indennità di partecipazione) ed i destinatari degli interventi stessi.

Gli interventi di politica attiva previsti nell'ambito dell'Azione di Sistema Welfare To Work hanno previsto la realizzazione di un percorso individuale, finalizzato all'inserimento o al reinserimento professionale mediante, da un lato, il Patto di servizio e il Piano di Azione Individuale, quali tipologie di "contratto" che regolano i rapporti fra il lavoratore in difficoltà occupazionale e l'operatore accreditato e, dall'altro, il Voucher, ovvero l'ammontare delle risorse di cui l'utente è portatore. L'erogazione dell'indennità di partecipazione al percorso di politica attiva è stato condizionato alla sottoscrizione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità e del Patto di Servizio, ossia lo strumento attraverso il quale il lavoratore e il Centro per l'Impiego (CPI) hanno definito impegni e ruoli nella realizzazione del percorso personalizzato di riqualificazione e di ricollocazione al lavoro.

L'individuazione delle specifiche azioni necessarie per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo è avvenuta attraverso la definizione del Piano di Azione Individuale con il quale il lavoratore, sostenuto dagli operatori del CPI, ha provveduto ad individuare le fasi del percorso più idonee per la re immissione nel mondo del lavoro. L'operatore del CPI ha concordato con il lavoratore il/i percorso/i di politica attiva da seguire. I percorsi individualizzati di politica attiva sono stati organizzati per moduli, ovvero segmenti autoconsistenti che includono servizi al lavoro (orientamento, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva) a cura dei CPI e attività formative a cura degli Enti di Formazione. Agli interventi/spese di cui sopra si aggiunge **l'indennità di partecipazione** (erogata dall'INPS) subordinata alla partecipazione alle azioni di politica attiva (es. sottoscrizione patto di servizio, elaborazione PAI, frequenza corso di formazione).

Ai fini del controllo e quindi dell'ammissibilità delle spese relative all'indennità di partecipazione, coerentemente con quanto riportato nell'Allegato alla Nota del Ministero del Lavoro prot. n. 19127 del 23 ottobre 2009, approvata con nota della Commissione Europea prot. n. 22220 del 18 novembre 2009, l'AdG ha provveduto a verificare in itinere e quindi a conclusione dell'operazione, la sussistenza:

- ✓ della correlazione tra l'indennità percepita e l'attività di politica attiva eseguita;
- ✓ dell'equilibrio (proporzionalità) tra le spese relative alle operazioni di politica attiva e l'indennità di partecipazione;
- ✓ della condizione che il totale delle indennità di partecipazione non debbano incidere in misura superiore al 50% delle spese sostenute per le operazioni.

Con particolare riferimento alla **Manovra anticrisi** hanno partecipato all'intervento circa **n° 42.290 destinatari**. Per tali destinatari gli interventi di politica attiva realizzati sono stati pari ad euro **50.796.979,57**.

L'AdG ha verificato la correlazione tra indennità percepita (politica passiva) ed attività di politica attiva eseguita, determinando, in **euro 49.810.180,92** l'importo complessivo dell'indennità di partecipazione certificabile. Il bilanciamento tra politica attiva e politica passiva è stato pertanto rispettato, essendo tra queste mantenuta una proporzione pari ad 1 (incidenza percentuale dell'indennità di partecipazione pari a circa il 50%).

L'Asse II ha avuto, quindi, come finalità generale il perseguimento degli interventi tesi a migliorare la qualità del sistema-lavoro, contemporaneamente, creare le condizioni per favorire l'accesso al mercato del lavoro o il reinserimento nello stesso di quelle fasce di popolazione a rischio di precarizzazione o espulsione, quali donne, giovani, lavoratori over 45 colpiti da licenziamenti e processi di crisi, utenti con bassa scolarizzazione.

Gli obiettivi specifici dell'Asse, nel corso degli ultimi anni, sono stati sempre più tarati e adattati alle caratteristiche della crisi senza precedenti del triennio 2011/2013. Lo sforzo profuso nel corso delle ultime annualità si è incentrato principalmente sulla sperimentazione di progetti formativi legati ad un pronostico di occupabilità formulato a seguito di analisi oggettive e specifiche sull'andamento del mercato del lavoro in Puglia, rilevato dal sistema delle Comunicazioni obbligatorie, incrociate con i dati Istat, le dinamiche delle forze lavoro e i dati Inps sugli ammortizzatori sociali.

Le azioni perseguite sull'Asse II –Occupabilità sono state, pertanto, indirizzate principalmente a favorire l'incontro tra domanda-offerta, a rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro, ad implementare i percorsi di politiche attive già avviati dai **Centri per l'Impiego**, sperimentando l'auspicata sinergia pubblico privato per i servizi al lavoro, che ha consentito di raggiungere con un lavoro diffuso e capillare sul territorio il maggior numero possibile di lavoratori.

Le politiche pubbliche della Regione Puglia in questi anni hanno, quindi, dedicato all'occupazione uno sforzo eccezionale, prima con l'approvazione del *Piano Straordinario per il Lavoro* (gennaio 2011) e poi con l'avvio del *Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori in deroga percettori di sostegno al reddito* (aprile 2013). In particolare, le azioni di contrasto alla crisi hanno riguardato soprattutto iniziative di promozione dell'occupazione o politiche attive volte al reinserimento lavorativo.

Il **Piano Straordinario per il Lavoro**, in particolare, ha inteso fornire una risposta efficace ad una dinamica occupazionale sempre più difficile che colpisce con particolare durezza i giovani e le donne. Il Piano si è mosso secondo due obiettivi: creare nuova occupazione e salvaguardare quella esistente. Nel primo caso si è proposto di innalzare i livelli occupazionali di quella parte di forza lavoro che presenta prospettive di occupazione più basse come i giovani, le donne e i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, nel secondo di valorizzare il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività delle imprese.

In questa ottica si inserisce il **Piano Straordinario di interventi per percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**, da un lato quale naturale prosieguo degli interventi programmati nel Piano del Lavoro 2011 e quale programma più ampio finanziato anche da risorse Fese dall'altro come specifici interventi mirati a reinserire nel mercato del lavoro non genericamente tutti i soggetti colpiti dalla crisi, ma individuando un target ben preciso come i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga. Va sottolineato che proprio la sperimentazione delle suddette misure e la contestuale analisi dei punti di forza e di criticità delle azioni di sistema relative a "Welfare to Work", così come si è andato configurando nel corso degli anni, hanno consentito al Governo regionale di implementare e innovare tale sperimentazione, mettendo in campo progetti di inclusione sociale attiva e di contrasto alla povertà attraverso il lavoro e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti di particolare fragilità sociale, attraverso le azioni e le misure denominate "Lavoro di cittadinanza".

Hanno concorso al perseguimento delle finalità dell'Asse anche gli **Organismi Intermedi** (Province e MIUR) che altrettanto promuovono misure attive e preventive sul mercato del lavoro, rivolte essenzialmente ai giovani e ad alcune categorie di persone tradizionalmente meno coinvolte dagli interventi di politiche attive del lavoro.

Si segnalano, in particolare, le azioni strategiche affidate alla gestione dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito dell'attuazione del **Piano di Azione Coesione**, volte a favorire la **transizione fra la scuola e il mondo del lavoro**, con la promozione di formazione e tirocinio all'estero, anche attraverso la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.

L'invecchiamento attivo, gli immigrati e l'accesso all'occupazione delle donne costituiscono linee di attività che sono state valorizzate dalle **Province**, in termini di interventi e risorse finanziarie, tenendo conto dell'incidenza di tali fenomeni nel contesto economico – sociale di riferimento.

Infine, nell'ambito dell'Asse II, è stata altresì attuata la **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata anche a valere sugli Assi III e VI, **affidata al Raggruppamento Temporaneo di Scopo - APE-Fondo Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio**. L'OI, a seguito della sottoscrizione del relativo Accordo in data 28 marzo 2012, ha provveduto all'elaborazione dell'Avviso Pubblico "Piccoli Sussidi 2013"⁹. L'avviso ha stanziato circa 5,4 Meuro per progetti presentati da Enti del **terzo settore pugliese** che hanno previsto, con specifico riferimento al finanziamento, a valere sull'Asse II, dell'**Azione 2 – Servizi per la creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile, e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati** (dotazione finanziaria: €

⁹ Pubblicato sul BURP n. 55 supplemento del 18/04/2013.

1.800.000,00). Per una descrizione dettagliata si rimanda al paragrafo relativo all'analisi qualitativa dell'Asse III (3.3.2).

FOCUS 2015

Nel 2015, nell'ambito dell'**Ob. Specifico d) "aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro"**, si segnala il proseguimento della gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli interventi di seguito indicati:

- **Potenziamento dei servizi dei Centri per l'Impiego**

Nel 2015 è continuata l'attività di potenziamento dei Centri per l'impiego, attraverso i quali è stato erogato un elevato volume di servizi rivolti alla crescente platea dei fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, dall'accoglienza e sottoscrizione del Patto di Attivazione alla compilazione della Scheda Anagrafico - Professionale, dai colloqui di definizione del PAI a colloqui di *counseling* individuale e di gruppo, dalla predisposizione del Bilancio di Competenze fino allo *scouting* aziendale ed alla ricerca attiva.

- **Progetto SISTEMA PUGLIA – LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE**

Sistema Puglia ripropone e ricontestualizza l'esperienza della Provincia di Roma "*Porta futuro*", con l'intenzione di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia.

Nel corso del 2015, è andata a pieno regime la sperimentazione attuata tramite **Sistema Puglia**. Non solo è stato ulteriormente perfezionato e rafforzato il nuovo spazio virtuale, attraverso la costituzione e l'operatività dei Centri Sistema Puglia per ciascuna Provincia, collegati ad una rete di corner "Sistema Puglia" all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego, ma la piena attuazione delle azioni di sistema relativo al progetto "Welfare to Work" ha realizzato una innovazione tecnologica il cui profilo innovativo ha permesso agli attori dei sistemi di cooperare tra loro. In particolare, gli uffici competenti per l'azione di istruttoria, controllo e monitoraggio, i lavoratori interessati tramite i loro Caf e Patronati di riferimento, i Centri per l'impiego, gli Enti di formazione, hanno avuto tramite Sistema Puglia accesso rispettivamente ad una domanda di sostegno al reddito, ad un patto di servizio firmato, un bilancio di competenza tracciato, un orientamento ad un corso di formazione così come le imprese hanno accesso ai bandi ed alle proposte di ampliamento del catalogo dell'offerta formativa. L'Amministrazione è in grado di monitorare *ad horas* tutte le attività, con la possibilità di generare atti dirigenziali e velocizzare la rendicontazione delle spese, attraverso una effettiva e continua dematerializzazione degli atti e dei procedimenti. Ciò ha permesso di garantire al meglio i servizi di accoglienza, orientamento e formazione, con particolare riferimento ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Nell'ambito dell'**Ob. Specifico e) "attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"**, si segnalano:

- Avviso 3/2014: **Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature intese alla formazione di un Elenco di organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.**

L'Avviso pubblico 3/2014 è stato finalizzato all'acquisizione di candidature per la formazione di un Elenco di Organismi autorizzati¹⁰ a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Le attività autorizzate, secondo il paradigma usato per i Centri per l'impiego e in coordinamento con gli stessi, permettono una maggiore capillarità di interventi sul territorio regionale, stante l'alto numero dei percettori di cassa integrazione in deroga. L'intervento ha visto ammettere ed autorizzare **27 Agenzie per il lavoro.**

Sono, altresì, proseguite le attività di gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti:

- Avviso 2/2013 - **Costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga.**

In attuazione del *Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito*, attraverso un'azione di collaborazione tra i Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, è stata costruita una Offerta Formativa strutturata, con lo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici, che ha portato all'approvazione¹¹ del **Catalogo dell'Offerta Formativa** rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori in deroga o lavoratori che ne siano privi, a seguito degli accordi stipulati nel 2013 fra parti sociali e datoriali e Regione Puglia, per consentire agli stessi, di acquisire competenze di base e specialistiche, riconducibili a profili di attività professionali per i quali sussistano maggiori possibilità di ricollocazione e/o reinserimento nel mercato del lavoro non solo regionale. Nel 2015 sono stati ammessi **194 Organismi formativi**, autorizzati con vari e successivi Atti Dirigenziali.

Il processo formativo realizzato è stato tarato per ogni singolo disoccupato sulla base della sottoscrizione di un **Patto di servizio individuale** e di un **bilancio di competenza** redatto dal Centro per l'impiego competente per territorio che, a partire dalla pregressa storia lavorativa del lavoratore, coniugata con le sue personali scelte motivazionali circa un futuro possibile reimpiego anche attraverso forme di autoimprenditorialità, ha formulato l'iscrizione ad un corso scelto tra i percorsi e le unità di competenza inserite nel Catalogo formativo.

- Avviso 5/2012 - **Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**

L'avviso, finalizzato al conseguimento di una qualifica con alto indice di occupabilità, spendibile soprattutto nelle strutture private, è rivolto a lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1) o a lavoratori in CIG in deroga a zero ore e in mobilità in deroga (linea 2).

- **Fondo Microcredito di Impresa della Regione Puglia**, per cui si rimanda alla dettagliata descrizione di cui al paragrafo 2.1.4

¹⁰Organismi privati, nella fattispecie alle Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 4 comma e del D.lgs n. 276/2013, a fornire servizi di ricollocazione professionale dei lavoratori.

¹¹ Con A.D. n 608 del 20/6/2013 del Servizio Formazione Professionale

- **Avviso n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno**

Quale ulteriore priorità del Piano di Azione Coesione, che interessa tutte le Regioni del Mezzogiorno, con un'assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia pari a 10 Meuro¹², è stato attivato con l'Avviso 1/2012 il **Credito d'Imposta** quale strumento per agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori svantaggiati, come definiti ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato. Al 31 dicembre 2015 risultavano ammesse a compensazione 310 aziende per un importo complessivo compensato pari a euro 6.726.951,20.

- **Avviso 4/2011 - Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile**

L'avviso dà attuazione del Piano Straordinario per il Lavoro Puglia 2011 per la realizzazione di progetti di tirocinio che contemplino non solo azioni di orientamento e formazione, ma anche esperienza lavorativa e qualificazione/riqualificazione professionale nei confronti di soggetti in condizioni di relativo svantaggio nel mercato del lavoro, giovani inoccupati e/o disoccupati, anche di lunga durata, che debbono essere inseriti/reinseriti nel mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno 2015, relativamente all'Intervento 1 ("Tirocini formativi e di inserimento – reinserimento finalizzati all'occupazione di giovani inoccupati e disoccupati") è stata completata l'istruttoria avente ad oggetto la richiesta di erogazione dell'indennità di frequenza maturata in ragione della partecipazione alle attività formative precedentemente ammesse a finanziamento (per un totale di € 62.283,10).

Relativamente all'Intervento 2 ("Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1"), sono state erogate la prima e seconda tranche del contributo, ammesso nell'anno 2014, in riferimento a n. 65 assunzioni effettuate all'esito del tirocinio. Sempre in ordine al predetto Intervento 2, è stato, inoltre, svolto preliminarmente l'esame di ammissibilità di una parte delle istanze pervenute relativamente a n. 140 assunzioni di tirocinanti da parte del soggetto ospitante; quindi, in relazione alle medesime assunzioni, è stata disposta, all'esito dell'attività istruttoria, l'erogazione dell'intero contributo ammesso, tenuto conto che risultavano maturate le condizioni a tal fine previste dall'avviso in oggetto (decorso il dodicesimo mese dalla data di assunzione). Il tutto, complessivamente per un importo di € 1.841.173,75.

Infine, si è proceduto con Atto Dirigenziale n. 3302 del 9/12/2015 alla chiusura dell'avviso relativamente alla presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'Intervento 2, nonché all'accertamento e contestuale riduzione dell'impegno riveniente dall'attuazione delle azioni finanziate con A.D. n. 677 del 27.10.2015, per un importo complessivo di € 1.298.800,00.

Anche in merito all'**Ob. Specifico f) "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere"**, sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative all'avviso 7/2009 - "**Misure anticrisi per le donne – Formazione e Assunzione**".

Con riferimento, in particolare, agli interventi attuati dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito dell'attuazione del **Piano di Azione Coesione**, volti a favorire la

¹² In attuazione di quanto previsto dalla Legge n.106 del 12.07.2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012.

transizione fra la scuola e il mondo del lavoro, con la promozione di formazione e tirocinio all'estero, nell'annualità 2015 sono proseguite le attività connesse all'espletamento delle verifiche conclusive ed alla relativa chiusura finanziaria.

Nel 2015 sono proseguite, invece, le attività connesse all'attuazione delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, quali azioni strategiche affidate alla gestione del MIUR, dal predetto Piano di Azione Coesione, per la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti. In particolare, dato il carattere complesso e innovativo dell'attuazione di tali interventi rispetto agli schemi attuativi adottati di consueto dalle scuole, è stato garantito un costante supporto alle reti attuatrici attraverso l'attivazione di un servizio di help desk dedicato e la promozione di specifiche attività di accompagnamento.

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

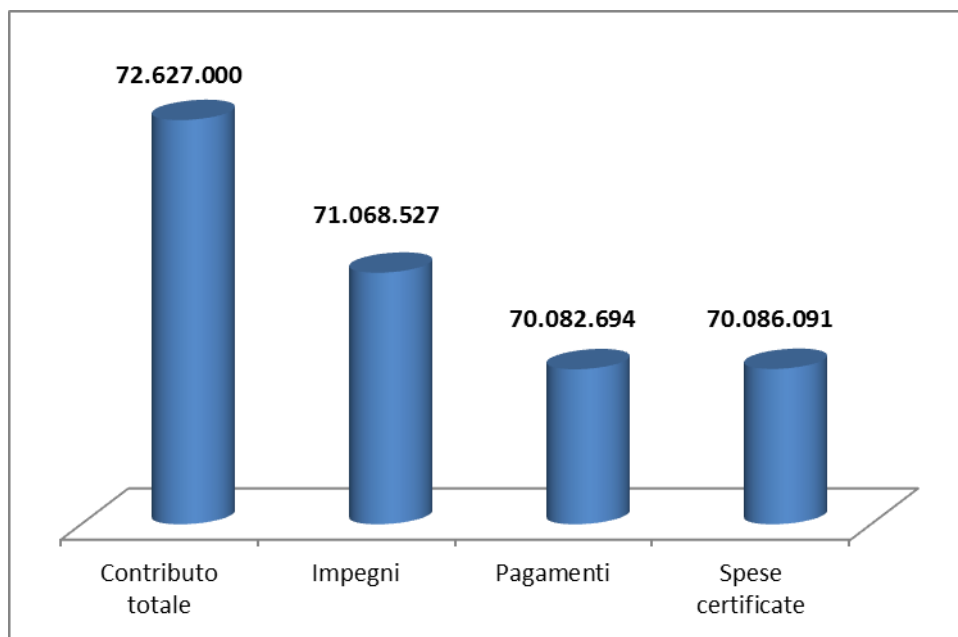
Di seguito si riportano i dati finanziari e gli indicatori di realizzazione dell'Asse III. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1.

I dati finanziari di impegni e spesa (sia in termini di pagamenti che di spesa certificata) conseguiti a fine programmazione per l'Asse Inclusion sociale evidenziano risultati sufficientemente positivi: si registra, infatti, il quasi completo utilizzo delle risorse impegnate (pari a € 71.068.527, per una capacità di impegno pari al 98%) ed un'efficienza realizzativa pari al 96%, per corrispondenti 70.082.694 euro di pagamenti.

Tabella 11 - Attuazione finanziaria Asse III

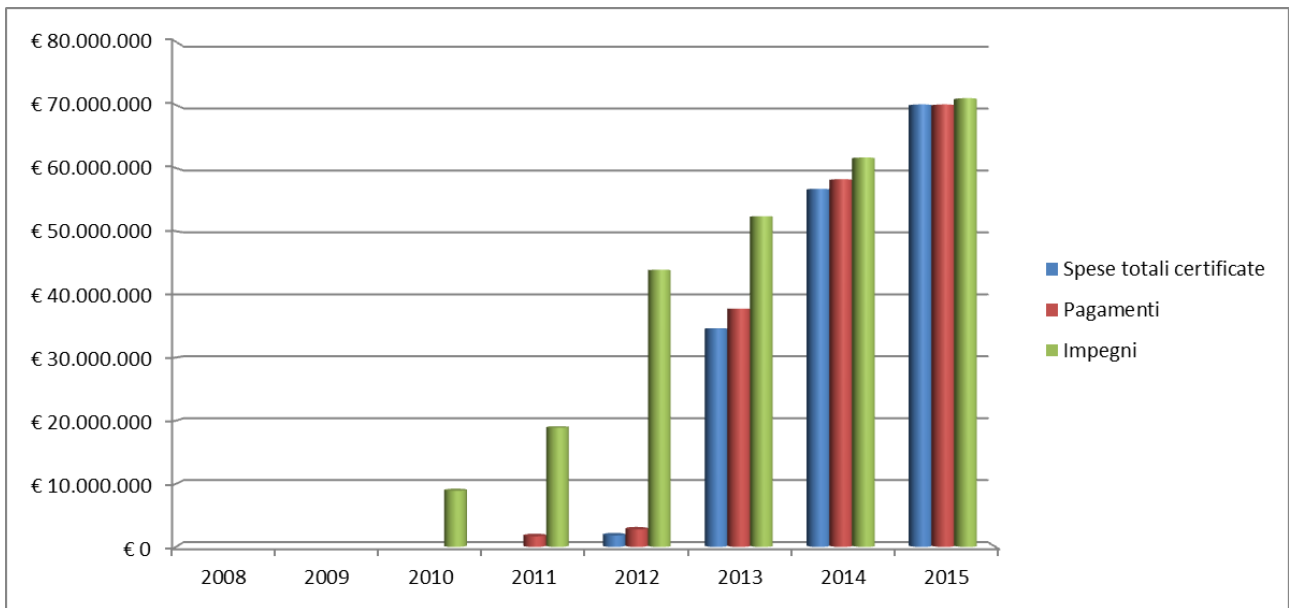
Asse III	Attuazione finanziaria						
Inclusione sociale	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	72.627.000	71.068.527	70.082.694	70.086.091	98%	96%	97%

Figura 12- Avanzamento finanziario Asse III



L'osservazione del trend dei principali indicatori finanziari conferma le buone performance dell'Asse lungo tutto l'arco temporale di riferimento. Nello specifico, anche in virtù della riduzione delle risorse avvenuta nel corso della riprogrammazione, già nel 2013 si è registrato un buon livello di impegni, con i pagamenti (e le spese certificate) che, come detto, al 31.12.2015 hanno quasi raggiunto la dotazione complessiva dell'Asse.

Figura 13- Avanzamento finanziario Asse III



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a conclusione del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 3 – Inclusione Sociale			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	2.134	2.134	2004
Destinatari	121.201	121.201	116.271

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	68.129	
	F	53.072	53.072
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	932	749
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	7.346	3.326
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	112.923	48.997
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	112.072	48.790
Età	15-24 anni	72.777	31.215
	55-64 anni	200	84
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	1.292	134
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	118.661	51.605
	ISCED 3	1.459	586
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.081	881

Sul numero di destinatari dell'Asse ha avuto un enorme impatto la realizzazione della varie edizioni dell'Avviso Diritti a Scuola, con oltre 110.000 studenti coinvolti dalle scuole medie inferiori e superiori, il cui peso percentuale sui destinatari dell'Asse ha chiaramente sbilanciato l'intera distribuzione per categorie.

Una nota di interesse è rappresentata dalla rilevazione del numero di destinatari appartenenti ai "gruppi vulnerabili", 1.292 nel 2014, rappresentati per la maggior parte dalla popolazione carceraria intercettata dall'Avviso Pubblico n. 3/2010 - Attività formative negli ISTITUTI DI PENA.

3.3.2 Analisi qualitativa

La particolare ampiezza del concetto di "inclusione sociale", comprendente molteplici opzioni interpretative e applicative, suggerisce di armonizzare la sua accezione corrente - saldamente ancorata all'ambito più esteso delle politiche sociali - con gli obiettivi della Strategia Europea, che riconduce tale concetto alle **politiche del lavoro**. Tali obiettivi sono stati concretamente tradotti nella programmazione dell'Asse che punta a "**Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**" (obiettivo specifico g).

Nel declinare la comune tensione verso quegli obiettivi di **integrazione sociale**, l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 sull'Asse III ha prodotto, pertanto, il varo di **azioni di sistema**, finalizzate alla rimozione di ogni forma di prevaricazione dei diritti delle persone svantaggiate e a favorirne un sostenibile inserimento lavorativo, in un'ottica di conciliazione di politiche

attive del lavoro e politiche di inclusione sociale, che, generalmente attuate in maniera disgiunta, spesso non consentono di conseguire gli effetti attesi. In tal senso, le azioni sono finalizzate ad intervenire sull'insieme degli ambiti su cui si fondano le politiche di inclusione sociale, ovvero le condizioni di contesto, attraverso un sistema integrato di azioni.

La prima azione posta in essere a valere su tale asse, al fine di rispettare gli impegni assunti dalla Regione Puglia con la sottoscrizione, in data 20/02/2008, del protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia relativo a "Problematiche connesse all'esecuzione penale e ai rischi di esclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale", è stata quella di sottoscrivere un protocollo d'intesa¹³, con cui la Regione Puglia ha aderito al progetto interregionale – transnazionale denominato **"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"**¹⁴. In tale ambito sono stati finanziati interventi volti a rendere accessibili e ad implementare le risorse territoriali per l'inclusione sociale dei detenuti nonché a contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti per il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza nel carcere. Gli interventi sono stati rivolti anche, in modo specifico, ai minori e ai giovani adulti detenuti negli Istituti Penali per i Minorenni della Puglia consentendo l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Un concreta applicazione degli orientamenti dell'asse è rappresentata dal finanziamento di **"Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"** per i 45 Ambiti Territoriali sociali del territorio regionale che hanno contribuito al conseguimento del 5° Obiettivo della nuova Strategia Europa 2020 ("Poverty/social exclusion"), finalizzato alla "riduzione del numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale".

Con analogia finalità istituzionale, è stato attivato l'intervento **"Diritti a scuola"**. Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili nella programmazione 2007-2013 del FSE nel contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base. Infatti, già dal 2012, l'Asse è stato parzialmente "riorientato" in una nuova direzione puntando al **rafforzamento del livello di istruzione, inteso quale fattore di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani**, privilegiando quelli più svantaggiati in modo da contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando priorità ad un ambito più ampio di integrazione sociale.

Pertanto, in attuazione della linea d'azione dell'Asse sono stati attivate varie edizioni dell'intervento con le quali sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma anche di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento. L'esperienza maturata ha suggerito, dunque, di rafforzare l'obiettivo dell'integrazione sociale al fine di contribuire alla

¹³D.G.R. n. 2249 del 26 ottobre 2010

¹⁴ Proposto dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, finalizzato alla definizione di un **Accordo Operativo**, siglato il 14.12.2012 dal **Presidente Vendola** e dal dott. Martone, Provveditore Regionale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per l'istituzione di un organismo permanente di collaborazione e coordinamento interistituzionale denominato **"Tavolo di Governance"**, insediato il 28 gennaio 2013, presso la sede della Formazione Professionale. Il Tavolo di Governance, si è avvalso di un gruppo tecnico formato da rappresentanti della Regione, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, dell' ANCI Puglia, dell'Unioncamere Puglia, dell' UPI Puglia dell'ISFOL e dal Garante per i diritti dei detenuti.

riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, attribuendo priorità alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e ai target di studenti appartenenti a categorie svantaggiate per sostenerli ed accompagnarli nel percorso di studi e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Per rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione e supportare i destinatari degli interventi maggiormente esposti al rischio di discriminazione (per disabilità e per etnia) è stata prevista, infatti, una specifica azione di tipo consulenziale loro destinata (**progetti di tipo C**), che ha consentito di realizzare interventi di **consulenza psicologica, di mediazione interculturale e di orientamento scolastico e professionale**, in favore degli studenti e delle loro famiglie.

Si evidenzia che la Regione Puglia ha candidato il Progetto "Diritti a scuola" al concorso **Regio Stars2015 "The Awards for Innovative Projects"**, organizzato ogni anno dalla DG Regio della Commissione Europea. Una giuria indipendente seleziona un numero di progetti già finanziati con fondi strutturali che utilizzano con **efficienza ed innovatività** i fondi europei. Inoltre, *l'intervento "Diritti a scuola"* è stato valutato molto positivamente dalla Commissione Europea come visibile nel documento **ESF 2007-2013 ex post evaluation "Investing in human capital"**.

Infine, su tale Asse è stata attivata la **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata anche a valere sugli Assi II e VI, **affidata al RTS - APE-Fondo Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio**, "per la concessione di agevolazioni", con l'obiettivo di:

- conseguire uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio e migliorare la qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica in grado di accrescere lo sviluppo del Terzo Settore;
- promuovere una società inclusiva attraverso il sostegno delle organizzazioni senza fini di lucro nonché dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto;
- accrescere la coesione economica e sociale privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di welfare.

In particolare la Sovvenzione ha agito sulle imprese esistenti con la finalità specifica di colmare i gap tecnico-operativi ed economici e per far loro conseguire standard efficaci sul piano della qualità dei servizi erogati, accrescere il tessuto locale dell'economia sociale e favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.

Aspetto innovativo introdotto è stato quello collegato alla possibilità di presentare "PROGETTI IN COSTELLAZIONE", vale a dire progetti singolarmente sostenibili ma che potessero esprimere sinergie con altri progetti per economie di scala ed efficienza di servizi in rete. L'Avviso prevedeva, infatti, una premialità per i progetti "costellati" laddove un minimo di tre progetti della costellazione fossero stati valutati positivamente (con almeno 60 punti) e ammessi, anche se non finanziati per esaurimento risorse. Sono stati presentati 233 progetti in costellazione, testimoniando l'efficacia dell'incentivo alla premialità di punteggio quale stimolo ad una progettazione "in rete ed in scala".

FOCUS 2015

Nell'annualità 2015, sulla base delle esperienze pregresse di **Diritti a scuola** è stato finanziato l'avviso **n.1/2015** - A.D. n.66 del 04/02/2015 pubblicato sul BURP n.19 del 05/02/2015, tesoro

a promuovere e rafforzare ulteriormente un'azione di sistema volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati in linea anche con gli obiettivi della nuova programmazione 2014/2020. Con approvazione della graduatoria, A.D. 167 del 03/03/2015 pubblicato sul BURP n.35 del 12/03/2015, sono stati finanziati n.745 progetti per un importo complessivo di € 24.999.414,70 e con A.D. n.270 del 23/03/2015 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria per rinunce, con il quale sono stati finanziati n.744 progetti per un importo complessivo di € 24.984.414,70.

3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.4 ASSE CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

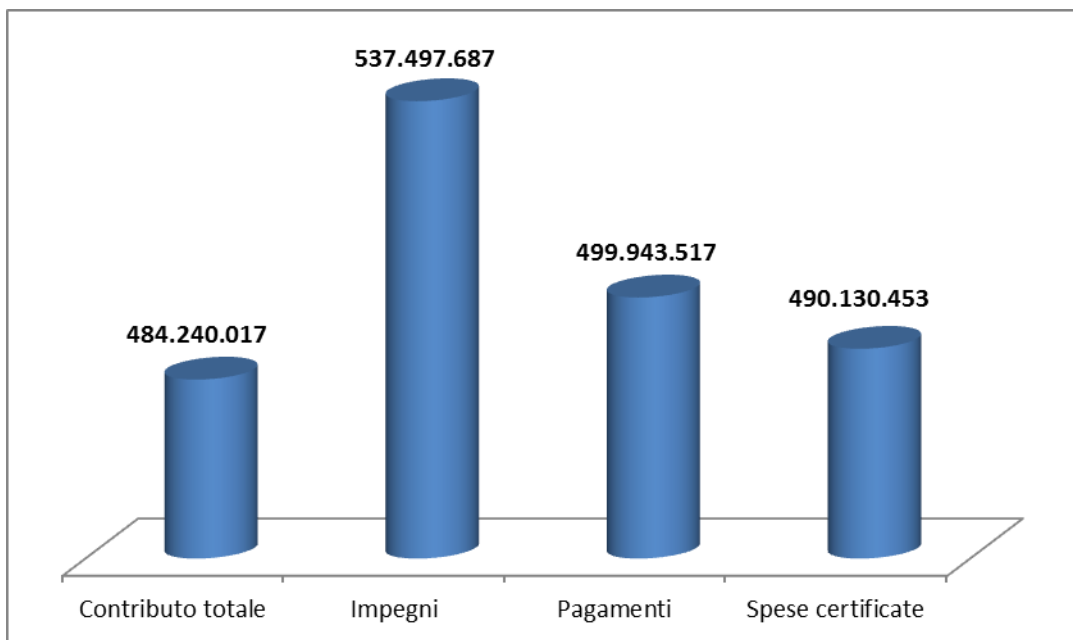
In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse IV. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1

L'Asse Capitale umano si è confermato come uno dei più performanti dell'intero Programma insieme all'Asse II. Al 31.12.2015, tutti i principali indicatori finanziari mostrano una situazione di overbooking di impegni pari ad oltre 537 milioni, con una capacità di impegno pari al 111%, di overbooking di pagamenti di oltre 499 milioni di euro (ed una corrispondente efficienza realizzativa pari al 103%).

Tabella 12- Attuazione finanziaria Asse IV

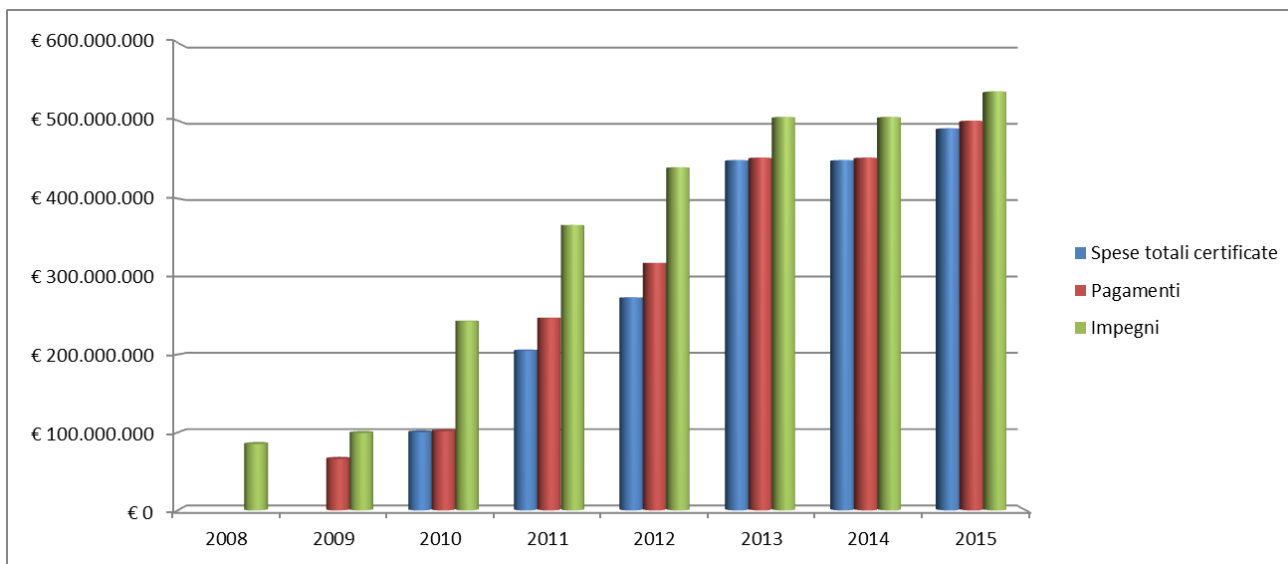
Asse IV	Attuazione finanziaria						
Capitale umano	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	484.240.017	537.497.687	499.943.517	490.130.453	111%	103%	101%

Figura 14- Avanzamento finanziario Asse IV



Analizzando il trend dei principali indicatori finanziari sull'intero periodo di programmazione, si può osservare come l'Asse abbia fatto registrare buone performance finanziarie sin da inizio programmazione. In particolare, si è registrato un overbooking degli impegni sin dal 2013.

Figura 15– Avanzamento finanziario Asse IV



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a completamento del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 4 – Capitale Umano			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	21.100	21.100	16.368
Destinatari	427.861	427.861	399.748

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		dati al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
		427.861	
Genere	M	219.167	
	F	208.694	208.694
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	23.096	13.124
	<i>Lavoratori autonomi</i>	785	367
	Disoccupati	23.589	13.496
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	208	141
	Persone inattive	381.176	182.074
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	379.829	181.386
Età	15-24 anni	256.535	126.922
	55-64 anni	23.850	10.219
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	1.567	817
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	718	303
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	320.733	151.461
	ISCED 3	85.428	43.568
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	21.700	13.665

Obiettivo specifico h			
Destinatari avviati		dati al 31.12.2015	
		TOT	DONNE
		61.530	
Genere	M	31.564	
	F	29.966	29.966
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	962	442
	<i>Lavoratori autonomi</i>	5	1
	Disoccupati	3.831	2.019
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	56.737	27.505
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	55.978	27.165
Età	15-24 anni	45.936	22.760
	55-64 anni	389	207
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.905	10.098
	ISCED 3	42.116	19.599
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	509	269

Obiettivo specifico i.1			
Destinatari avviati		dati al 31.12.2015	
		TOT	DONNE
		8.990	
Genere	M	4.757	
	F	4.233	4.233
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	945	506
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	-
	Disoccupati	3.832	1.938
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	5
	Persone inattive	4.213	1.789
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.968	1.650
Età	15-24 anni	4.661	1.770
	55-64 anni	421	252
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.895	1.946
	ISCED 3	3.282	1.722
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	813	566

Obiettivo specifico i.2			
Destinatari avviati		dati al 31.12.2015	
		TOT	DONNE
		355.535	
Genere	M	181.960	-
	F	173.575	173.575
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	21.129	12.144
	<i>Lavoratori autonomi</i>	569	268
	Disoccupati	14.536	8.822
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	201	136
	Persone inattive	319.870	152.609
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	319.550	152.412
Età	15-24 anni	205.528	102.199
	55-64 anni	10.186	4.295
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	1.567	781
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	718	303
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	296.598	139.270
	ISCED 3	39.490	22.046
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	19.447	12.259

Obiettivo specifico I			
Destinatari avviati		dati al 31.12.2015	
		TOT	DONNE
		1.806	
Genere	M	886	
	F	920	920
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	210	92
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	940	502
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	656	326
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	634	320
Età	15-24 anni	255	95
	55-64 anni	19	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	335	148
	ISCED 3	540	201
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	931	571

Per l'annualità 2015 l'Asse rileva un incremento consistente sul numero dei destinatari avviati di circa 50.000 unità e similmente a quanto avvenuto nella rilevazione dei dati relativi all'annualità 2014, si può sostenere che nel 2015, sulla numerosità delle operazioni e dei destinatari, hanno una forte incidenza i progetti realizzati dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Piano d'azione per la Coesione e le edizioni di Diritti a Scuola finanziate a valere sull'Asse IV. Tali interventi, rivolti prevalentemente a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, condizionano sensibilmente la distribuzione per categorie, sbilanciandola a vantaggio della popolazione molto giovane ancora inserita nei percorsi di istruzione scolastica.

3.4.2 Analisi qualitativa

La strategia adottata dalla Regione, a fronte delle evidenti limitazioni del mercato del lavoro dovute alla crisi in atto, ha previsto una forte concentrazione sugli interventi di rafforzamento dell'istruzione e dei percorsi di formazione nonché sul potenziamento delle abilità e delle competenze professionalizzanti nell'ottica di aumentare le opportunità offerte dal mercato del lavoro e, nel contempo, di affrontare con una maggiore preparazione le sfide future e i bisogni del tessuto produttivo locale. L'importanza dell'Asse IV "Capitale Umano" per la Puglia, del resto, si deve proprio al tipo di strategia di contrasto alla crisi economica adottata dalla Regione, e basata sulla marcata affermazione del ruolo della crescita del capitale umano quale elemento chiave per il rilancio dell'occupazione e per la ripresa dell'economia.

L'Asse IV rappresenta, infatti, unitamente alla priorità dell'occupabilità dell'Asse II – l'ambito su cui la Regione, per le avvenute mutate condizioni di contesto, ha inteso far confluire l'attenzione principale fino alla chiusura del PO e, in prospettiva, anche per i futuri investimenti del FSE.

La Regione ha infatti intensificato, negli ultimi anni, le azioni di contrasto alla crisi puntando sulla valorizzazione del capitale umano e sulla promozione di alcuni interventi chiave promossi dalla Regione, con la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie, fra i quali si evidenziano **Ritorno al Futuro, Diritti a Scuola** e gli **interventi di formazione e tirocinio all'estero** finanziati nell'ambito delle "*Iniziative di accelerazione della spesa*" affidate al **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio.

La Regione ha, infatti, promosso una strategia complessiva di arricchimento del capitale umano, puntando sulla crescita del capitale umano, sia sui livelli più alti della formazione post diploma e post universitaria, sia sui livelli più bassi del cosiddetto diritto dovere e dell'acquisizione di competenze e qualifiche adatte a migliorare le possibilità di transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Con riferimento ai livelli più alti, si segnalano l'iniziativa "**Ritorno al Futuro**", le borse di studio e di ricerca e tutti gli interventi realizzati con il coinvolgimento delle Università che hanno consentito una costante attenzione verso l'alta formazione e la ricerca ("**Ritorno al Futuro – Dottorati di ricerca**" - "**Dottorati**" - **Scheda Università**).

Con riferimento, invece, ai livelli più bassi si sottolinea che la strategia regionale si è fortemente caratterizzata per la promozione di interventi volti al contrasto della dispersione scolastica, all'orientamento dei ragazzi ed alla conoscenza e diffusione delle opportunità di studio, formazione e lavoro per offrire ai giovani pugliesi che interrompono il percorso di studi offerte alternative valide e possibili percorsi di accompagnamento e transizione verso il mondo del lavoro (**Diritti a scuola**).

La Regione, infatti, ha investito su diversi interventi rivolti a studenti della scuola e a giovani laureati e diplomati per il rafforzamento delle skills spendibili nel mondo del lavoro. Tali interventi, sono stati realizzati – in un'ottica di programmazione unitaria – anche grazie alla complementarità fra i diversi strumenti a disposizione della Regione stessa: attraverso il FSE, ma anche attraverso i fondi nazionali, finalizzati a specificità di intervento promosse in particolare dal Ministero del Lavoro o dal Ministero dell'Istruzione.

La disponibilità di diverse fonti di finanziamento ha permesso, quindi, di modulare l'intervento del FSE su tutti i livelli di arricchimento del capitale umano, consentendo di promuoverne la strategia di investimento. In prospettiva, tale investimento è risultato cruciale anche al fine di valorizzare e massimizzare le sinergie con altre priorità di intervento, prima fra tutte, quella dell'Occupabilità promossa attraverso l'Asse II.

Hanno concorso al perseguimento delle finalità dell'Asse anche gli **Organismi Intermedi** (Province e MIUR) che vanno ad impattare sia sulle competenze chiave (come l'apprendimento di una lingua straniera) che sulle competenze specialistiche, attraverso itinerari didattici sperimentali ed interventi mirati nell'ottica di integrazione fra i sistemi di Istruzione, Formazione e mondo del lavoro. Con il FSE le Province hanno promosso, altresì, interventi mirati allo sviluppo della cosiddetta "terza area" (o area professionalizzante) degli istituti professionali.

Si segnalano, in particolare, gli interventi attuati dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito delle *"Iniziativa di accelerazione della spesa"* e del Piano di Azione e Coesione (**"Piani Integrati"**, **"Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere"** e **"Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE"**).

FOCUS 2015

Nel corso dell'anno 2015, con riferimento agli interventi realizzati dalla Regione, l'attività dell'Asse ha riguardato principalmente il consolidamento delle azioni promosse negli anni precedenti attraverso la gestione amministrativa degli avvisi, afferenti a diversi obiettivi specifici.

In particolare, nell'ambito dell'**ob. Specifico h) "Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento,** sono stati attivati i seguenti avvisi:

- Avviso Pubblico n.2/2015¹⁵ - **Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro**, rivolto agli studenti del quarto anno degli Istituti Pubblici di Istruzione secondaria da realizzarsi nell'anno scolastico 2014-2015, intende supportare ed incentivare attività di Alternanza Scuola Lavoro finalizzate alla costruzione di un curriculum in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi, per raggiungere sia l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di lavoro e di vita, sia l'obiettivo di un'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità. Sono state impegnate risorse per €.4.332.936,00 e realizzati 609 progetti.
- Avviso Pubblico n. 3/2015¹⁶- **Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale**, specificamente rivolto alle persone per sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano pugliese, in uscita da percorsi del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, favorendo percorsi di mobilità interregionale e transnazionale finalizzati all'acquisizione e al miglioramento delle competenze linguistiche e professionali, il confronto con esperienze di riferimento nei loro settori di interesse, l'aumento della dotazione di competenze formali ed informali attraverso un approccio learning by doing.

Nell'ambito di tale avviso i soggetti proponenti (tra cui anche gli ITS di eccellenza su cui la Regione Puglia ha fortemente investito nell'ambito della ridefinizione del sistema di istruzione tecnica superiore e della realizzazione di un'offerta formativa post-secondaria non universitaria) hanno svolto una funzione di raccordo fra i vari attori del territorio, divenendo un nodo centrale per lo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro e utili allo sviluppo dell'economia, contribuendo alla costruzione e al miglioramento delle competenze linguistiche e professionali dei destinatari.

I destinatari sono stati gli allievi iscritti al IV e al V anno di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali; gli allievi del I e del II anno delle Fondazioni ITS presenti sul

¹⁵D.D. 764 del 16/06/2015;D.D. 1342 del 19/10/2015 (scorrimento).

¹⁶D.D. 815 del 29.06.2015; D.D. 990 del 07.08.2015 –scorrimento.

territorio della Regione Puglia; gli allievi della II[^] e III[^] annualità dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Sono state impegnate risorse per €. 10.600.000,00 e realizzati 149 progetti.

Per quanto concerne, invece, **l'obiettivo Specifico i.1) "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"**, è stato attivato l'avviso 5/2015¹⁷- **Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori- ITS**.

Nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, l'avviso ha inteso consolidare il sistema degli Istituti Tecnici Superiori promosso la costituzione di tre ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica per la formazione di tecnici specializzati nelle seguenti aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività nazionale e regionale: Mobilità sostenibile, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo, Tecnologie della informazione e della comunicazione. L'avviso contribuisce all'attuazione del Piano triennale territoriale 2013-2015, di cui alla DGR n. 385 del 03/03/2015, con cui sono stati approvati i nuovi settori strategici in cui investire in termini di formazione tecnica specialistica. Sono state impegnate risorse per €. 900.000,00 e realizzati 3 progetti

Nel corso dell'anno, con riferimento agli interventi realizzati dalla Regione, l'attività dell'Asse ha riguardato principalmente il consolidamento delle azioni promosse negli anni precedenti attraverso la gestione amministrativa degli avvisi, afferenti a diversi obiettivi specifici.

In particolare nell'ambito **dell'ob. Specifico i2) "aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"**, sono proseguite le attività di gestione amministrativa relative all'edizione 2013 di **"Ritorno al Futuro"** (Avviso n. 1/2013), in particolare, nel corso del 2015, sono state erogate complessivamente risorse pari a € 4.740.250,00; alla precedente edizione dell'intervento **"Diritti a scuola"** (Avviso 3/2013).

Con riferimento **all'ob. Specifico I) "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione"**, sono proseguite le attività di gestione amministrativa derivante dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel corso degli anni precedenti: **"Ritorno al Futuro – Dottorati di ricerca"** (Avviso n. 17/2009), **"Dottorati"** (Avviso 07/2011 e 4/2012 – **Scheda Università**)

Infine, l'Asse è oggetto di delega agli **Organismi intermedi**, MIUR e Province, che contribuiscono all'innalzamento del livello delle competenze del capitale umano attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dell'offerta tenuto conto delle esigenze del sistema economico-sociale regionale.

Con riferimento, in particolare, agli interventi attuati dal **MIUR** in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito delle **"Iniziative di accelerazione della spesa"** (**"Piani Integrati"**, **"Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere"** e **"Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE"**), nell'annualità 2015 sono proseguite le attività connesse all'espletamento delle verifiche conclusive ed alla relativa chiusura finanziaria. Gli interventi realizzati dagli OI vanno ad impattare sia sulle competenze chiave (come l'apprendimento di una lingua straniera) che sulle competenze specialistiche, attraverso

¹⁷ A.D. n.828 del 30/06/2015.

itinerari didattici sperimentali ed interventi mirati nell'ottica di integrazione fra i sistemi di Istruzione, Formazione e mondo del lavoro.

3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per la gestione ed attuazione degli interventi.

3.5 TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

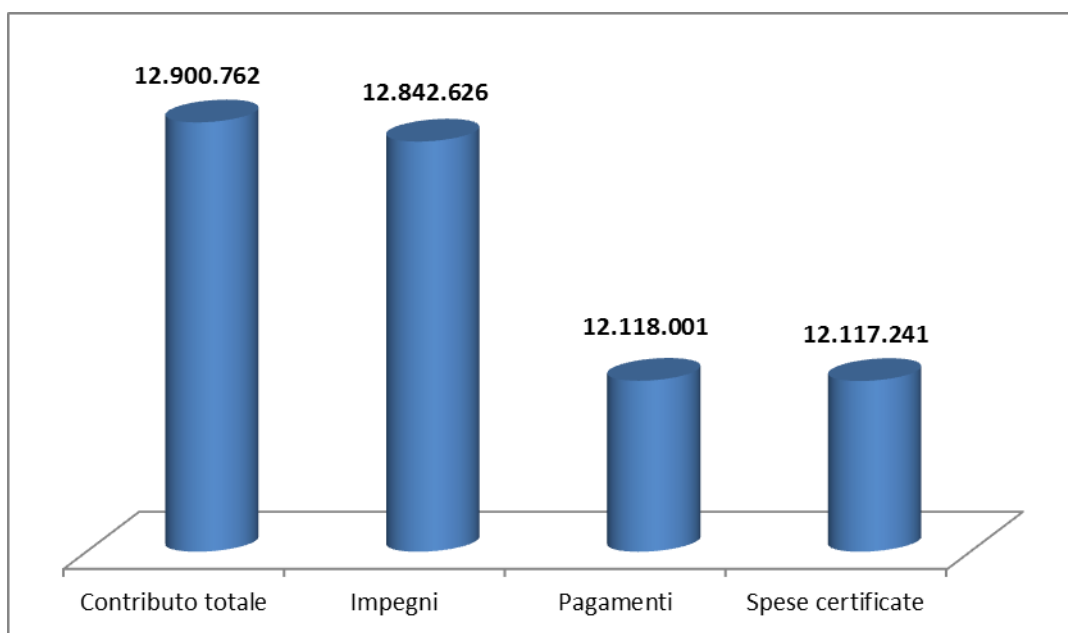
In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse V. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1

I dati finanziari di impegni e spesa (sia in termini di pagamenti che di spesa certificata) conseguiti a fine programmazione per l'Asse Transnazionalità evidenziano risultati sufficientemente positivi: si registra, infatti, il quasi completo utilizzo delle risorse impegnate (pari a € 12.842.626, per una capacità di impegno pari quasi al % 100) ed un'efficienza realizzativa pari al 94%, per corrispondenti 12.118.001 euro di pagamenti.

Tabella 13- Attuazione finanziaria Asse V

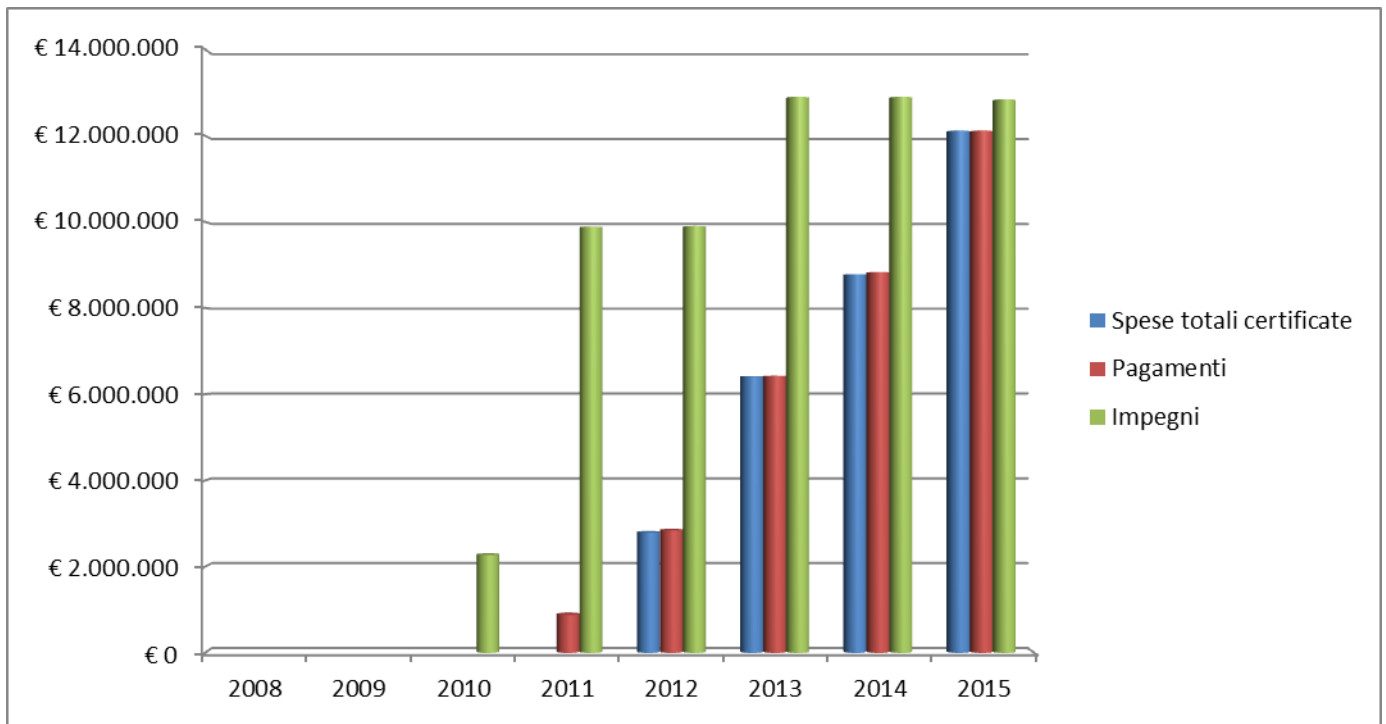
Asse V	Attuazione finanziaria						
	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Transnazionalità e interregionalità	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	12.900.762	12.842.626	12.118.001	12.117.241	100%	94%	94%

Figura 16- Avanzamento finanziario Asse V



Analizzando il trend dei principali indicatori finanziari nell'intero arco temporale di riferimento, si può osservare come, a differenza dei precedenti Assi, le performance dell'Asse V siano state, anche in virtù della dotazione finanziaria decisamente più esigua (ulteriormente ridotta nel corso della riprogrammazione del POR del 2013), inizialmente meno significative. Ad ogni modo, gli impegni avevano già nel 2013 quasi esaurito l'intera dotazione dell'Asse, con questi ultimi che, al 31.12.2015, hanno permesso di registrare una capacità di impegno pari al 100%. Anche i pagamenti e le spese certificate, inizialmente di ammontare poco significativo, hanno subito un'accelerazione nell'ultimo periodo raggiungendo valori sufficientemente positivi.

Figura 17– Avanzamento finanziario Asse IV



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a completamento del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	360	360	360
Destinatari	2.177	2.177	2.177

Il totale dei progetti approvati ed avviati a valere sull'asse è stato concluso.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	865	-
	F	1.312	1.312
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	1.398	961
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	292	208
	Disoccupati	546	313
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	233	38
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>	3	2
Età	15-24 anni	438	183
	55-64 anni	62	34
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	176	82
	ISCED 3	1.119	572
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	882	658

I destinatari dell'asse sono stati complessivamente 2.177 di cui 1.312 donne, circa il 65% del totale.

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, largamente prevalente è la categoria degli attivi (64% del totale), soprattutto per l'incidenza dell'Avviso relativo al CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE (C.I.A.F.)
- la fascia d'età 25 – 54 pesa per il 77% per un totale di 1.677 soggetti;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia una partecipazione significativa di soggetti con diploma di scuola secondaria.

3.5.2 Analisi qualitativa

L'Asse ha registrato un ritardo nell'avvio dell'attuazione nei primi anni della programmazione, ritardo in parte recuperato nel corso del 2011 e poi proseguito nel 2012.

Le priorità che la Regione Puglia ha inteso attuare nell'ambito dell'Asse V si inquadrano nell'Obiettivo specifico m) "**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche**", finalizzato al consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee, valorizzando anche le esperienze realizzate in passato con Programmi Comunitari. Con l'Asse V si è inteso, pertanto, attuare strategie volte a garantire ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi, nonché azioni progettuali finalizzate a creare una

sinergia ed integrazione con esperienze e sistemi di altre regioni, in particolare con le regioni dell'obiettivo competitività, al fine di dare un contributo significativo al territorio regionale in termini di innovazione e consapevolezza, in vista della programmazione dei fondi strutturali 2014 - 2020.

In particolare, si segnala l'adesione della Regione Puglia all'iniziativa del Progetto Interregionale "**Verso un sistema integrato di alta formazione**", e con l'avviso 1/2011, la sperimentazione del **Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione** attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti a requisiti condivisi dalle Regioni, per la successiva erogazione di assegni formativi (voucher indiretti) per la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo.

A partire dal 2012 e per l'intero periodo programmatorio, significativa è stata l'attuazione del **Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana** per la collaborazione in materia di **standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, con l'obiettivo di determinare un impatto migliorativo della qualità del sistema regionale istruzione-formazione-lavoro**. Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato, è infatti uno degli obiettivi operativi dell'Asse V, in tale ottica è stato attuato, con la Regione Toscana, un accordo finalizzato a dare un primo contributo alla realizzazione del **Sistema Regionale di Competenze** della Regione Puglia. L'iniziativa si incardina in un percorso che ha visto coinvolte tutte le Regioni e l'intero paese nella **costruzione di un sistema nazionale di standard professionali** (Repertorio Nazionale) e **di certificazione delle competenze acquisite in ambiti formali, non formali e informali** e che è stato sancito nella più recente normativa in materia (*LEGGE 28 giugno 2012, n. 92 e relativo D.Lgs. n. 13/2013, accordi in Conferenza Unificata e Conferenza Stato-Regioni su apprendimento permanente, accordo su orientamento permanente, accordo su Rapporto nazionale di referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni e Decreto Interministeriale 30 giugno 2015*). In tale contesto, la Regione ha approvato documenti programmatori, strumenti operativi e metodologici necessari a consentire il passaggio ad un **Sistema Regionale di Competenze**, per l'istruzione, la formazione e il lavoro e favorire la diffusione delle informazioni e delle metodologie *competence based* tra gli operatori regionali.

Un ulteriore tassello nella definizione del sistema regionale delle competenze stato rappresentato dalla "**Mappatura delle professioni e delle attività formative regolamentate in Regione Puglia per la costituzione del "Repertorio regionale delle qualifiche professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche normative di settore"**". La recente accelerazione nella produzione di norme nazionali e regionali per la realizzazione di percorsi regolamentati, ha imposto la definizione di una precisa metodologia di messa in trasparenza e successiva sistematizzazione delle informazioni relative a professioni normate e regolamentate nella Regione Puglia. Tale percorso impegna tutte le regioni alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 59 della direttiva 2013/55/CE del 17/01/2014, relative all'esercizio di trasparenza con cui si prevede disattivare un processo attraverso il quale ogni Stato dovrà esaminare tutta la propria regolamentazione delle professioni. Con questa finalità, la Commissione ha proposto agli Stati membri una metodologia che prevede una serie di passi, primo tra tutti l'aggiornamento del data base delle professioni regolamentate attraverso la raccolta e lo screening di tutta la normativa esistente su ogni professione regolamentata. In analogia dunque al percorso individuato dal protocollo d'intesa con la Regione Toscana, avviato nel 2011, si è deciso di mutuare e adattare il percorso per la realizzazione del Repertorio

regionale delle qualifiche professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche normative di settore.

Sempre nell'ambito della **certificazione delle competenze** e dello scambio **delle buone pratiche** una ulteriore tipologia di intervento finanziata a valere sull'asse è stata la creazione di **Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore audiovisivo e dello spettacolo dal vivo**, nati con l'intento di applicare i principi dei programmi europei di scambio di buone prassi e azioni di sistema, con l'esigenza di sviluppo, in un'ottica transnazionale, di un settore economico quale l'**Industria creativa**, considerato particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio-economico pugliese. La Regione Puglia ha inteso promuovere la creazione di partenariati che possano avere, attraverso lo scambio di buone prassi, ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, e di promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere. L'iniziativa ha rappresentato una sperimentazione anche dal punto di vista metodologico poiché ha introdotto la metodologia **competence based** nella progettazione, nella valutazione e nell'attestazione finale di certificazione delle competenze.

Nell'ambito dello scambio di buone pratiche la Regione Puglia ha, inoltre, aderito sia al **Progetto Interregionale Transnazionale "Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfettizzazione: controllo e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020**, promosso dalla Regione Toscana, il cui obiettivo principale è stato quello di avviare un confronto tecnico tra le Regioni sul tema della semplificazione dei costi, favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di Gestione del FSE 2007-2013, sia al **progetto Interregionale -Transnazionale FSE 2007-2013 "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa"** la cui finalità principale è stata quella di aumentare la diffusione della responsabilità sociale d'impresa tra le imprese lungo le seguenti direttrici principali: Sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza); risparmio energetico e Sostenibilità ambientale; qualità dei prodotti a tutela dei consumatori; comunità locali. **L'iniziativa si incrocia, inoltre, con il progetto Transnazionale DIESIS** Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e Obiettivo Convergenza finanziato dal FORMEZ che coinvolge le Pubbliche Amministrazioni e stakeholders di tre Paesi europei (Italia, Germania e Danimarca), ed intende offrire uno spazio di confronto su ruolo della PA nella promozione e nel riconoscimento della responsabilità sociale di impresa. Grazie a questo progetto sono stati attivati molti tavoli di lavoro e focus sotto il grande cappello: le imprese del cambiamento.

FOCUS 2015

Nell'anno 2015 sono stati avviati/gestiti i seguenti interventi:

- **"Mappatura delle professioni e delle attività formative regolamentate in Regione Puglia per la costituzione del "Repertorio regionale delle qualifiche professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche normative di settore"**

Con Atto Dirigenziale n. 1173 del 05/12/2014 e successivo A.D. n. 83 del 09/02/2015, il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, ha ritenuto necessario avvalersi dell'esperienza e del know how di soggetti esterni attraverso l'affidamento del servizio di supporto per la Mappatura delle professioni e delle attività regolamentate in Regione Puglia, al fine di costituire il "Repertorio regionale delle qualifiche professionali e dei percorsi

disciplinati sulla base di specifiche normative di settore” mediante affidamento dei correlati servizi con acquisizione in economia ai sensi dell’art. 125 co.11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell’art. 5 del R.R. n. 25 del 15/11/2011.

Con A.D. n. 731 del 01/06/2015, la procedura suddetta è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers Advisory SpA. Il contratto è stato sottoscritto in data 25/06/2015 e le attività si sono concluse il 9/12/2015. Il finanziamento complessivo del progetto di ricerca si è sostanziato in € 132.882,00.

L’intervento messo in atto ha coinvolto tutti gli operatori che fanno parte dei diversi ambiti: funzionari regionali componenti (Sezioni Formazione Professionale, e Sezioni competenti per le diverse materie oggetto della formazione), gli operatori delle Province e dei CTI, gli Operatori degli enti di formazione. **I destinatari delle diverse azioni** (provvedimenti amministrativi, eventi di diffusione, incontri, ecc) **non sono quantificabili**. Recentemente (AD n. 686 del 9/08/2016) gli esiti della mappatura sono stati approvati sotto forma di “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN), pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e utilizzati per la creazione del nuovo “Catalogo dell’Offerta formativa per corsi brevi” .

- **Avviso pubblico n. 3/2015 – “Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale”**, approvato con determina Dirigenziale n. 440 del 20/04/2015. L’Avviso ha perseguito le seguenti finalità:
 - migliorare l’occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso stage focalizzati prioritariamente sull’acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente on the job) da svolgere presso aziende situate in altre regioni italiane o in altri Stati membri;
 - favorire l’inserimento lavorativo degli stagisti all’interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo di interesse regionale;
 - migliorarne le competenze linguistiche.

Sono state realizzate 2 Linee di intervento:

- Linea n. 1: azioni di raccordo scuola-lavoro attraverso stage in azienda in altre regioni italiane o in Paesi europei (diversi dall’Italia);
- Linea n. 2: percorsi formativi di rafforzamento delle competenze linguistiche in un Paese europeo (diverso dall’Italia).

Con A.D. n. 815 del 29/06/2015, pubblicato nel BURP n. 95 del 02/07/2015, sono state approvate le graduatorie relative ad entrambe le Linee d’intervento e sono stati finanziati n. 24 progetti di stage in aziende, relativi alla Linea 1, per complessivi € 1.597.214,66. Successivamente, con AD n. 990/2015 che ha finanziato uno scorrimento di graduatoria della Linea 2 sono stati finanziati n. 4 progetti, per complessivi € 249.031,90.

3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche principali afferiscono alla gestione di iniziative di natura sperimentale in un contesto, sostanzialmente, basato sulla formazione di tipo tradizionale. Ad esempio, si sono riscontrate difficoltà per la definizione della natura dei costi ammissibili afferenti agli stage fuori regione e all’estero e della loro rendicontazione da parte dei beneficiari.

Inoltre, relativamente agli Avvisi per progetti formativi collegati alla prima fase di attuazione del sistema basato sulle competenze, è stato necessario un certo tempo di “assimilazione” della nova procedura e metodologia di progettazione e realizzazione della fase finale di accertamento

delle competenze. Per andare incontro a questa necessità, sono state realizzate numerose giornate di formazione per gli operatori/progettisti e degli incontri operativi volti a supportare gli Organismo formativi nella propria progettazione degli esami finali. E' stato inoltre appositamente formato un gruppo di funzionari regionali allo scopo di assumere il ruolo di Presidente di Commissione negli esami relativi a questi progetti ed è stato reso disponibile un "Manuale" per supportare nella progettazione per competenze.

3.6 Capacità istituzionale

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

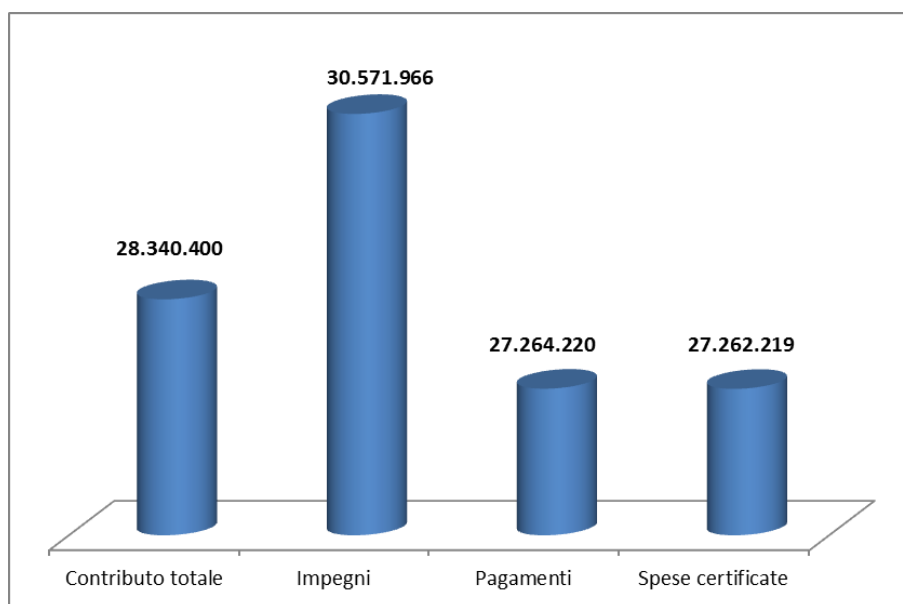
In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse VII. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1.

I dati finanziari di impegni e spesa (sia in termini di pagamenti che di spesa certificata) conseguiti a fine programmazione per l'Asse Capacità Istituzionale evidenziano risultati sufficientemente positivi: si registra, infatti, un overbooking finanziario degli impegni (pari a € 30.571.966, per una capacità di impegno pari al 108%) ed un'efficienza realizzativa pari al 96%, per corrispondenti 27.264.220euro di pagamenti.

Tabella 14- Attuazione finanziaria Asse VII

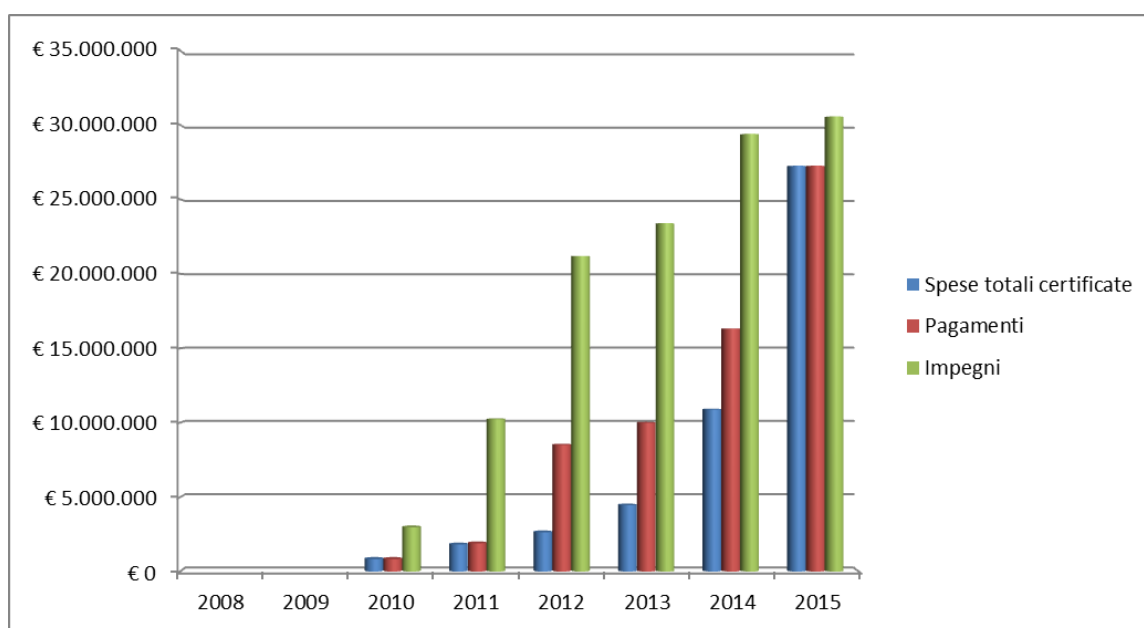
Asse VII	Attuazione finanziaria						
<i>Capacità istituzionale</i>	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	28.340.400	30.571.966	27.264.220	27.262.219	108%	96%	96%

Figura 18-Avanzamento finanziario Asse VII



Analizzando il trend dei principali indicatori finanziari nell'intero arco temporale di riferimento, si può osservare come le performance dell'Asse VII siano state, anche in virtù della dotazione finanziaria decisamente più esigua (ulteriormente ridotta nel corso della riprogrammazione del POR nel 2013), inizialmente meno significative. Ad ogni modo, gli impegni avevano già nel 2014 registrato un incremento, che al 31.12.2015, hanno permesso di registrare una capacità di impegno pari al 108%. Anche i pagamenti e le spese certificate, inizialmente di ammontare poco significativo, hanno subito un'accelerazione nell'ultimo periodo raggiungendo valori sufficientemente positivi.

Figura 19- Andamento finanziario Asse VII



Rispetto agli indicatori di realizzazione, a completamento del programma al 31/12/2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 7 – Capacità istituzionale			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	53	53	53
Destinatari	3853	3853	3853

Il totale dei progetti approvati ed avviati a valere sull'asse è stato concluso.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	1.940	0
	F	1.913	1.913
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi (Occupati)	3.853	1.913
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (Studenti)</i>		
Età	15-24 anni	0	0
	55-64 anni	406	186
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	1.245	690
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	2.608	1.223

I destinatari dell'Asse sono rappresentati in larga parte da personale di Amministrazioni pubbliche coinvolto nei 53 progetti avviati e conclusi al 2015. In particolare pesano i destinatari del progetto di diffusione di best practice presso gli UFFICI GIUDIZIARI.

La composizione per caratteristiche vede una distribuzione percentuale quasi paritaria tra uomini e donne per il totale dei destinatari censiti.

Data la tipologia di operazioni di cui al presente asse la maggioranza dei destinatari ha livelli di istruzione medio alti (il 33% con diploma di laurea/dottorato ed il 16% circa con diploma di scuola secondaria superiore).

3.6.2 Analisi qualitativa

L'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE 2007-2013 con i suoi Obiettivi specifici ha fatto propri i principi di crescita indicati dalla capacity building e rivolge una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei responsabili delle politiche regionali territoriali e settoriali, dei dirigenti e funzionari della PA regionale e locale e delle autonomie funzionali, delle agenzie regionali in house, dei rappresentanti e delle strutture operative delle parti economiche e sociali.

Investire sulle risorse umane del sistema pubblico sollecitandone le conoscenze è stata certamente la priorità assoluta per disegnare ed attuare strategie; ma gli interventi posti in essere sull'Asse Capacity Building hanno risposto ad una serie di esigenze della pubblica amministrazione tra le quali: accelerare e produrre visibili risultati sui temi della semplificazione, razionalizzare e ridurre i carichi amministrativi per rispondere ad una domanda crescente dei cittadini e delle imprese; far avanzare la modernizzazione della PA accedendo alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, migliorandone l'impiego; supportare la complessiva attività di dematerializzazione; promuovere definitivamente la massima trasparenza di tutti i procedimenti ed atti amministrativi per dar corpo a quella esigenza di rimozione delle cause del fenomeno della corruzione.

Gli interventi si sono sviluppati nell'ambito dei due obiettivi specifici: Obiettivo o) **"Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio"** ed Obiettivo p) **"Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"**.

Nell'ambito dell'obiettivo o) è stata promossa l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni **di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali**. Gli interventi hanno finanziato attività di ricerca, affiancamento consulenziale specialistico, sensibilizzazione e informazione, monitoraggio sulle politiche sociali e sociosanitarie volte a rafforzare le competenze delle strutture regionali dell'Assessorato al Welfare con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, nonché volte a rafforzare la capacità di elaborare rapporti tematici di settore al fine di condividere con tutti i principali soggetti della *governance* locale gli elementi di conoscenza e di valutazione in merito alle specifiche aree tematiche (es. Politiche per il contrasto delle nuove povertà e dei rischi di marginalità sociale connessi alla crisi economica e del mercato del lavoro; Consolidamento dell'offerta di servizi sociali, socio educativi e sociosanitari in Puglia, Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona etc).

Sempre nell'ambito dell'obiettivo o) è stata stipulata la Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), per la realizzazione di **specifiche attività di rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020**. L'intervento ha previsto specifiche attività formative e di affiancamento strutturate su 4 linee quali: supporto alle Autorità di Gestione, assistenza al Partenariato economico e sociale, supporto alla comunicazione istituzionale e creazione **dell'Osservatorio della programmazione regionale**, nel quale garantire le attività di acquisizione e catalogazione di atti e documenti, ricognizione statistica ed elaborazione di studi e approfondimenti inerenti il ciclo di programmazione.

Numerose altre attività avviate e concluse all'interno del ciclo di programmazione 2007-2013 afferiscono invece all' Obiettivo p) **“Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi”**.

Dall'analisi di contesto svolta nel Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia è emersa la necessità di potenziare i Servizi di sostegno all'inserimento lavorativo, rivolti alle Donne inoccupate/disoccupate o inattive. All'interno di questo scenario la Regione Puglia ha avviato la sperimentazione di un intervento volto alla realizzazione di un servizio “dedicato” ad attività di accompagnamento al lavoro rivolto a donne disoccupate e inoccupate all'interno dei CPI, **Centro per l'occupabilità femminile (COF)**. Il Centro si è configurato come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento che ha consentito di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte hanno espresso, offrendo loro un percorso che privilegiasse la necessità di essere ascoltate, di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali, di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Nell'ambito degli interventi posti in essere dalla Regione Puglia, volti alla semplificazione e all'informatizzazione di tutte le iniziative promosse dal **Piano Straordinario per il Lavoro 2011** è stata finanziata a valere su quest'asse una azione di **Innovazione per l'Occupabilità del Piano Straordinario per il Lavoro**. L'iniziativa è stata finalizzata a realizzare una mappatura completa dei fabbisogni lavorativi/formativi, legati ai processi di innovazione (tecnologica di prodotto, di processo, organizzativa, gestionale, commerciale, sistemica) delle imprese pugliesi, rafforzare le competenze di tipo tecnico specialistico e migliorare le condizioni di occupabilità di giovani diplomati e laureati pugliesi, sia disoccupati sia inoccupati; migliorare la capacità innovativa e la competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato; rafforzare le capacità di raccordo tra i Distretti Tecnologici, i Distretti Produttivi, gli Enti di Ricerca e gli altri attori socioeconomici regionali, compresi i Servizi per l'Impiego, con particolare riferimento alla condivisione sia nella fase di rilevazione, sia in quella di intermediazione dei bisogni di competenze e innovazione delle imprese industriali regionali; rafforzare l'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di carattere tecnico-professionale e di altre agenzie formative, con particolare riguardo all'allineamento dei contenuti formativi offerti con i fabbisogni espressi dal sistema delle imprese regionali.

Si è realizzato un programma di **azioni di sistema** che puntano al potenziamento dell'impatto degli interventi regionali in ambito di formazione professionale e lavoro, introducendo metodi e strumenti migliorativi sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Con **“Laboratori dal Basso”** si è portata avanti l'esperienza dell'implementazione di una politica orientata ad aumentare la capacità istituzionale dell'amministrazione regionale attraverso l'applicazione di un nuovo modello per lo sviluppo economico-sociale che preveda il coinvolgimento diretto dei giovani pugliesi e con l'implementazione di nuove forme di governance del territorio basate sullo sviluppo di una nuova cultura d'impresa.

Inoltre, ha avuto avvio la sperimentazione di una nuova politica per la formazione professionale e il lavoro, con la progettazione e il lancio di **“Giovani innovatori in azienda”**, iniziativa pensata per fare incontrare i giovani e le aziende pugliesi per avviare percorsi di innovazione e crescere insieme. Partendo dai risultati delle analisi condotte nell'ambito dello stesso progetto, che hanno evidenziato la difficoltà da parte delle imprese a disporre delle competenze professionali di cui hanno bisogno per innovare prodotti e processi produttivi, l'azione ha la finalità di acquisire elementi di comprensione sui meccanismi di incontro tra domanda e offerta

di competenze per l'innovazione, da trasferire agli Enti regionali impegnati nella programmazione.

Il coinvolgimento dei giovani pugliesi si è avuto anche con la realizzazione della scuola **Bollenti Spiriti** realizzata per formare figure professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità attraverso il coinvolgimento dei giovani pugliesi. La Scuola ha avuto un carattere intensivo e residenziale, ha affrontato i temi dello sviluppo locale, delle politiche giovanili, dell'imprenditoria sociale, della rigenerazione urbana e dell'animazione di comunità, ha utilizzato metodologie e pratiche di apprendimento in situazione, capaci di valorizzare le competenze specifiche dei partecipanti e favorire lo spirito di iniziativa.

Sempre nell'ambito del **Piano per il Lavoro in Puglia 2011**, e nell'ambito del sistema informatico a supporto degli interventi previsti, è stato progettato e realizzato un sistema di **supporto alla gestione telematica dei procedimenti amministrativi connessi alla gestione del** Fondo Sociale Europeo, ossia una piattaforma tecnologica di servizi info-telematici in linea con quanto riportato dal Codice dell'Amministrazione digitale e del DPR 445/2000, in cui si prefigura una pubblica amministrazione digitale e la conseguente "dematerializzazione" dei documenti e del rapporto con il territorio. La creazione della piattaforma ha avuto più in generale la finalità sia di migliorare i livelli di servizio erogati alle proprie comunità di utenti (cittadini, imprese, associazioni, enti locali, ecc.), sia di rendere più efficienti ed efficaci i processi interni di lavorazione (back office), cogliendo le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione per la piena realizzazione dei nuovi paradigmi di "interazione" tra PA e comunità di utenti.

FOCUS 2015

Le attività che si sono sviluppate nell'annualità di riferimento (2015) hanno evidenziato maggiormente che il concetto di Capacità Istituzionale ha da sempre posto l'attenzione sullo sviluppo di strategie e competenze utili per massimizzare le opportunità di riuscita delle azioni politiche, sulla qualità dei servizi pubblici, sugli aspetti organizzativi, sui sistemi di monitoraggio e di valutazione, sulla diffusione dell'ICT, sulle relazioni interdipartimentali, sull'interazione delle Amministrazioni con l'ambiente economico e sociale.

Obiettivo o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio".

Ricadono nell'ambito di questo obiettivo le seguenti attività e i seguenti progetti completati e/o attivati/gestiti nel corso del 2015:

- **Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del "Programma integrato per il miglioramento della performance delle amministrazioni della Regione Puglia".**

Nel corso del 2015 è stato completato il programma che in circa 2 anni e mezzo ha coinvolto oltre 160 uffici di altre amministrazioni pubbliche, più di 500 dipendenti pubblici e almeno 30 dirigenti regionali (come partecipanti o referenti), province, comuni, agenzie regionali e che si è chiuso con un rendicontato totale di € 2.915.385,74. L'intervento ha accolto l'indicazione della Commissione Europea di potenziare l'impegno sulla crescita della capacità Istituzionale delle amministrazioni attraverso questa specifica modalità. L'Accordo tra Regione Puglia e DFP è stato siglato il 12/09/2012 per la realizzazione del "Programma

Integrato per il Miglioramento delle performance delle Amministrazioni della Regione Puglia", con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni pubbliche e promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A. regionale.

- DGR n. 1091 dell'11/06/2013 - **"Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020"**.

Nel corso di tutto il 2015 l'IPRES ha proseguito a garantire assistenza tecnica alla Regione nella implementazione delle seguenti fasi funzionali alla costruzione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 Puglia (FESR, FSE). Con riferimento alla 1^a linea di intervento *'Supporto alle Autorità di Gestione'*, i prodotti delle attività di assistenza - rappresentati da approfondimenti monografici, simulazioni ed analisi volte a misurare l'impatto della spesa degli investimenti realizzati (e concernenti la Programmazione 2007-2013) sulle maggiori variabili macroeconomiche a livello regionale, produzione e/o elaborazione di dati statistici - hanno contribuito alla capacità di programmazione delle strutture regionali. Le attività svolte nell'ambito della 2^a linea di intervento *"Assistenza al Partenariato economico e sociale"* hanno permesso di delineare, in adesione ai criteri del Codice di Condotta europeo, strumenti operativi (dossier di approfondimento, seminari di studio, etc.) di rafforzamento del principio di partenariato (PP) che potranno essere ulteriormente implementati nelle fasi di attuazione del Po quanto attiene alla 4^a linea di intervento *'Osservatorio della programmazione regionale'* gli studi monografici prodotti hanno contribuito al miglioramento dei quadri conoscitivi necessari per la valutazione e la programmazione degli interventi regionali in materia di sviluppo economico e politiche attive per il lavoro (distretti, reti d'impresa, star up, strumenti per il monitoraggio del mercato del lavoro).

Il totale rendicontato sino alla chiusura delle attività è risultato pari ad € 1.146.719,27.

Numerose altre attività, realizzate nel corso dell'anno 2015, afferiscono all'**Obiettivo p)**: **"Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"**.

- **Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia**

Nel corso del 2015, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia) ha portato a termine la conduzione dell'**Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione**. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ha selezionato l'Osservatorio come una delle buone prassi di intervento di capacity building realizzati nel ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 meritevoli di approfondimento, nell'ottica di individuare linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020. L'Osservatorio ha garantito un costante supporto alla programmazione regionale sulle tematiche dell'istruzione e formazione fornendo dati e realizzando elaborazioni, in particolare realizzando:

- **Analisi dei flussi relativi al numero di iscritti e classi condotti sui dati relativi all'organico di fatto** di tutti gli istituti scolastici della Puglia, a supporto della programmazione regionale della rete scolastica regionale e del piano di dimensionamento scolastico. Attraverso queste analisi, l'Osservatorio ha supportato le

strutture regionali nella suddivisione del territorio regionale in 21 ambiti, funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, per costruire una rete territoriale del sistema educativo, in grado di interpretare le reali esigenze formative dei singoli territori e di evitare la frammentarietà dell'offerta formativa con duplicazioni e sovrapposizioni di indirizzi identici o simili.

- **Analisi ad hoc sulla domanda delle professioni da parte delle imprese pugliesi** in specifici settori, per garantire una più efficace offerta formativa regionale e una coerenza tra l'offerta e la domanda espressa dal sistema produttivo regionale.
- **Analisi di contesto su specifici settori finalizzate alla programmazione di nuovi Istituti Tecnici Superiori e poli tecnico-professionali nel territorio regionale.**
- **Quattro studi e analisi** coordinati dall'ARTI e la cui realizzazione è stata affidata a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale. In alcuni di questi studi si è cercato di guardare al sistema di istruzione e formazione pugliese in un contesto nazionale, confrontando lo stesso con gli altri sistemi regionali. Nell'ambito di tali studi, si è deciso di indagare specifici fenomeni come la scelta della scuola secondaria di secondo grado, realizzando all'interno delle scuole medie inferiori pugliesi **un'ampia indagine campionaria**. La fase di ricerca e analisi ha visto la realizzazione di **4** analisi e studi e **3.600** studenti coinvolti.

Nell'ambito delle attività per l'Osservatorio, è stato realizzato un **portale web** che rappresenta un efficace strumento di supporto alle *policies* regionali in materia di Orientamento e di comunicazione all'esterno. L'Osservatorio ha contribuito in maniera incisiva a rafforzare la comunicazione sulle tematiche inerenti il sistema di istruzione e formazione mediante la partecipazione a convegni, fiere e meeting. Attraverso l'Osservatorio, l'ARTI e l'Assessorato al diritto allo studio hanno anche svolto un'intensa attività di divulgazione per le scuole per contribuire alla diffusione della cultura d'impresa e dei temi dell'innovazione e della creatività.

- **Servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007 – 2013 e 2000 – 2006**

Il servizio ha avuto per oggetto servizi di supporto a carattere prettamente formativo e di consulenza tecnico-legale sia all'Autorità di Gestione che agli Organismi intermedi. Nel corso del 2015 e sino a conclusione del progetto le attività sono state condotte secondo le modalità dell'affiancamento operativo on the job e consulenziale del personale dell'Amministrazione regionale e sono state caratterizzate da attività legale e tecnico-gestionale in modalità integrata, attività legale specialistica per la gestione del contenzioso, per la definizione di atti nell'ambito di alcune attività connesse al procedimento amministrativo e di pareri, attività formative, affiancamento spot "on demand".

- **Progetto Interregionale FSE 2007-2013 "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni"**

Il progetto si è articolato in 5 Azioni e si è concluso a giugno del 2015. La finalità del progetto è stata quella di potenziare la rete dei **Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni**, costituiti dalle Regioni aderenti, al fine di rafforzarne l'azione e uniformare la procedura di presa in carico dei casi. L'intervento si è concretizzato in una Rete di 32

sportelli antidiscriminazione, disseminati su tutto il territorio regionale, che svolgono attività di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di discriminazione, oltre che partecipare con numerose iniziative alla settimana antirazzismo che si celebra ogni anno nel mese di marzo, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado, istituzioni pubbliche, associazioni e cittadini.

▪ **Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia, Progetto Interregionale. Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani (Seconda edizione).**

L'intervento, avviato nella prima edizione nell'aprile del 2009 e concluso a gennaio 2012, sulla base degli apprezzabili risultati conseguiti dagli Uffici Giudiziari aderenti all'iniziativa e in virtù del forte interesse manifestato da altri Uffici Giudiziari della Regione a partecipare al medesimo progetto, ha portato l'Amministrazione a valutare l'opportunità di bandire una nuova gara. Nel corso del 2015 e sino alla conclusione delle attività sono state realizzate tutte le linee di intervento previste, nel rispetto delle tempistiche concordate con gli Uffici Giudiziari. Il servizio oggetto dell'appalto è stato finalizzato a supportare lo sviluppo delle capacità organizzative, delle competenze del personale, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo nell'ambito degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia che hanno fatto richiesta al Ministero della Giustizia metodologia adottata nella realizzazione delle attività progettuali ha garantito ai referenti di ciascun Ufficio di effettuare in completa autonomia il necessario follow-up delle attività progettuali al fine di consentire il corretto e tempestivo aggiornamento degli strumenti di comunicazione e accountability (Carta dei Servizi; BRS; sito web), nonché l'adeguato presidio e monitoraggio delle iniziative di ottimizzazione organizzativa e tecnologica realizzato nell'ambito del Progetto Best Practices. In ambito **Linea 1** è stata realizzata un'approfondita analisi che ha consentito di individuare le principali aree critiche per la risoluzione delle quali sono stati attivati e portati a termine con successo i cd. cantieri di ottimizzazione. Tali iniziative hanno prodotto benefici concreti in termini di snellimento delle prassi lavorative e di miglioramento dell'organizzazione complessiva delle attività degli Uffici.

Nell'ambito delle attività di **Linea 2** è stato effettuato l'assessment delle **tecnologie** e delle **competenze informatiche** che ha consentito di effettuare una sintesi organica del livello di diffusione delle tecnologie all'interno dei processi lavorativi degli Uffici, evidenziando le principali criticità tecnologiche e le relative ipotesi di miglioramento/sviluppo attraverso la cantierizzazione di iniziative ad hoc.

Nell'ambito delle attività progettuali di **Linea 3**, è stata rilasciata la versione finale della Carta dei Servizi per tutti gli 11 Uffici Giudiziari. Tale documento, disponibile anche sui siti web degli UU.GG, rappresenta un utile **strumento di orientamento per l'utenza rispetto alle modalità e tempistiche di erogazione dei servizi erogati dagli UU.GG.**

Le attività relative al miglioramento della qualità dei processi organizzativi, previste per **Linea 4** sono state ricomprese nelle attività afferenti i Cantieri di Ottimizzazione.

Nell'ambito delle attività della **Linea 5** sono state condivise con i referenti progettuali e rilasciate le versioni definitive del **Bilancio di Responsabilità Sociale**, che rappresenta il **principale strumento di accountability** nei confronti dell'utenza professionale e non professionale.

Le attività in ambito comunicazione si sono concretizzate nell'**aggiornamento e/o realizzazione del sito WEB degli 11 Uffici** (definizione struttura sito web, raccolta contenuti, aggiornamento moduli, ecc.).

- Nel 2015 si è sviluppata l'ultima fase dell'intervento della **Scuola di Bollenti Spiriti**, con:
 - 1) la conclusione della sperimentazione delle politiche a sostegno dell'auto-impiego giovanile;
 - 2) la sperimentazione di strumenti di policy regionale per il rafforzamento delle competenze e l'inserimento lavorativo.

In merito al primo punto, la natura particolarmente innovativa e inedita dell'iniziativa Laboratori dal Basso ha indotto ARTI a sviluppare un sistema di monitoraggio e di valutazione che permettesse l'analisi dei risultati e degli impatti, sia nel corso del suo svolgimento, sia soprattutto alla sua conclusione. Pertanto, esaurita la fase operativa del programma, nel 2015, ARTI ha curato la produzione di un report pubblicato con licenza *creative commons* per offrire una puntuale lettura degli impatti delle azioni, ma anche e soprattutto per elaborare spunti e proposte correttive a vantaggio del decisore politico, chiamato a ridisegnare o a progettare nuovi interventi. Obiettivo di questa attività è l'individuazione dei fattori e delle caratteristiche di maggior successo dell'iniziativa, che ne consentissero la replicabilità garantendo un incremento di efficacia degli interventi a sostegno dei progetti imprenditoriali dei giovani.

Sempre nell'ambito della sperimentazione delle politiche a sostegno dell'auto-impiego giovanile, nel 2015 si è conclusa l'esperienza de "La Scuola di Bollenti Spiriti. Alla Scuola hanno partecipato 30 giovani per ciascuna edizione, selezionati tra le oltre 800 candidature complessivamente pervenute. Le ore complessive di didattica sono state 560, suddivise in 80 giornate.

- **Giovani Innovatori in Azienda**, lanciata a fine 2014 e divenuta pienamente operativa nel 2015. Con questa iniziativa ARTI ha provato a provocare occasioni pratiche di incontro tra l'offerta di competenze per l'innovazione proveniente da giovani del territorio altamente qualificati e il sistema delle piccole e medie imprese, anche con il ricorso a nuove tecnologie informatiche in grado di favorire la fruibilità da parte degli utenti beneficiari e la semplificazione delle procedure attivate. I progetti hanno avuto una durata massima di 3 mesi e i giovani percepito un'indennità fino a € 5.000 corrisposta da ARTI.

I giovani hanno presentato 427 progetti, di cui 326 sono stati valutati positivamente dall'Arti e pubblicati sulla piattaforma web per la consultazione delle imprese. L'età media dei proponenti è stata di 29 anni. Per quanto riguarda le aziende, si è registrata una partecipazione di 281 PMI regionali per un numero complessivo di 484 manifestazioni d'interesse presentate. In totale, sono stati presentati 254 piani operativi da parte di 222 imprese del tessuto produttivo pugliese associate ad un giovane proponente. Per 164 piani operativi l'esito della valutazione è stato positivo e si è proceduto con l'attivazione del piano. Per 23 piani operativi l'istruttoria ha prodotto esito negativo mentre per 9 piani operativi vi è stata la rinuncia da parte del giovane alla realizzazione del piano.

Con questo progetto ARTI ha progettato e realizzato attività di carattere intersettoriale e di sistema finalizzate a migliorare il coordinamento operativo e la sinergia tra gli attori del sistema innovativo regionale, con particolare riguardo ai flussi di conoscenza e alla valorizzazione del capitale umano.

- **Servizio integrato comprensivo di Servizi legali e formativi *on the job* a favore del Consiglio Regionale della Puglia**

Il progetto ha avuto come fulcro il rafforzamento, in una chiave specificatamente formativa, del personale con riferimento alla gestione di problematiche ed adempimenti legali e procedurali relativi all'espletamento di gare pubbliche e o di procedure di scelta del contraente in genere ed all'esecuzione dei contratti sottoscritti. I destinatari del progetto sono stati tra le 18 e 20 unità (Dipendenti pubblici).

- **Servizi di supporto tecnico-specialistico alla Regione Puglia in funzione dello svolgimento delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento per i servizi al lavoro**

Con D.D. n. 09 del 03/02/2015, il Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E ha proceduto alla definitiva aggiudicazione del servizio di supporto tecnico-specialistico in funzione dello svolgimento delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento per i servizi al lavoro in favore di Cles S.r.l per € **86.250,00** oltre IVA come per legge. Il contratto è stato firmato digitalmente il 04/05/2015 e il servizio si è concluso il 15 dicembre 2015.

- **Servizi di supporto tecnico-specialistico alla Regione Puglia per lo svolgimento delle procedure di verifica e controllo in materia di accreditamento degli Organismi Formativi**

Con determinazione dirigenziale n. 124 del 28/05/2015, il Servizio Autorità di Gestione P.O. F.S.E. ha indetto una procedura di acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico-specialistico alla gestione del processo di accreditamento degli Organismi formativi della Regione Puglia e del relativo sistema dei controlli, aggiudicata ad Accordia srl con D.D. n. 353 dell' 08/09/2015 per un importo pari ad € 141.276,00 comprensivi di IVA.

- **"Percorsi di formazione Assetto del Territorio"**

La Regione Puglia, negli ultimi anni, ha approvato una serie di strumenti normativi e pianificatori volti a innovare in profondità le pratiche di governo delle trasformazioni del paesaggio e del territorio, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile del territorio¹⁸. La Regione ha introdotto una serie di innovazioni nel proprio sistema della pianificazione, finalizzate a passare dall'intervento urbanistico settoriale e correttivo di modelli di sviluppo dati, nei quali territorio, ambiente e paesaggio avevano un ruolo strumentale, all'intervento di governo integrato per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile.

In un complesso quadro di politiche regionali territoriali avviate, è stato necessario rafforzare l'impegno regionale nella promozione di attività formative perché l'innovazione da essi promossa possa essere correttamente interpretata. In questo scenario, con D.D. n. 220 del 26.06.2015 pubblicata in BURP n. 95 del 02.07.2015, la Sezione Autorità di Gestione ha approvato l'avviso n. **07/2015 "Corsi di formazione Assetto del Territorio"** teso a finanziare iniziative volte a sostenere percorsi formativi integrati ad attività seminariali e workshop al fine di favorire una corretta e omogenea applicazione e attuazione delle innovazioni delle pratiche di governo del territorio.

Con determinazione dirigenziale n. 376 del 28.09.2015 pubblicata nel BURP n. 128 del 01.10.2015 la Sezione Autorità di Gestione ha approvato le risultanze dell'istruttoria relativa all'esame di ammissibilità e di valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute in

¹⁸L.R. 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile", L.R. 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio", L.R. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana".

esito all'Avviso n. 07/2015, ha approvato le sei graduatorie Provinciali con i soggetti ammessi a finanziamento e ha provveduto ad impegnare la somma pari ad **€ 2.050.456,60**. L'Avviso ha avuto una doppia finalità, da una parte ha favorito la corretta e omogenea attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e dall'altra ha favorito una formazione mirata in tema di "Rigenerazione Urbana", "Abitare Sostenibile" e "Qualità dell'architettura".

3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse VII è caratterizzato dalla specificità degli obiettivi che vedono centrale il ruolo della Pubblica Amministrazione. Essa non è più solo produttrice di servizi ma anche produttrice di politiche pubbliche, in quanto la sua azione è sempre più caratterizzata dalla necessità di *governance* di un sistema di attori complesso che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati, altre istituzioni pubbliche, associazioni, soggetti privati o comuni cittadini, che operano sul territorio con competenze specifiche da valorizzare per soddisfare "bisogni pubblici". Pertanto, la Pubblica Amministrazione deve essere in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, per la costruzione delle *policies*. La necessità dell'attivazione di processi di confronto tra vari attori e la complessità delle azioni poste in essere hanno rappresentato per quest'Asse le sfide maggiori.

3.7 Assistenza Tecnica

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

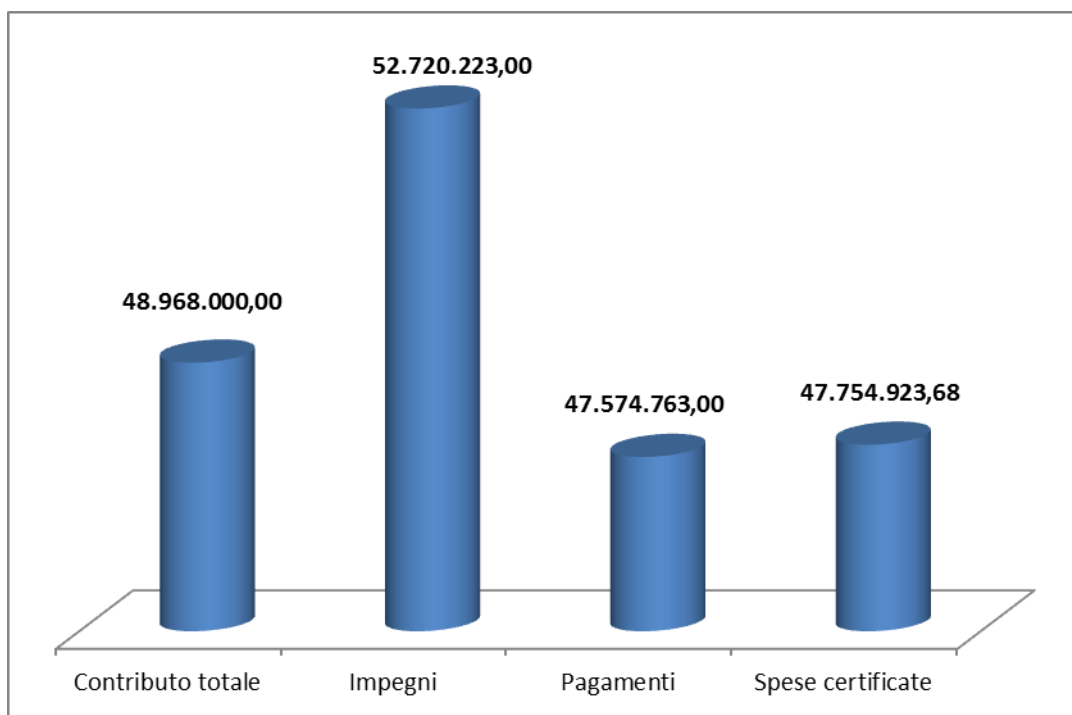
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse VI. Con riferimento agli indicatori finanziari dell'Asse VI, al 31 dicembre 2015, a conclusione del ciclo di programmazione, trovano conferma i risultati già riportati negli ultimi RAE: gli impegni si confermano registrano una capacità di impegno complessiva pari al 107,66%. Per quanto riguarda i pagamenti effettuati complessivamente a valere dell'Asse, superando i 47 milioni, corrispondenti al 97,15% della dotazione complessiva dell'Asse (efficienza realizzativa).

Tabella 15- Attuazione finanziaria Asse VI

Asse VI	Attuazione finanziaria						
Assistenza tecnica	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	48.968.000	52.720.223	47.574.763	47.754.924	108%	97%	98%

Figura 20- Avanzamento finanziario Asse VI



Rispetto agli indicatori di realizzazione al 31/12 2015, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 6 – Assistenza Tecnica			
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
	dati al 31.12.2015		
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	100	100	99
Destinatari	-	-	-

3.7.2 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione puntuale dell'avanzamento qualitativo dell'Asse VI ovvero delle principali attività di assistenza tecnica finanziate, si rimanda al successivo Capitolo 5.

Le attività complessivamente avviate, in linea con quanto riportato nei RAE degli anni precedenti riguardano servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 e per la preparazione della nuova programmazione 2014-2020, oltre che per le attività del Nucleo di Valutazione l'attuazione del Piano di Comunicazione.

Per le altre attività avviate, si tratta di interventi che hanno riguardato spese per la struttura organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché le spese destinate al funzionamento dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del PO.

FOCUS 2015

L'annualità 2015 ha visto la prosecuzione di tutte le attività sopra riportate. In particolare, il servizio di "**Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza**", per sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione, affidato all'RTI COGEA s.r.l.- BDO s.p.a., in relazione agli elevati target di spesa da certificare alla Commissione Europea, che hanno caratterizzato anche il 2015 a livello nazionale, ha visto le attività di Assistenza tecnica particolarmente interessate dalle complesse azioni di controllo di primo livello.

Per informazioni più dettagliate sui servizi di Assistenza Tecnica si rimanda, in ogni caso, al successivo cap. 5.

3.7.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2007-2013, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Gli interventi attivati nel corso della Programmazione dalla Regione Puglia riflettono l'intenzione del PO FSE 2007-2013 di realizzare un complessivo miglioramento qualitativo del mercato del lavoro. La Regione Puglia ha perseguito una strategia tesa ad incentivare il potenziale di competitività e di crescita dell'economia locale, concentrando i suoi interventi a supporto del sistema produttivo locale, affinché questo sia in grado di rafforzare la sua capacità di creare nuovi e migliori posti di lavoro. I progetti avviati e programmati nel corso dell'intera programmazione si sviluppano su direttrici pienamente coerenti sia con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione sia con gli obiettivi fissati dai nuovi Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione e con i vari PNR.

In particolare, la programmazione strategica della Regione si caratterizza per un approccio coerente sia con i principi della nuova Strategia Europa 2020¹⁹, sia, dal 2010, con i principi della riformata Agenda di Lisbona così come declinati negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma (PNR).

La tabella che segue riconduce le misure intraprese dalla Regione Puglia alle Raccomandazioni specifiche elaborate per l'Italia ai fini del raggiungimento dei target EU 2020.

Tabella 16- Coerenza interventi Regione Puglia con Raccomandazioni per l'Italia e con Target EU 2020

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	RACCOMANDAZIONI / TARGET UE2020
Interventi a favore del Microcredito	DGR n. 1969 del 10/2013	Costituzione del "Fondo del Microcredito d'impresa della Puglia" (PO FSE 2007-2013).	Racc. n. 3 – Mis. n.1
Misure di contrasto alla crisi economica Interventi sul mercato del lavoro	D.D. n. 609 del 8/2013 D.G.R. n. 249 del 02/2013	Conferenza stampa 10 gennaio 2014 Piano straordinario a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Primo Rapporto sul mercato del lavoro della Regione Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 1
Aiuti alle imprese per l'assunzione e incentivi per l'autoimprenditorialità Interventi sul mercato del lavoro	Bando 14 giugno 2013	Piano straordinario per il Lavoro. Incentivi alle nuove imprese innovative.	Racc. n. 4 – Mis. n. 1
Promozione dell'occupazione giovanile e femminile	D.G.R. n. 2328 del 12/2013	Programma Bollenti spiriti 2014 – 2015.	Racc. n. 4 – Mis. n. 2
Tirocini	L.R. n. 23 del 08/2013	Percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro.	Racc. n. 4 – Mis. n. 3

¹⁹Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Tale strategia, per far fronte alle principali sfide ambientali e sociali, ha posto al centro della propria azione la crescita intelligente dell'economia, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	RACCOMANDAZIONI / TARGET UE2020
Promozione di formazione continua e finalizzata alla riqualificazione	Bando (BURP n. 164 del 12/2013) BURP n. 54 del 16/04/2015	"Piani Formativi Aziendali" per la formazione continua.	Racc. n. 4 – Mis. n. 4
Rafforzamento dei servizi per il lavoro	DGR n. 1723 del 08/2012 Avviso Pubblico n. 1/2013 D. D. n. 765 del 07/2013 D.G.R. n. 2273 del 11/2012; D.G.R. n. 327 del 03/2013; Atto Dirigenziale Servizio F.P. n. 1277 del 12/2013. Atto Dirigenziale n. 854 del 08/2013 "	"Porta Futuro" - sperimentazione regionale integrativa delle funzioni dei Centri per l'Impiego. Ritorno al Futuro 2013. Borse di studio per giovani laureati disoccupati e inoccupati. Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale. Istituzione repertorio regionale delle figure professionali. Attivazione banca dati Libretto Formativo del Cittadino e supporto alla compilazione	Racc. n. 4 – Mis. n. 5
Orientamento	Avviso ottobre 2013	Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro nelle scuole superiori pugliesi.	Racc. n. 4 – Mis. n. 6
Percorsi formativi integrati tra Università e imprese.	D.G.R. n.1779/2013 Programmazione 2013/2015. D.D./D.G.R. del 12/2013	Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Future In Research: percorso triennale di lavoro per 170 ricercatori	Racc. n. 4 – Mis. n. 6
Percorsi triennali e quadriennali di IeFP	D.G.R. n. 219 del 14/02/2013	Rilascio da parte degli IPS delle qualifiche triennali incluse nel Repertorio nazionale.	Target n. 6 - Mis. n. 1
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	Avviso O.F./2014 BURP n.20/2014	Successo scolastico e formativo e attivazione di esperienze professionalizzanti.	Target n. 6 - Mis. n. 4
Interventi integrati di politica attiva e passiva per lavoratori non percettori di ammortizzatori	DGR n. 249 del 02/2013	Piano straordinario a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.	Target n. 8 - Mis. n. 2

La programmazione attuativa del PO FSE Puglia 2007-2013 conferma sostanziale rispetto degli elementi di coerenza con gli indirizzi del PNR, evidenziando una forte focalizzazione delle operazioni attivate sul tema del **"mercato del lavoro: gli interventi per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale"**:

- ✓ **Politiche per l'occupazione**, come leva strategica per riavviare la ripresa economica e la competitività della Regione, a seguito della crisi economica e della caduta della domanda

occupazionale, che hanno portato all'aumento della disoccupazione, in particolare giovanile;

- ✓ **Formazione, lotta alla dispersione scolastica, riqualificazione e sviluppo del sistema formativo**, orientando la priorità di azione verso il recepimento dei nuovi requisiti in termini di competenze.

Si ricorda a tal proposito la complessa e articolata azione che la Regione Puglia ha attuato attraverso il **Piano Straordinario per il Lavoro**, il cui obiettivo, come già evidenziato nei capitoli precedenti, è migliorare le politiche di welfare nella società pugliese attraverso il potenziamento del capitale umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'imprenditorialità e innalzando i livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli over 40/50, i cassaintegrati, gli LSU e i soggetti con disabilità. In tale quadro sono state individuate specifiche azioni destinate a incrementare sia l'occupazione ad alta intensità di conoscenza sia il numero delle imprese innovative che collaborano con Università ed Enti di Ricerca. Infine sono destinate risorse per promuovere la legalità, la sicurezza del lavoro e l'emersione del lavoro nero. La Regione ha previsto investimenti in attività di ricerca industriale e formazione, Partenariati Regionali per l'Innovazione, Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione, Aiuti alle piccole imprese innovative operative, misure per la connessione tra Impresa e ricerca, e sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia.

Riguardo al tema relativo alla **formazione e alla lotta alla dispersione scolastica**, in coerenza con quanto evidenziato nei PNR, la Regione Puglia ha attuato interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese attraverso azioni di recupero/rafforzamento delle conoscenze. In tema di ricerca si segnalano due distinte tipologie di iniziative: il finanziamento di progetti di ricerca sperimentale e applicata nell'ambito dei piani integrati di investimento promossi da medie (PIA) e grandi imprese (Contratti di Programma); il rafforzamento dei distretti tecnologici regionali che puntano alla diffusione delle strategie di ricerca attraverso la presenza integrata delle imprese e del sistema pubblico di ricerca. Gli interventi sulla ricerca puntano sia a rafforzare il sistema regionale della ricerca, sia a consolidare le strategie di innovazione delle imprese attraverso un più ampio e sistematico ricorso ai programmi di ricerca sperimentale e applicata.

Si tratta di priorità che, pur in linea rispetto alle indicazioni strategiche originarie, recepiscono i cambiamenti di contesto economico e sociale anche alla luce della Decisione del Consiglio del 13 novembre 2013 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione ²⁰.

Per quanto riguarda **il mercato del lavoro: gli interventi per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale**, della Regione Puglia sono stati attuati al **fine ad arginare le conseguenze della crisi economica**, non solo in termini occupazionali, ma anche sociali. Gli interventi posti in essere sul mercato del lavoro della Regione appaiono di ampia portata, con il ricorso al Piano Straordinario per il Lavoro e alle misure straordinarie per il lavoro rivolte a categorie fragili. Caratteristica di tale pianificazione è la forte integrazione dei percorsi e degli strumenti, sul versante sia formativo che dell'accompagnamento per il reinserimento occupazionale. **Con riguardo all'impegno della Regione Puglia in chiave anticrisi** invece

²⁰COM(2013) 803 final.

si evidenziano le iniziative attivate sul versante sia del supporto ai lavoratori, attraverso interventi di politica attiva, sia del sostegno alle imprese in difficoltà.

Al fine di contrastare le nuove forme di povertà e contenere il disagio sociale, legato alle criticità finanziarie indotte dalla situazione occupazionale dal 2013, i PNR evidenziano come la Puglia, accanto agli interventi per un'inclusione tramite l'inserimento lavorativo, abbia anche **rafforzato le politiche di Welfare**.

Con riguardo **al tema dell'accesso al credito**, i PNR delle varie annualità, sottolineano come la Regione Puglia sia intervenuta in via diretta con misure specifiche per supportare la liquidità attraverso la costituzione del Fondo Microcredito.

La comunicazione della Commissione **"Europa 2020"** rappresenta lo scenario di riferimento per l'Europa per uscire dalla crisi, rilanciare l'economia e sostenere una crescita a lungo termine; è necessario che l'economia europea si sviluppi intorno ai cardini della conoscenza, della sostenibilità e dell'inclusività, i quali possono portare a più alti livelli di occupazione, di produttività e di coesione sociale. La Comunicazione individua tre priorità:

1. **crescita intelligente:** per questa priorità l'obiettivo è quello di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. **crescita sostenibile:** questa priorità intende promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile dal punto di vista ambientale e più competitiva;
3. **crescita inclusiva:** con questa priorità si vuole promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione al fine di favorire la coesione sociale e territoriale.

Considerato che la prima e la terza priorità sono più direttamente collegate ad alcuni ambiti di intervento del PO FSE, su queste si è concentrata l'attenzione. Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di progetto attivate in piena coerenza con le due priorità di Europa 2020.

Tabella 17- Confronto tra tipologie di progetto PO FSE e priorità Europa 2020

Tipologia di progetto	Priorità EU 2020	
	crescita intelligente	crescita inclusiva
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	X	
Formazione all'interno dell'obbligo formativo	X	
Alta formazione	X	
Formazione permanente	X	
Formazione per occupati (o formazione continua)	X	
Incentivi alle persone per la formazione	X	
Incentivi alle imprese l'innovazione tecnologica e organizzativa	X	
Tirocini		X
Piani d'inserimento professionale		X
Borse lavoro		X
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma		X

Tipologia di progetto	Priorità EU 2020	
	crescita intelligente	crescita inclusiva
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)		X
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione e lavoro		X
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo		X
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Formazione per l'inserimento lavorativo		X
Formazione per la creazione d'impresa		X
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo		X
Incentivi alle imprese per l'occupazione		X

Per quanto concerne gli assi di programmazione più strettamente connessi alla strategia comunitaria, la priorità di Crescita intelligente è riconducibile agli assi Adattabilità e Capitale Umano, mentre la Crescita inclusiva all'asse Occupabilità e Inclusione sociale. Nella programmazione regionale, il rafforzamento delle competenze dei lavoratori e l'investimento in capitale umano appaiono gli ambiti di intervento che meglio contribuiscono all'obiettivo di sostenere l'economia sotto il profilo della messa a disposizione di risorse umane più qualificate. Gli interventi rivolti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, anche di persone più a rischio per le loro caratteristiche anagrafiche o professionali, risultano strettamente connessi e coerenti con l'obiettivo di EU 2020 di aumentare i tassi di occupazione e di rendere quindi più inclusivo il mercato del lavoro.

Volendo ricondurre l'azione regionale alle priorità delineate dall'Unione Europea con gli obiettivi di Europa 2020, si ottiene il quadro di coerenza di seguito delineato. Riguardo alle priorità relative **alla crescita intelligente**, con particolare attenzione all'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, del numero di laureati, alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e al miglioramento di qualità ed efficacia del sistema formativo, la Regione Puglia ha:

- ✓ sostenuto iniziative rivolte a sostenere ed ampliare l'offerta formativa scolastica degli istituti di ogni ordine e grado (si ricorda ad esempio l'avviso "Diritti a Scuola");
- ✓ realizzato attività relative al Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, con l'obiettivo di determinare una reale ricaduta sui sistemi regionali dell'istruzione, formazione e lavoro, e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco per lo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*;
- ✓ avviato e dato seguito all'iniziativa Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione";
- ✓ concordato e dato seguito all'accordo con la Provincia di Roma (DGR 1517 del 24/07/201) riguardo all'utilizzo programma applicativo software "Porta Futuro", attraverso il

perfezionamento e il rafforzamento di Sistema Puglia, il nuovo spazio virtuale che ha l'obiettivo di costruire un nuovo approccio all'erogazione dei servizi all'impiego, prediligendo l'innovazione e il contatto diretto con il cittadino e con l'impresa e lo sviluppo, attraverso l'orientamento, delle potenzialità degli utenti, rafforzandone gli aspetti di condivisione di dati e informazioni e l'integrazione dei servizi erogati a livello regionale, grazie anche all'integrazione con il Sistema Informativo Lavoro Puglia;

- ✓ attuato l'Avviso Giovani e tecnologia e analoghe iniziative per le province di Lecce e Brindisi al fine di promuovere la nascita di microimprese nel campo ICT;
- ✓ sostenuto la partecipazione di giovani laureati pugliesi in cerca di occupazione a master universitari e non universitari, mediante l'assegnazione di borse di studio, nonché le attività di ricerca con borse e dottorati di ricerca (avvisi "RITORNO AL FUTURO" e Dottorati di ricerca).

Si fa presente che fino al 2010 la Regione aveva già avviato l'attuazione di alcune tipologie di intervento sopra indicate (Diritti a Scuola e Ritorno al Futuro) in riferimento alle priorità della strategia di Lisbona relativa ad istruzione, ricerca ed innovazione.

Relativamente alla priorità relativa alla **crescita inclusiva**, la Regione Puglia ha avviato azioni nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia perseguendo i seguenti obiettivi: attuare politiche del lavoro attive e passive; favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà (tirocini); rimuovere gli ostacoli per l'accesso dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani.

Nello specifico, le attività si sono concentrate nel primo periodo programmatico (fino al 2011) sulle attività realizzate in collaborazione con INPS e il sistema su base provinciale dei Centri per l'Impiego, per l'erogazione delle indennità di CIG e mobilità in deroga e la contemporanea attuazione di politiche attive finalizzate al reimpiego di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione del mondo del lavoro. Rientrano nel secondo alveo i diversi avvisi pubblicati nel corso del 2011 destinati a giovani favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come l'Avviso n.6/2011 a valere sull'Asse III – "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", l'attuazione della sovvenzione Globale "Piccoli sussidi" sugli Assi II-III-IV, l'Avviso "Dote occupazionale" per favorire nuove assunzioni sotto forma di integrazione salariale, l'iniziativa "Microcredito" la cui gestione è stata affidata a Puglia Sviluppo SpA, l'Avviso n. 4/2011 – "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile". Dal 2012 la Regione Puglia ha delineato azioni specifiche nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia, nel quale sono stati identificati una serie di interventi finalizzati a sostenere l'occupazione e l'occupabilità sul territorio pugliese, nel periodo di crisi economica internazionale.

- ✓ Le azioni perseguite sull'Asse II – Occupabilità sono state principalmente indirizzate verso la rimozione delle cause che determinano basse condizioni di occupabilità per l'insieme della popolazione pugliese, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro.
- ✓ Inoltre, si è data ancora priorità a politiche attive di lavoro e formazione rivolte a lavoratori in mobilità e CIG e a persone con più di 45 anni (soprattutto con basso titolo di studio e qualificazione) e, sempre in coerenza con gli obiettivi europei di piena occupazione, è proseguita l'attività relativa al potenziamento dei Centri per l'Impiego, attraverso l'utilizzo

del personale degli enti di formazione professionale, come definito nell'ambito del MASTERPLAN dei Servizi per il Lavoro.

- ✓ Per rispondere all'obiettivo di rimuovere gli ostacoli per l'accesso dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani la Regione ha proseguito: nell'attuazione della sovvenzione Globale "Piccoli sussidi" sugli Assi II-III-VI; nonché nell'attuazione dell'iniziativa "Microcredito d'Impresa", che vede il Microcredito inserito nell'ambito delle politiche attive del lavoro.
- ✓ inserito nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Alle tre priorità individuate dalla Commissione sono associati cinque target-obiettivo cui l'Europa deve tendere entro il 2020:

- ✓ occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- ✓ ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%)
- ✓ incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ✓ povertà ed esclusione sociale: permettere a 20 milioni di persone di uscire dalla povertà;
- ✓ R&S e innovazione: investire il 3% del Pil in Ricerca e Sviluppo;
- ✓ cambiamento climatico ed energia: ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Al fine di abbinare agli elementi descrittivi fin qui richiamati un riscontro di tipo quantitativo, si propone a seguire, una rappresentazione del posizionamento della Puglia rispetto ai principali indicatori Europa 2020.

Tabella 18 - Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Regione Puglia

Indicatori	EU 28	Italia	Puglia	Target UE 2020
Tasso occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni	70,10%	60,50%	47,00%	75,00%
Tasso di abbandono scolastico	11,00%	14,70%	16,70%	< 10,0 %
Quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente	38,70%	25,30%	18,60%	almeno 40,0 %

*Fonte dati EUROSTAT 2015 – ISTAT 2015

4.1 Concentrazione

Al fine di allineare gli interventi alle priorità e agli obiettivi di Europa 2020, la Regione Puglia nel corso della programmazione ha posto l'attenzione sui temi dell'occupabilità, della formazione, dell'istruzione, della valorizzazione del capitale umano, dell'inclusione attiva e delle pari opportunità. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse del PO FSE:

- ✓ *concentrazione tematica*: gli interventi si sono focalizzati sulla realizzazione di operazioni rivolte direttamente a persone e imprese, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio e di innovare le politiche di istruzione, formazione e lavoro con uno strumento originale ed efficace;

- ✓ *concentrazione territoriale*: le azioni effettuate sono state rivolte a tutto il territorio regionale;
- ✓ *concentrazione finanziaria*: con riguardo alla concentrazione delle risorse, rimandando a quanto riportato nel capitolo 2, nel paragrafo relativo alle informazioni finanziarie, per una valutazione complessiva di come la programmazione del PO FSE abbia operato sulle diverse dimensioni, si è insistito in particolare in una duplice direzione: da un lato, al fine di salvaguardare l'obiettivo di valorizzazione del capitale umano e di riqualificazione delle competenze delle persone, le azioni si sono concentrate sull'Asse IV, dall'altro la necessità di reagire alla crisi economico-finanziaria e di accompagnare le persone in un percorso di re/inserimento lavorativo ha determinato un importante investimento sull'Asse II Occupabilità.

Tabella 19- Importi impegnati per obiettivi prioritari

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	Contributo FSE indicativo PO	% PO FSE	% impegnato FSE
R&S	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	1.792.180,00	2.597.362,00	4.171.520,00	0,65%	0,26%
	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	26.493.045,00	69.810.394,00	30.063.000,00	4,70%	3,80%
Tasso di occupazione	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.885.540,00	10.238.577,00	6.500.000,00	1,02%	0,56%
	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	102.678.494,00	238.953.908,00	72.000.000,00	11,26%	14,74%
	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	55.760.205,97	129.765.431,63	58.000.000,00	9,07%	8,00%
	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	31.557.192,24	73.440.056,42	12.000.000,00	1,88%	4,53%

Target EU 2020	Obiettivi prioritari PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato	Contributo FSE indicativo PO	% PO FSE	% impegnato FSE
	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	12.854.386,00	29.914.792,00	34.342.349,00	5,37%	1,85%
	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	717.426,00	1.890.450,00	1.000.000,00	0,16%	0,10%
	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	27.095.551,00	71.398.027,00	25.419.450,00	3,97%	3,89%
Abbandono scolastico istruzione universitaria	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	314.413.876,00	502.839.509,00	283.949.561,00	44,39%	45,13%
Istruzione universitaria R&S	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	30.678.021,00	44.460.900,00	40.000.000,00	6,25%	4,40%

Anche in termini di impegni di spesa, come già descritto nei primi capitoli, circa la maggioranza degli impegni, assunti complessivamente nel periodo di programmazione, sono concentrati sugli OICO 2010-2015 e, in particolare, su:

- ✓ Orientamento 7: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale.
- ✓ Orientamento 8: disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione continua.

- ✓ Orientamento 9: migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore.
- ✓ Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

Coerentemente con tali intenti, alla data del 31.12.2015, la Regione ha impegnato oltre 1.393 Meuro sui 1.230 dell'importo programmato del PO (pari ad una capacità di impegno del 113,27%).

5. ASSISTENZA TECNICA

L'asse VI Assistenza Tecnica è destinatario nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 di un ammontare di risorse pari a 48.068 Meuro, nel rispetto del tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

L'Assistenza Tecnica del PO Puglia FSE 2007-2013 ha avuto come obiettivo principale quello di sostenere l'attuazione efficace ed efficiente degli Assi Prioritari del Programma. Infatti, nel corso della programmazione, nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse VI, sono stati realizzati interventi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto alle Autorità del PO nella realizzazione di attività di programmazione operativa, gestione, valutazione, monitoraggio e controllo.

Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, il supporto all'attuazione del **Piano di Comunicazione del Programma**, effettuando azioni di informazione e pubblicità, per il cui dettaglio si rimanda al cap.6. Si segnala, in particolare l'affidamento alla società AB COMUNICAZIONI s.r.l. aggiudicataria della gara per la *"Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE PUGLIA 2007-2013"*.

Nell'ambito dell'Asse VI, sono state, quindi, finanziate alcune attività effettuate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia in attuazione del **Piano Unitario di Valutazione (PUV) Puglia 2007-2013**, attraverso attività di *valutazione ex post sulla programmazione regionale 2000-2006* (FSE e FESR) e di *valutazione in itinere relative alla fase di programmazione 2007-2013* (FSE e FESR) sulla base delle esigenze conoscitive e delle valutazioni pianificate nell'ambito dello stesso PUV (si rimanda per il dettaglio al par. 2.7).

Grazie alle risorse finanziarie allocate su quest'Asse, dedicato al miglioramento dei sistemi di monitoraggio, valutazione, informazione, supporto gestionale e controllo, la Regione si è potuta avvalere di una serie di servizi e professionalità esterne all'amministrazione che le hanno permesso di gestire in modo appropriato l'attuazione del Programmato principali azioni realizzate sono state le seguenti:

- **"Servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR PUGLIA 2000-2006"**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5449 del 20/12/2004, affidate al R.T.I. costituito da Ernst & Young – Cogea;
- l'intervento affidato alla società *in house* Innovapuglia S.p.a, nell'ambito del supporto alla gestione delle politiche regionali di sviluppo della programmazione 2007-2013, in favore dell'Autorità di Gestione e delle altre Autorità del PO per attività di carattere tecnico a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni della programmazione regionale nell'ambito del progetto **"Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013"**;
- L **"Assistenza tecnica Istituzionale"** affidato a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE ed il **"Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno"**, quale ulteriore e più specifico apporto rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica;
- **"Assistenza tecnica alle attività di attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza"**, assegnate alla società AGC Auditing & Consulting Group s.r.l., finalizzata principalmente a supportare l'Autorità di Gestione nel rispetto delle prescrizioni

di cui alle *"Iniziativa di accelerazione dei Programmi comunitari 2007-2013, in attuazione della Delibera CIPE 1/2011"*, con riferimento al target di spesa al 31.10.2012, nonché al supporto alla realizzazione delle azioni previste per l'attuazione del *Piano di Azione Coesione* ed all'approfondimento degli aspetti finanziari e di merito in relazione all'ipotesi di riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007-2013 da sottoporre alla Commissione Europea;

- **"Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza"**, diretto a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013. I servizi richiesti sono stati resi a favore dell'Autorità di Gestione, delle strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

In relazione alle attività sopraindicate di assistenza tecnica, informazione e pubblicità, valutazione del PO - per la selezione dei fornitori l'Amministrazione regionale ha proceduto secondo le regole ed i dispositivi previsti dalla normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Gli ulteriori impegni sull'Asse Assistenza Tecnica hanno riguardato spese per la struttura organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché le spese destinate al funzionamento dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione del PO.

Per quanto concerne le risorse destinate **all'Autorità di Audit**, è stato attivato il *"Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013"*. In tale ambito si inserisce l'attivazione in favore di Tecnostruttura di un ulteriore progetto a supporto delle attività di competenza dell'Ada, attraverso un contributo allo svolgimento delle funzioni di competenza, con specifico riferimento al confronto sistematico con le iniziative attivate dalle analoghe Autorità delle Regioni/PA.

Infine, si richiama la **Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi"**, finanziata a valere sugli Assi II, III e VI, **affidata all'APE-Fondo Sviluppo in qualità di Organismo Intermedio**, nell'ambito della quale le risorse di assistenza tecnica sono state utilizzate dall'OI per le attività di gestione, tutoraggio e controllo delle attività di realizzazione dei progetti degli Enti finanziati, e delle relative attività di comunicazione.

Nel quadro complessivo delle iniziative assunte dalla Regione nell'ambito dell'Asse VI, si segnala la **destinazione di risorse di assistenza tecnica alle Province in qualità di Organismi Intermedi del PO**, ai sensi della DGR n. 1575/2008 *"POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"*, per il rafforzamento delle strutture provinciali attraverso la dotazione di personale e delle ulteriori figure e servizi specialistici di assistenza tecnica finalizzati ad assicurare un efficace sistema di gestione e controllo ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006.

Sono stati, altresì, affidati a soggetti privati attraverso procedure di cottimo fiduciario servizi per l'organizzazione di eventi, del Comitato di Sorveglianza e di pubblicizzazione degli Avvisi Pubblici su stampa.

Per quanto riguarda i risultati finali, a livello di avanzamento finanziario dell'Asse Assistenza Tecnica, si rimanda al precedente Capitolo 3.

FOCUS 2015

L'annualità 2015, ha visto la prosecuzione del Servizio di **"Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza"**, diretto a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del PO, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013. I servizi richiesti sono resi a favore dell'Autorità di Gestione, della strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi del P.O. Puglia FSE 2007-2013,

In tale contesto il RTI, ha affiancato l'Amministrazione garantendo il necessario supporto alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati, nonché all'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo del PO, al coordinamento degli OOII e all'interlocuzione istituzionale (con la CE, con il MLPS, ecc....). Il servizio è stato erogato avvalendosi di risorse specificamente dedicate all'Assistenza Tecnica e operanti anche in loco, che hanno costantemente affiancato il personale degli uffici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PO, assicurando un qualificato supporto operativo alla programmazione e gestione degli interventi e al controllo dell'avanzamento finanziario, anche in vista del raggiungimento della performance di spesa, sia dei target nazionali intermedi al 31.05.2015 ed al 31.10.2015, necessaria a superare la soglia minima prevista per il disimpegno automatico delle risorse finanziarie assegnate.

In particolare, infatti, nel corso del 2015, sulla base degli ulteriori interventi adottati in merito dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale comunitaria - QSN 2007-2013 (Decisioni del 27 febbraio 2012 e del 18 aprile 2013), la tempistica da rispettare - con carattere di perentorietà - per il processo di certificazione della spesa sostenuta nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 ha subito una forte accelerazione, con definizione di *target* minimi incrementati, anticipati (alla scadenza dei mesi di maggio, ottobre e dicembre), e, per l'effetto, estremamente impegnativi. Tali circostanze hanno determinato una speciale e consistente concentrazione del fabbisogno di supporto dell'Amministrazione nell'ambito della linea di attività relativa ai controlli di primo livello della spesa da certificare alla Commissione Europea.

6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

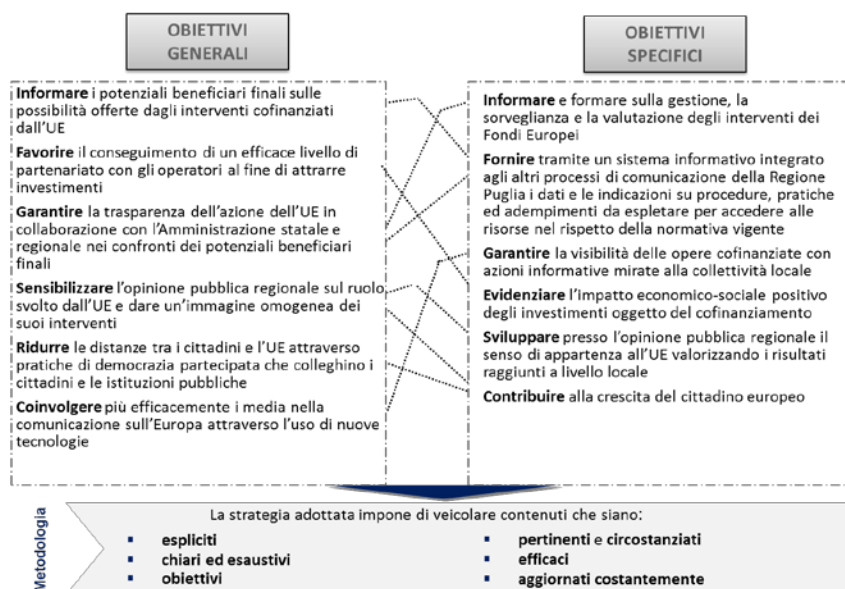
Nell'ambito dell'attuazione del PO FSE PUGLIA 2007-2013 le attività di informazione e pubblicità sono state realizzate in armonia con il **Piano di comunicazione** che definisce la politica e la strategia di comunicazione per il periodo di programmazione 2007-2013.

Con riferimento al Piano, la Commissione Europea ha espresso parere di conformità nel corso del primo semestre 2009; successivamente, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando le risorse finanziarie (Presa d'atto: DGR n. 1505/2010²¹ e DGR n. 934/2012).

L'obiettivo del Piano di comunicazione è soddisfare il fabbisogno informativo del territorio in funzione della missione del FSE. Nello specifico l'implementazione della strategia di comunicazione è volta a:

- Soddisfare il fabbisogno informativo del territorio in funzione della missione del FSE;
- Valorizzare l'attività dell'amministrazione regionale, per diffondere i risultati ottenuti con le risorse a disposizione, per promuovere le buone prassi amministrative e per migliorare il flusso di informazioni proveniente dal monitoraggio, dalla valutazione e dal controllo finanziario dei Fondi Strutturali;
- Implementare la strategia di comunicazione che risulta dalle disposizioni del regolamento CE n. 1159/2000, con l'obiettivo di dare specifica rilevanza alle peculiarità della Regione Puglia.

L'attuazione del piano di comunicazione



²¹Sono stati stanziati 4.500.000 euro per l'avvio delle attività.

La strategia di comunicazione si è basata anche sui risultati e gli insegnamenti appresi dal periodo di programmazione 2000-2006 che hanno rilevato un impatto rilevante sul territorio pugliese - con particolare riferimento alle campagne di comunicazione e di sensibilizzazione su temi rilevanti (scuola, formazione, ricerca, emersione dal lavoro nero). I risultati hanno altresì evidenziato la necessità di convogliare i canali interessati e i mezzi di informazione in un sistema integrato di comunicazione che allarghi l'obiettivo della comunicazione alle policy - oltre le campagne specifiche a soggetto.

Sotto il coordinamento del Servizio Comunicazione Istituzionale, la Regione Puglia ha definito un set di azioni chiave di comunicazione nell'ambito delle quali sono state realizzate le iniziative. In particolare:

- **Azioni sui sistemi informativi** attraverso il **portale regionale** , servizi di **newsletter** , creazione di un **contact-center informativo** , l'utilizzo e il potenziamento della **WebTV regionale** , l'utilizzo dei **televideo dei media regionali** , l'utilizzo di **canali sperimentali** , l'utilizzo del **Tgov digitale terrestre della Regione Puglia** ;
- **Azioni di animazione territoriale** attraverso l'organizzazione dell'**evento di lancio del Programma**, l'organizzazione di **iniziative annuali sull'attuazione del Programma** , l'organizzazione di **convegni e seminari** , l'organizzazione di **eventi per i giovani** , l'organizzazione di **iniziative per il grande pubblico** ;
- **Azioni di comunicazione orizzontale o comunicazione di policy** attraverso l'organizzazione di campagne istituzionali e campagne pubblicitarie ricorrendo a **spot televisivi** , e **radiofonici** , inserzioni sulla **stampa quotidiana**  e **periodica** , **affissioni** , **conferenze stampa** , **videocomunicati** , etc.;
- **Azioni di comunicazione verticale** relativa agli Assi del Programma attraverso la produzione di **manualistica** , **brochure** , **cataloghi** , l'organizzazione di **seminari** , **workshop** , **convegni**,  l'organizzazione di campagne pubblicitarie ricorrendo a **spot televisivi** , e **radiofonici** , inserzioni sulla **stampa quotidiana**  e **periodica** , **affissioni** , **conferenze stampa** , **videocomunicati** , etc.;
- **Azioni di comunicazione attraverso la rete degli operatori** prevedendo l'organizzazione del sistema stesso, una formazione finalizzata alla comunicazione, l'organizzazione di **workshop**  e la realizzazione di una **intranet** , **banca dati**  e **applicativi ITC** ;
- **Azioni dirette al monitoraggio e valutazione** del Piano sviluppando un sistema di controllo che attraverso **interviste ai destinatari** e **testimoni privilegiati** , **analisi di mercato**  e **media screening**  consenta di esprimere un giudizio in termini di efficienza ed efficacia delle attività poste in essere.

Nell'implementare le azioni del Piano di comunicazione si è mirato a garantire la trasparenza, l'efficienza, l'accessibilità, la semplificazione e l'imparzialità nell'accesso alle informazioni, opportunità offerte dal PO FSE - consentendo a tutti i destinatari finali (potenziali beneficiari; beneficiari; potenziali destinatari; destinatari; grande pubblico; partenariato istituzionale e socioeconomico) di accedere e utilizzare le informazioni sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dal FSE attraverso una rete variegata di canali - tra cui i mass media e le nuove tecnologie.

Nello specifico, qui di seguito si presentano i risultati degli interventi realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013 in attuazione del Piano di comunicazione.

1. Azioni di coordinamento e di sistema

Le azioni di coordinamento e di sistema sono essenzialmente riconducibili a:

Immagine coordinata e di sistema

Immagine coordinata di sistema



Gli obiettivi di immagine rispondono alla necessità di comunicare l'identità costitutiva di un'istituzione, ovvero il suo ruolo, i suoi valori e le sue politiche. Il modo in cui un'amministrazione comunica può correggere lo scarto tra identità e immagine percepita presso i pubblici di riferimento, favorendo la conoscenza dell'istituzione, della sua attività e della sua funzione. L'attività è stata finalizzata a ricondurre ad unità i temi della comunicazione per ottenere un'immagine

coordinata dal punto di vista dei sistemi della comunicazione creando un sistema di identità visiva comune che aiuti tutte le strutture ad avere un linguaggio di comunicazione omogeneo. E' stato dunque realizzato il Manuale di immagine coordinata (2012).

Anagrafica e Centro Media





Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 24.03.2011 "Linee guida di indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia – Piano di Comunicazione 2011" è stato istituito il **Centro Media Regionale** per la pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media. Esso definisce e identifica - attraverso l'analisi di mercato - il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione avviate allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il/i target identificato/i. Il Centro Media si occupa, inoltre, di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi). Il Centro Media - attraverso l'**anagrafica dei media** che aderiscono all'iniziativa - si occupa di: analizzare i diversi mezzi di comunicazione e valutare l'audience e i presunti obiettivi dei singoli mezzi, contattare le concessionarie pubblicitarie per definire la campagna contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi; monitorare le campagne di comunicazione, verificando che i modi, i tempi e i risultati delle stesse corrispondano a quanto

pianificato a monte con la concessionaria pubblicitaria; gestire il processo amministrativo con gli editori/concessionarie per conto dei Servizi e degli Uffici dell'Ente (fatturazioni, sconti, pagamenti, etc.).Esso svolge le seguenti funzioni istituzionali:






Le funzioni istituzionali del centro media



Per l'attivazione del Centro Media è stata realizzata l'anagrafica degli operatori media (sostanzialmente un albo), attraverso un sistema aperto aggiornato annualmente (a cui tutti gli operatori possono iscriversi secondo determinati parametri evidenziati in sede di avviso pubblico) e che determina il loro peso percentuale nell'ambito di quel sistema. Questo meccanismo consente di operare in maniera trasparente, a parità di accesso di tutti gli operatori iscritti all'anagrafica, e consente di attivare in modo rapido **campagne di comunicazioni**

con il **web** , la **TV** , le **radio** , la **stampa** . E' un sistema che consente di ponderare la relazione con gli operatori e di attivare un profilo di collaborazione diverso da quello tradizionale. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 408/2012 estende l'ambito del Centro Media anche alle Agenzie di Stampa consentendo un ulteriore potenziamento del sistema grazie alla possibilità per quest'ultime di aderire.

Parco Progetti

Tramite Avviso Pubblico rivolto ai soggetti iscritti al Centro Media è stato costituito il Parco Progetti della Comunicazione del PO FSE 2007-2013 quale riserva di progetti a disposizione dell'intera Amministrazione regionale per la programmazione delle risorse finanziarie regionali e aggiuntive nazionali e comunitarie, per le politiche di sviluppo e coesione. Nel corso della programmazione sono stati presentati oltre 32 progetti a valere sul FSE, a fronte di un finanziamento massimo di 35.000 euro per ciascun progetto. I temi delle proposte riguardano speciali su carta stampata e sul **web** , **programmazioni radiofoniche**  e **televisive** , comunicazione cross-mediale sul web, **format televisivi** , **radiofonici** , attività di marketing relazionale *on site* sulle più importanti *policy regionali*. L'idea di costituire un parco di progetti è assolutamente innovativa e consente di coprire le diverse e specifiche esigenze di comunicazione dell'Amministrazione regionale e la platea di soggetti coinvolti è ricca e rappresentativa delle diverse realtà locali portatrici di specifici istanze provenienti dal territorio.

I progetti attivati mediante convenzione sono circa 21 per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00

2. Rete degli operatori e Sistema informativo

Nel corso del periodo di programmazione si sono avviati e via via potenziati i sistemi a supporto dei sistemi informativi che supportano gli obiettivi di fondo della strategia di comunicazione. Essi sono:

- Reti di nodi;
- Europe Direct.

Rete di Nodi



Reti di Nodi è una metodologia di programmazione avviata già dal 2011 che prevede; il coinvolgimento delle parti sociali nelle fasi dei processi decisionali; un ruolo propulsivo e decisivo del partenariato; il coinvolgimento delle parti economico-sociali nell'attività di animazione della rete e la collaborazione fra i diversi attori presenti su diversi livelli in un'ottica di co-attuazione delle politiche regionali. Al 2012 essa ha raggiunto il numero di

1063 soggetti che sono entrati a farne parte.

La rete degli operatori è stata ideata per favorire una comunicazione capillare, di qualità e ad elevato contenuto informativo in grado di aumentare la conoscenza degli ambiti e delle modalità di intervento del PO FSE e dei fondi strutturali europei della popolazione pugliese. La rete **Europe Direct Puglia** garantisce un sistema di gestione del servizio di risposta ai cittadini caratterizzato da un mix di strumenti e canali informativi adattato alla variabilità delle profilazioni settoriali degli utenti. Il servizio informazioni di base consente di:


- Utilizzare e sensibilizzare il pubblico sull'esistenza dei fondi comunitari e delle politiche comunitarie;
- Raccogliere il feedback dei cittadini nei confronti delle attività dell'UE e dello Europe Direct Puglia;
- Realizzare sezione documentale digitale dedicata all'Unione Europea;
- Attivare stage e tirocini formativi.

Essa è gestita dall'Università degli Studi di Bari insieme al Consiglio Regionale della Puglia – Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, il Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, il Consorzio Universus C.S.E.I., i Comuni di Bari, Brindisi e Martina Franca, la Prefettura di Bari, l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) - Federazione Puglia, l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.). Grazie alle attività della Rete, attivata a partire dal 2010, i cittadini possono ottenere informazioni, consulenza, assistenza e

Rete degli Operatori



risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea e in Puglia anche sui fondi POR FSE. A tal fine è stato elaborato un sistema di inter-dialogabilità per mettere in collegamento gli URP, gli Informagiovani e i diversi operatori che operano in tale ambito a livello regionale.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stata avviata già dal 2012 l'implementazione del **Portale internet regionale**  www.fse.regione.puglia.it che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al P.O. FSE Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Il Portale Istituzionale



Lo stesso è gestito tramite un account redazione l'indirizzo mail redazione.fse@regione.puglia.it.

Le procedure sono principalmente due:

1. News collegata alla pubblicazione di un nuovo documento: la pubblicazione di un atto nella parte news non è automatica, ma è soggetta ad approvazione della redazione (mentre resta automatica nella sezione di riferimento del suddetto atto). La redazione può scegliere, per le news meno significative, di lasciare intatta la pubblicazione mentre, in occasione delle pubblicazioni più importanti, di modificarne il testo a corredo del documento per renderlo più "facile", accessibile e comunicabile. La redazione è supportata in questa attività dalla ricezione di una review del BURP che potrà permettere, già nella mattinata, di individuare contenuti inerenti e di preparare i testi.
2. News "pura": il funzionario di asse invia una mail a redazione.fse@regione.puglia.it con la notizia che vorrebbe fosse pubblicata sul portale. La redazione, qualora necessario, rielabora il testo in un linguaggio meno tecnico e più accessibile e chiede approvazione al dirigente di riferimento dell'asse in questione. La mail sarà quindi pubblicata sul sito. Qualora la news fosse iniziativa della redazione (es.: un comunicato stampa), la stessa sarà approvata dal dirigente di riferimento.

Le pagine realizzate sono circa 3000 e in particolare sono pagine dinamiche prodotte con le news di URP Comunica e di Press Regione, e dalla pubblicazione di bandi, pagine specifiche di progetto.

Queste pagine hanno registrato nel 2015 circa 4.600.000 visualizzazioni - cui vanno aggiunte le visualizzazioni su Facebook (stima 34.823.840 di visualizzazioni) e su Twitter (stima 2.588.272 di visualizzazioni).

A partire dal 2012 è stata ottimizzata la comunicazione tramite i Social Network (Facebook e Twitter in particolare) al fine di diffondere tramite i medesimi le azioni di comunicazione realizzate durante l'anno, sia per dare informazioni precedenti le attività sia per comunicare i risultati raggiunti. Per dare maggiore risalto alle iniziative previste dal FSE, sono state attivate le convenzioni con le Agenzie di stampa; in particolare è stato pubblicato un avviso pubblico per l'iscrizione al Centro media. A seguito dell'avviso sono state iscritte le agenzie di stampa ritenute in linea con i criteri stabiliti dalla DGR 408/2012 e successivamente sono state firmate delle convenzioni con le Agenzie di stampa ANSA, Agi e ADNkronos per la diffusione a livello nazionale delle notizie riguardanti l'utilizzo dei Fondi del PO FSE della Regione Puglia. Nell'ambito del Piano di comunicazione sono stati implementati diversi sistemi informativi a supporto delle azioni realizzate.

Nel corso dell'anno 2012 è stata avviata l'implementazione del **Contact Center regionale** finalizzato ad offrire informazioni e mettere in contatto i Comuni anche grazie al lancio della **WEB TV regionale** dedicata e integrata con il **portale www.regione.puglia.it** e con le **Agenzie di Informazione**.

3. Animazione territoriale, Pubblicità e informazione

Le azioni di animazione territoriale hanno riguardato principalmente la partecipazione regionale a fiere nazionali e internazionali e l'organizzazione di **convegni e seminari** concernenti tematiche e iniziative promosse attraverso i fondi FSE.

Job&Orienta Verona



A supporto delle attività di informazione ed animazione territoriale, dei convegni, dei seminari e degli eventi organizzati, sono stati predisposti **manuali**, **cataloghi** e **brochure** realizzate con l'information design che hanno

ulteriormente supportato dal punto di vista tecnico-operativo le diverse iniziative di comunicazione svolte. Tutte le iniziative di Informazione e pubblicità

sono supportate da dossier tematici pubblicati su periodici nazionali sulle opportunità del Sistema Puglia e sulle politiche realizzate con i fondi FSE.

Tali azioni hanno garantito un'informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale riguardo ai contenuti degli interventi comunitari in Puglia (con particolare riferimento alle opportunità presenti, ai primi risultati conseguiti, alle prospettive di intervento a breve termine).

Tali eventi sono stati concepiti per rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti Beneficiari delle azioni dislocate sul territorio e non, dalle organizzazioni non governative e dagli intermediari dell'informazione e sono stati organizzati in collaborazione con i soggetti interessati.

I contenuti hanno riguardano principalmente le opportunità messe a disposizione dai Fondi Strutturali ed in particolare dalla programmazione 2007-2013 con particolare riferimento al P.O. FSE (contribuendo a diffondere la conoscenza sulle finalità e sui principi generali della politica europea di coesione e di riequilibrio regionale, oltre che le specifiche opportunità messe a disposizione dal Programma).

Fiera del Levante 2012



Qui di seguito sono elencate le iniziative avviate (**campagne di comunicazione**, partecipazione ad eventi e manifestazioni, pubblicità, etc.) nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

Campagna di comunicazione attivata all'interno della Fiera del Levante sul "Piano straordinario del lavoro in Puglia 2011 e 2012"

L'intero padiglione regionale presente all'interno della Fiera del Levante è stato dedicato alla comunicazione del Piano Straordinario del lavoro in Puglia 2011 in cui confluiscono risorse rinvenienti dal PO FSE Puglia 2007-2013. Il tema prescelto, quello del lavoro, ha ottenuto un ottimo riscontro. Le statistiche a disposizione indicano oltre 1 milione e 490 mila post registrati sulla pagina ufficiale di Facebook della Regione Puglia (con un + 451% di visualizzazione e un + 875% di "mi piace" in una settimana); la crescita del 75% degli utenti attivi in una settimana; più di 2.150 pugliesi accreditati attraverso il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione www.sistema.puglia.it alle attività svolte in fiera (tra le quali i workshop sulla ricerca attiva del lavoro, sulla compilazione di un curriculum in formato Europass, sulle tecniche per affrontare al meglio un colloquio di lavoro e sugli strumenti di legge che favoriscono l'autoimpiego e la creazione d'impresa promossi in collaborazione con Italia Lavoro, PugliaSviluppo e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) all'interno del padiglione); oltre 1.350 curricula inseriti nella versione sperimentale del servizio "banca dati curricula" attivata dalla Regione Puglia, grazie al supporto operativo di InnovaPuglia, Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle azioni di comunicazione poste in essere. La comunicazione capillare attraverso i social network curata da un team di professionisti della "comunicazione sulla rete" ha consentito di raccontare attraverso 300 immagini e 40 video, decine di interviste, servizi giornalistici e livetweeting, tutto quello che avveniva all'interno del padiglione, generando un continuo flusso

Fiera del Levante

La Fiera del Levante

Campagna di Comunicazione del "Piano straordinario del lavoro in Puglia 2011". (70 Meuro di risorse FESR)

Risultati:
2150 pugliesi accreditati attraverso il portale www.sistema.puglia.it
1 milione e 490.000 post registrati sulla pagina FB Regione Puglia (+451% di visualizzazione)
1350 curricula inseriti nella banca dati
 Fotostream su twitter, canale youtube
 10 espositori radiofonici e televisivi

informativo offline, su 6 maxischermi, e on line, su 4 principali social network: una pagina su facebook, un account Twitter, un fotostream su flickr e un canale YouTube. Flusso di informazioni particolarmente apprezzato dagli internauti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. La comunicazione ha viaggiato simultaneamente anche sulle frequenze di un pool composto da 10 emittenti radiofoniche, tra cui RADIO 24 del Gruppo Il Sole 24 Ore e la interregionale RADIONORBA che hanno trasmesso ogni giorno dallo studio radiofonico allestito all'interno del padiglione programmi e collegamenti risultati particolarmente seguiti e apprezzati dai radioascoltatori. Da segnalare, infine, che sulle tematiche concernenti il Piano Straordinario del lavoro in Puglia è stato costruito un sito ad hoc nell'ambito del portale www.sistemapuglia.it, <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home>, in cui è possibile reperire informazioni su tutti gli eventi, bandi e altre news. Sempre nell'ambito della Fiera del Levante è stato organizzato il convegno "La giornata del mezzogiorno – Politiche di coesione ed Europa 2020" in cui sono state illustrate le strategie della Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi previsti da Europa 2020. Nel corso del 2011 sono state realizzate diverse **campagne informative e comunicative** sia attraverso il ricorso ad **affissioni** e alla produzione di materiale divulgativo (**brochure**, **manuali**, etc.), sia con il ricorso ai principali mass media e al **web**. Tutte le nuove pubblicazioni di bandi rivolti al grande pubblico, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono sempre stati accompagnati da specifiche conferenze stampa e pubblicizzati attraverso i mass media (**radio**, **TV**, **stampa**) e i siti istituzionali. Al riguardo si segnala il **sito www.sistemapuglia.it**. Sono state inoltre realizzate **campagne informative** ad hoc su alcune specifiche tematiche di intervento del Programma.

Realizzazione della campagna di comunicazione sul Microcredito di Impresa della Regione Puglia.

Di particolare rilievo la campagna "MICROCREDITO D'IMPRESA DELLA REGIONE PUGLIA", con tre subheadline differenti e una bodycopy comune a tutti e tre i soggetti. E' stato predisposto, inoltre, il piano di comunicazione e sono stati realizzati gli strumenti di comunicazione previsti con declinazione della grafica quali: spot tv, annunci stampa, banner web, leaflet informativo e video tutorial occupandosi anche della redazione dei testi del leaflet (a partire da documenti tecnici e informativi forniti dalla Regione) e dello script per gli spot tv, spot radio e video tutorial.

In particolare trattandosi di una campagna "multi-soggetto", è stato individuato per ogni soggetto una subheadline così come appresso riportato:



Forum PA (2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

All'interno dello stand regionale si svolgono attività di comunicazione sul PO FESR e FSE.

Forum PA



Assistenza Tecnica

in data 19.11.2012 con rep. N. 014404 è stato siglato il contratto tra la Regione Puglia e la società AB Comunicazioni srl di Milano aggiudicataria della gara per la "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE PUGLIA 2007-2013".



L'aggiudicazione è avvenuta con un notevole risparmio per l'Amministrazione regionale; si pensi che su una base di gara di € 850.000,00 oltre Iva l'offerta economica della società aggiudicataria è stata pari ad € 500.000,00 oltre IVA. Le procedure sono state regolari tanto che non c'è stata alcuna contestazione né dalle altre società partecipanti né da eventuali terzi interessati.

L'offerta presentata comprendeva le seguenti macro attività:

- 1) partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- 2) ideazione logo e immagine coordinata FSE Puglia;
- 3) realizzazione campagne di comunicazione;
- 4) restyling sito internet FSE Puglia e redazione;
- 5) attività di ufficio stampa.

La società, d'intesa con il Servizio Comunicazione Istituzionale – responsabile dell'esecuzione del contratto stesso - con l'Autorità di gestione del FSE e con i dirigenti dei Servizi regionali, all'uopo interessati, ha iniziato immediatamente l'attività erogando le seguenti attività ed i relativi servizi. Nello specifico, le attività realizzate hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FSE.

Animazione territoriale

Nell'ambito delle attività di animazione territoriale rientra l'organizzazione di **convegni**, **seminari** , azioni mirate marketing, **campagne di mailing mirate** , realizzazione di materiali mediali e multimediali.

Nell'ambito di tali iniziative sono state organizzate:

- Evento «Donne Lavoro e Conciliazione per le Famiglie». Bari, 5 marzo 2014
- Partecipazione al Forum Comunicazione, per la promozione dei progetti FSE Regione Puglia.
- Promozione evento «Festa dell'Europa» dedicato alla promozione della formazione all'estero in ambito europeo e dei programmi Erasmus plus. Trani, 9 maggio 2014 (anche evento conclusivo del ciclo «Dialoghi prima dei Dialoghi» che, da Novembre a Maggio, coinvolge le scuole pugliesi).

Durante queste manifestazioni sono state ampiamente valorizzate le iniziative regionali nell'ambito del Fondo sociale attraverso materiali di comunicazione che vanno dagli opuscoli, alle locandine dai leaflet ai banner su vari siti internet.

Nell'ambito della Fiera del levante 2014 si è anche provveduto ad allestire un aula digitale all'interno della quale numerosissimi studenti pugliesi hanno potuto interagire con esperti per toccare con mano la possibilità delle lezioni on line.

Altro appuntamento della fiera del levante è stato quello dell'OPEN DAY della FORMAZIONE, un evento che ha visto coinvolti centinaia di giovani pugliesi ai quali sono state offerte tutte le possibilità che il Fondo sociale offre in tema di formazione professionale.

Inoltre, si è provveduto principalmente al restyling dell'immagine grafica della campagna di comunicazione del Microcredito Regione Puglia al fine di potenziare la conoscenza delle opportunità del Microcredito d'Impresa.

La nuova immagine coordinata, servendosi dell'infografica, ha uno stile comunicativo fresco e smart, permettendo la visualizzazione dei dati e la semplificazione comunicativa di percorsi e processi. Si sviluppa in percorsi grafici fatti di icone e brevi testi.

Pertanto sono stati prodotti 15.000 flyer da distribuire negli 80 punti informativi della rete dei nodi; è stato sviluppato il minisito dedicato: con funzione informativa e anche prima occasione di raccolta/diffusione delle best practice; è stato il progetto pilota storytelling (approfondito nel FOCUS contest microstorie legato all'evento finale) ed infine si è provveduto alla realizzazione dello script del Video tutorial interattivo in stop-motion.

Ad ottobre 2014 si è provveduto ad un nuovo re-design del sito internet, puntando a rendere più semplice e immediato il reperimento delle informazioni. Anche lo script del tutorial è stato modificato in base alle nuove esigenze.

Contestualmente ha preso avvio un itinerario di incontri e workshop di presentazione dell'Avviso Microcredito d'Impresa, con l'obiettivo di incontrare direttamente i microimprenditori e i professionisti pugliesi potenzialmente interessati alla misura, illustrando, attraverso questi workshop, le caratteristiche del bando, le attività finanziabili e il funzionamento del finanziamento.

Gli incontri si sono svolti nei mesi di ottobre e novembre in tutte le province pugliesi.

- Casarano (LE) 23/10/2014 Sede Puglia Sviluppo
- Galatina (LE) 29/10/2014 HOTEL HERMITAGE
- Canosa di Puglia (BT) 30/10/2014 HOTEL D'ALTA VILLA
- San Severo (FG) 05/11/2014 Spazio Ripoli
- Manfredonia (FG) 06/11/2014 Nicotel Gargano
- Bitonto (BA) 12/11/2014 OFFICINE CULTURALI
- Gioia del Colle (BA) 13/11/2014 Hotel Svevo

- Fasano (BR) 19/11/2014 Park Hotel Sant'Elia
- Mesagne (BR) 20/11/2014 Lab Creation
- Martina Franca (TA) 26/11/2014 Arte franca Laboratori Urbani
- Manduria (TA) 27/11/2014 Hotel dei Bizantini

In conclusione, le strategie e le azioni più significative delle attività di comunicazione sui fondi strutturali e sulle politiche di coesione hanno consentito di consolidare le competenze presenti e di raggiungere i seguenti risultati:

- 1) Rafforzare l'immagine univoca della Regione Puglia;
- 2) Assicurare il coordinamento delle fonti e degli strumenti di informazione;
- 3) Promuovere un approccio di partecipazione integrata.

1) Il rafforzamento dell'immagine univoca della Regione Puglia ha costituito il punto di partenza della strategia di comunicazione al fine di trasmettere ai cittadini, agli operatori e alle Amministrazioni un'immagine integrata ed omogenea facilmente riconoscibile e per ottenere una maggiore fruizione delle informazioni, delle comunicazioni delle policy attuate a livello regionale attraverso il rafforzamento del sistema unitario di identità visiva, con l'adozione sia di una immagine e di una simbologia uniforme e riconoscibile (azione di corporate identity), sia con la definizione di una strategia globale e coordinata delle azioni con gli altri Servizi ed Enti regionali.

In tale ambito sono state promosse una serie di iniziative volte a diffondere la missione e il posizionamento della Puglia, evidenziando in tutti gli ambiti interessati la capacità di progettare, l'essere una regione dinamica all'avanguardia, che considera la qualità della vita un contesto imprescindibile. In particolare è emersa la capacità disinformare l'utenza delle opportunità e dei servizi disponibili, promuovendo il ruolo attivo del singolo interlocutore nella costruzione di un miglior contesto sociale e di vita.



Tra i progetti più significativi si riportano: a) la creazione ed il rafforzamento di un'identità visiva e di comunicazione unitaria, coordinata ed integrata al fine di programmare ed attuare una comunicazione al tempo stesso più efficace fruibile da parte dei destinatari finali; b) la creazione ed implementazione del Centro Media Regionale inteso come strumento operativo predisposto per identificare il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione allocando di stabilire i mezzi più efficaci per raggiungere i target; c) la creazione di un Parco Progetti da utilizzare per le campagne di promozione e comunicazione con specifico riferimento a: format televisivi o radiofonici tematici, coerenti con le politiche di coesione; redazionali e speciali a mezzo stampa sulle testate locali e nazionali; speciali dedicati alle iniziative sul web; - progetti su canali innovativi o internet, sistema web e reti video outdoor. Più di 150 progetti sono stati finanziati attraverso il Parco Progetti. Tale dato mostra come la diffusione delle policy regionali si sia caratterizzata e distinta per omogeneità, capillarità e multicanalità.

2) Il coordinamento delle fonti e degli strumenti di informazione esistenti a livello regionale (a partire dai siti e diportali predisposti) che ha permesso sia una migliore informazione e comunicazione delle attività all'esterno all'interno dell'Amministrazione, sia una partecipazione più attiva dei cittadini alle scelte dell'istituzione attraverso l'ottimizzazione ed il potenziamento dei canali d'interazione già utilizzati per la comunicazione interna, nonché un sistema integrato di reti e di sportelli (fisici o virtuali) destinati al pubblico (URP e Centro di

Contatto). Accanto alla preziosa attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Puglia, le AdG hanno promosso la creazione di due importanti Centri di Contatto all'interno di due sedi istituzionali della Regione.

L'attività di comunicazione destinata ai potenziali beneficiari delle misure finanziate dai Programmi Operativi è stata effettuata attraverso la creazione di specifici siti e portali di carattere generale (con riferimento ai siti dei fondi FESR e FSE) e tematico che hanno registrato particolare successo da parte dei target di utenti, ma anche di fasce di popolazione a livello più generale, con specifico riferimento agli interventi rivolti alla formazione ed al lavoro, alle infrastrutture ed ai servizi sociali e sociosanitari, agli aiuti alle imprese, al turismo, all'ambiente, alle politiche giovanili, dove poter acquisire l'informazione di base, ma anche e soprattutto l'intera documentazione tecnico-amministrativa necessaria per consentire la candidatura diretta agli avvisi e bandi oggetto di pubblicazione.

3) La Regione Puglia ha investito nella comunicazione a sostegno della promozione delle politiche di coesione e sviluppo del territorio approntando un approccio che ha promosso una partecipazione integrata attraverso l'organizzazione di campagne di comunicazione e di eventi di rilevanza regionale, la realizzazione della campagna di comunicazione sul Bilancio Sociale, la partecipazione alle più significative manifestazioni fieristiche presenti sul territorio nazionale ed internazionale.

In tale ambito sono state svolte molteplici iniziative di informazione diretta sulle opportunità offerte dai Programmi Operativi, sia attraverso la predisposizione di **campagne mirate di comunicazione e sensibilizzazione** , sia attraverso la partecipazione a **eventi, convegni** , incontri diretti sui territori, manifestazioni fieristiche e congressuali che hanno contribuito ad accrescere la conoscenza sulle linee di azione e sui finanziamenti messi a disposizione.

Le Campagne di Comunicazione realizzate nella precedente programmazione sono state più di 50 e hanno riguardato tutte le attività finanziate attraverso i fondi comunitari. Dalla sensibilizzazione a favore della raccolta differenziata alla tutela delle coste, dalle possibilità create attraverso il Piano Straordinario per il Lavoro alle borse di studio, passando per svariate campagne di screening e di promozione delle pari opportunità, tutte le tematiche sono state adeguatamente comunicate. In tema di eventi, convegni e, più in generale, iniziative cosiddette di animazione territoriale, la Regione Puglia ha incrementato la propria presenza sia sul territorio regionale sia in Italia e all'estero.

La Regione è stata presente con degli spazi propri di esposizione delle politiche regionali in quasi 70 eventi e la stima dei convegni e dei seminari organizzati supera le 400 iniziative con un riscontro di pubblico eccellente.

Inoltre, sono state svolte iniziative per: a) l'ottimizzazione e potenziamento dei canali d'interazione già utilizzati per la comunicazione interna, al fine di facilitare ed accelerare il flusso delle informazioni tra il centro ed il territorio; b) il miglioramento della comunicazione, attraverso un sistema integrato di reti e di sportelli (fisici o virtuali) destinati al pubblico (a partire dal potenziamento dell'URP e dei Centri di Contatti specificamente orientati a fornire la prima attività di assistenza sulle opportunità presenti a valere sui Programmi comunitari); c) l'ottimizzazione della qualità della quantità dei servizi on-line per i cittadini, in particolare del sito web istituzionale e degli altri siti istituzionali Generali e tematici; d) l'ottimizzazione della tv fruibile attraverso il web (web tv); e) l'organizzazione di campagne di comunicazione e di

eventi di rilevanza regionale, importante veicolo per l'informazione, per la promozione, per consolidare i rapporti con il territorio, con i cittadini e per incentivare la partecipazione alle opportunità e la fruizione dei servizi; f) promuovere una maggiore visibilità delle attività attraverso i media; g) favorire sinergie tecnico-operative con gli Enti Locali e le associazioni maggiormente rappresentative.

6.1 Valutazione del Piano di Comunicazione

1. Gli interventi informativi e pubblicitari

Come disposto dall'art. 4.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, gli interventi informativi e pubblicitari sono valutati in un apposito capitolo del Rapporto annuale di esecuzione al 2010 e del Rapporto finale di esecuzione.

Finalità della valutazione è quella di analizzare la realizzazione, i risultati e l'impatto conseguiti con le azioni attuate e gli strumenti utilizzati nell'ambito del Piano di Comunicazione. A tal fine nel Piano di Comunicazione è stato previsto un set di indicatori di realizzazione e di risultato riportati nella seguente tabella:

Tabella 20- Tabella indicatori di realizzazione e risultato

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore realizzato anno 2015)
Sistemi informativi	Portale	n. 200 di pagine realizzate n. 4000 di pagine visitate (media giornaliera)	n. 230 n. 4000
	Newsletter	n. 2 newsletter/mese Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%	n.2 100% 100% 5% 80%
Contact Center, numero verde e punti informativi	Punto informativo URP regionale	n. 1 punti informativi attivati	n.1
	Rete regionale punti informativi	n. 2 punti informativi attivati	n.2
Comunicazione di <i>policy</i>	Periodico FSE	n. 4 uscite annuali n. 20000 copie	n.4 n.20000
	Brochure FSE	n. 4 edizioni n. 20000 copie	n.4 n.20000
	Documentazione PO	n. 2 edizioni n. 60000 copie	n.2 n.60000

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore realizzato anno 2015)
	Kit beneficiari	n. 2 edizioni n. 20000 copie	n.2 n.20000
	Kit Stampa	n. 2 edizioni n. 10000 copie	n. 2 n. 10000
Comunicazione di asse	Periodico FSE	n. 4 uscite annuali n. 20000 copie	n.4 n.20000
	Brochure FSE	n. 4 edizioni n. 20000 copie	n.4 n.20000
	Documentazione PO	n. 2 edizioni n. 60000 copie	n.2 n.60000
	Kit beneficiari	n. 2 edizioni n. 20000 copie	n.2 n.20000
Animazione territoriale	Iniziative di lancio	Pubblico partecipante 300	n.300
	Iniziativa annuale	Pubblico partecipante 300	n.300
	Convegni e seminari	Pubblico partecipante 500	n.500
	Iniziative per i media	n. 5 edizioni Pubblico partecipante 300	n.5 n.300
	Eventi per i giovani	n. 3 edizioni Pubblico partecipante 300	n.3 n.400
	Sponsorizzazioni	n. 2 edizioni Pubblico partecipante 300	n.2 n.300
Campagne di comunicazione	Campagne istituzionali	n 4 campagne Centro media regionale	n.4
	Campagne informative	n 2 campagne/anno Centro media regionale	n.2 campagne/anno
Format televisivi e radiofonici	Format televisivi	n.2 format n. 10 puntate	n.2 n.10
	Format radiofonici	n. 3 format n. 10 puntate	n.3 n.12
Spot televisivi e radiofonici	Spot televisivi	n. 2 spot	n.4
	Spot radiofonici	n. 3 format n. 10 puntate	n.3 n.12
Audiovisivi	Prodotti audiovisivi	n. 3 audiovisivi n. 8000 copie realizzate n. 3 proiezioni pubbliche	n.3 n. 10000 n.3

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore realizzato anno 2015)
Inserzioni stampa	Stampa quotidiana	n. 8 inserzioni Centro media regionale	n.8
	Stampa periodica	n. 4 inserzioni Centro media regionale	n.5
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n. 10 conferenze/anno n. 12 articoli in rassegna stampa	n.10/anno n.15
	Comunicati stampa	n. 20 comunicati n. 30 articoli in rassegna stampa	n.20 n.30
	Videocomunicati	n. 5 videocomunicati n. 3 servizi andati in onda	n.5 n.3
	Interviste	n. 8 interviste	n.10
Sistema di controllo	Indagini di mercato	n. 2 indagini	n.2
	<i>Mediascreening</i>	n. 3 rassegne video	n.3






Come si può vedere dalla tabella, non tutti gli indicatori sono stati quantificati il che non consente di esprimere una valutazione in termini di scostamento dal valore atteso ma solo una quantificazione della realizzazione che poi, attraverso interviste e indagini di mercato, dovrebbe consentire di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza delle attività realizzate rispetto agli obiettivi del Piano di Comunicazione. Inoltre, dovrebbero essere definiti degli indicatori di impatto della azioni per misurare il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini sul ruolo dell'UE e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali, così come previsto dall'art. 2.2 lettera e) del Reg. (CE)1828/2006.

Qui di seguito si presentano i due approfondimenti valutativi realizzati rispettivamente nell'anno 2010 e nell'anno 2014.

2. Valutazione del Piano di comunicazione – anno 2010

Nella prima fase di programmazione (fino al 2010) le attività di informazione e pubblicità previste dal Piano di Comunicazione si sono focalizzate principalmente **sull'animazione territoriale, sulle campagne di comunicazione e sui sistemi informativi.**

Le azioni di animazione territoriale e le campagne di comunicazione

Per quel che concerne le azioni di animazione territoriale, così come si evince dai dati di attuazione, nel corso del 2010 sono stati realizzati 3 eventi con una media di partecipanti di circa 6.500 persone. Per la promozione di tali eventi sono state realizzate delle campagne di comunicazione attraverso i tradizionali mezzi di comunicazione, radio  , giornali  e TV  , nonché utilizzando il sito istituzionale regionale  anche attraverso la pubblicazione di comunicati stampa .






Le iniziative di comunicazione fatte attraverso il sito istituzionale regionale, sono a costo zero in quanto gestite direttamente dal settore Comunicazione Istituzionale. Quelle fatte attraverso TV, radio e giornali hanno visto una prevalenza nel ricorso a stampa quotidiana e televisione rispetto alla radio. Complessivamente le spese sostenute sono nettamente all'interno del *budget* previsto dal Piano di Comunicazione per queste tipologie di azioni.

Degna di nota è l'istituzione del "**Centro media**" regionale quale sistema che si pone in primis, attraverso una logica di aggregazione, l'obiettivo di massimizzare efficacia ed efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target. Inoltre, si occupa di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).


Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv  , radio  , stampa  , affissionistica  , internet );
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media

I sistemi informativi

In questa prima fase di valutazione tra le attività previste nella categoria "sistemi informativi" l'analisi ha riguardato il portale regionale.

Per quel che concerne il **portale regionale** www.regione.puglia.it  , i dati di attuazione sugli accessi mensili (300.000) e sulle pagine realizzate (2.300) dimostrano il raggiungimento dei target al 2015.

Riguardo al sito dedicato al P.O. FSE Puglia 2007-2013, l'analisi avviata è stata diretta a valutare l'efficacia dello strumento ai fini della diffusione della conoscenza del Programma, verificando, in particolare, la sua corretta impostazione rispetto alle caratteristiche e alle esigenze informative del/dei *target* di riferimento.

L'indagine ha preso in considerazione due ambiti di analisi, ritenuti particolarmente significativi:

- il contenuto informativo;
- i servizi per i destinatari;

Per quanto riguarda il primo ambito di indagine, l'analisi è stata diretta ad accertare la presenza, all'interno del sito, di informazioni riguardanti il Programma, i Progetti finanziati, gli attori

coinvolti e la disponibilità della documentazione prodotta (documentazione programmatica, normativa di riferimento, materiale di comunicazione, ecc.).

La valutazione dei servizi per i destinatari ha preso in considerazione la disponibilità di servizi *on line*, caratterizzati da differenti livelli di interazione (dalla disponibilità informativa, nel caso, ad esempio, della presenza di informazioni riguardanti bandi/avvisi, alla possibilità di attivare un contatto, attraverso l'invio di e-mail).

L'analisi è stata condotta per quel che concerne l'area d'indagine relativa ai contenuti informativi in quattro sub aree: il Programma, gli interventi, gli attori, la documentazione.

Per quanto riguarda il Programma il livello di informazioni fornite risulta essere soddisfacente..

Soddisfacenti sono anche le informazioni relative alla documentazione disponibile. Infatti, sul sito è disponibile tutta la documentazione normativa comunitaria, nazionale e regionale compresa la manualistica prodotta. Rispetto alla documentazione presente sul sito carente risulta essere il materiale prodotto per la comunicazione. Al riguardo si suggerisce di aprire una sezione ad hoc relativa all'informazione e pubblicità nella quale si potrebbe prevedere l'attivazione di un link alle attività di comunicazioni svolte fino ad oggi.

Per quanto riguarda gli attori, nel sito è presente, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE) 1828/2006, l'elenco dei beneficiari in cui sono riportati per ciascun intervento ammesso a finanziamento il nome del beneficiario, il titolo del progetto, l'Asse di riferimento, il costo totale previsto e i pagamenti certificati.

Non soddisfacente risultano, invece, le informazioni concernenti gli interventi ammessi a finanziamento. Infatti, al riguardo non sono presenti informazioni che possono, eventualmente, essere desunte dalle notizie presenti in fondo al sito che però non risultano strutturate.

Da segnalare inoltre il fatto di migliorare la tempistica di aggiornamento del sito. Infatti, diverse sezioni risultano non aggiornate rispetto agli atti e alla documentazione prodotta.

L'analisi dei servizi *on line* prende in esame la presenza di una serie di funzionalità, atte a facilitare l'utente nel reperimento di informazioni (es. motore di ricerca, mappa del sito ecc.). Nel sito sono presenti *link* con il sito ufficiale della Commissione Europea. Per reperire informazioni relative a bandi è previsto un *link* con URP Comunica in cui sono pubblicati tutte le *news* della Regione e un link con il sito Sistema Puglia.

3. Valutazione del Piano di comunicazione – anno 2014

Conoscenza da parte del pubblico

Condizione imprescindibile per conseguire gli obiettivi del POR è informare e comunicare le opportunità ed i risultati ottenuti, attraverso sistemi di profilazione settoriale in modo da veicolare il messaggio in ogni segmento comunicativo al fine di raggiungere il più ampio numero di pubblico possibile. Il successo dunque delle politiche promosse attraverso il POR deriva anche dalla creazione di un coerente sistema integrato di azioni di informazione, comunicazione e pubblicità in grado di trasferire in modo trasparente i contenuti delle attività del Programma e di ridurre, pertanto, le distanze tra istituzioni, cittadini, imprese e *stakeholders* del territorio.

Le iniziative di informazione e comunicazione realizzate discendono da alcuni elementi di analisi del contesto nel quale si sviluppano qui di seguito sintetizzati:

- **In Puglia il grado di conoscenza** degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico è **pari al 50,6%, superiore alla media nazionale pari al 45,1%**²²
- Molto elevata rimane la conoscenza sia dei **fondi strutturali** (58% Puglia e 54,4% media nazionale), sia di interventi su **aree specifiche**²³ (56,3% rispetto a 51,3%).
- Per quanto concerne i differenti **canali conoscitivi**, oltre alle campagne televisive ed alla stampa, è emerso il crescente interesse per il *web*, confermato dalla constatazione che gli italiani tra gli 11 e i 74 anni che possono accedere a *internet* da *location* fisse (da casa, ufficio o da un luogo di studio) o da *mobile*, sono 38,4 milioni, pari al 79,6% della popolazione 11-74 anni (dato 2012). Tale dato risulta inoltre in forte crescita, rispetto al 69,7% nel 2010 ed al 74,5% nel 2011.

Ciò induce a ritenere che lo strumento della rete, con tutte le sue interconnessioni, è destinato ad assumere un ruolo sempre più determinante nelle strategie di comunicazione fino a diventare nei prossimi anni misura chiave per il successo di qualsiasi campagna di comunicazione.

Il WEB si è infatti caratterizzato come lo strumento complessivamente più adeguato, come confermato da quasi l'89% degli intervistati, proprio a grazie alla flessibilità dello strumento che consente forme di approfondimento di diversa intensità. In particolare la Puglia presenta dati interessanti per quel che concerne l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione per informare e comunicare le proprie azioni al grande pubblico.

Nello specifico nel paragrafo seguente si riassumono le statistiche più importanti.

Analisi Social Media Regione Puglia

I canali della Regione Puglia utilizzati per veicolare informazioni e contenuti prevedono anche l'impiego dei principali social network, quali Facebook e Twitter. Ciò ha permesso negli ultimi anni di raggiungere anche un target più giovane e attento alle nuove tecnologie. Come si può evincere dall'analisi social espressa nelle seguenti tabelle, gli indicatori e le metriche espresse indicano sia l'interesse a diversi livelli demografici, sia il tasso di crescita del pubblico e del coinvolgimento degli utenti in merito ai vari contenuti prodotti. In virtù di ciò, per esprimere tale tasso sono stati presi in considerazione i dati relativi al mese di gennaio 2016.

Nella tabella suindicata è riportato il gran numero di pubblico raggiunto dalla pagina Facebook della Regione Puglia, sia in termini di contatti diretti che indiretti. I fan, ossia gli utenti a cui piace la pagina, hanno raggiunto la cifra di oltre 54.000, una delle più alte delle Regioni italiane presenti, sviluppando un reach complessivo potenziale di circa 1 milione di utenti. Il numero di post e commenti è in costante crescita, così come le condivisioni e gli apprezzamenti ("like").

²²Analisi Doxa su scala nazionale.

²³Intendendo per tali le misure e le assi di una singola programmazione.

Tasso di crescita



Rappresenta il tasso di crescita, ossia la cifra percentuale dei fan totali al netto dei fan aggiunti e di quelli rimossi -ossia di coloro che per qualsiasi ragione smettono di seguire la pagina (si pensi ad utenti cancellati dal social, profili falsi, etc.) e risulta costantemente in positivo (+672).

Copertura dei fan



La Copertura organica - cioè il numero di persone iscritte che sono state raggiunte gratuitamente dai contenuti della relativa Pagina - risulta pari al 61% del totale dei Fan iscritti. La copertura mediatica che invece fa riferimento a tutti gli utenti raggiunti gratuitamente all'interno del social network attraverso la condivisione dei contenuti della pagina di singoli utenti con i propri contatti, registra un notevole aumento (177%).

La maggior parte delle notizie vengono visualizzate e commentate da una porzione consistente della community di riferimento, permettendo un aumento delle relazioni connesse.

Visite della pagina



Il grafico rappresenta il "comportamento attivo", ossia il numero di volte che la pagina Facebook è stata visitata da un utente connesso, non necessariamente fan, in relazione a specifici eventi politico/amministrativi.

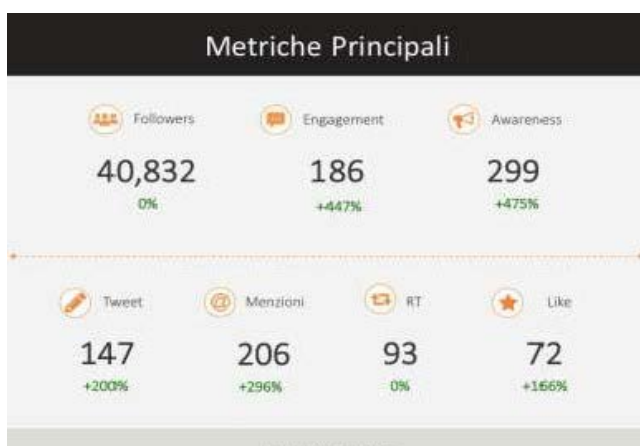
I dati raccolti evidenziano una sostanziale parità di genere nella composizione della community di riferimento, ossia degli iscritti alla pagina Facebook regionale, e all'interno di quest'ultima il "pubblico" più fidelizzato alla stessa risulta essere rappresentato da donne di età compresa tra i 25 ed i 44 anni.

Distribuzione demografica – Lingue



Le lingue monitorate sono quelle indicate dagli utenti in fase di registrazione. Per ovvie ragioni domina l'italiano, ma ci sono anche comunità di pugliesi nel mondo che seguono le attività di comunicazione della Regione Puglia nei paesi di rispettiva residenza.

Dati Twitter



La Menzione. Il Retweet, infine, è un tweet di un altro utente che viene inoltrato ai propri Follower (corrisponde al "condividi" di Fb).

La Regione Puglia è stata la prima regione italiana ad utilizzare Twitter per divulgare maggiormente la propria immagine al grande pubblico.

Questo ha permesso di ottenere una base di utenti (follower) molto larga (40.832), con portata generale dei contenuti, reputazione del profilo all'interno della community ("Awareness") e "Engagement" (successo e condivisione del messaggio condiviso con il pubblico) che hanno registrato valori sempre positivi, rispettivamente di + 475% e +447%.

Analogamente, si registrano un dato positivo la "Menzione" (cioè quando, all'interno di un tweet, viene citato un altro utente includendo il simbolo "@" seguito dal nome di quest'ultimo) e i "Retweet" (un tweet riferibile al profilo regionale che viene condiviso e inoltrato da un altro utente ai propri Follower).

Le interazioni profilo/utenti e utente/utente che commentano informazioni del profilo registrano, quindi, valori in positivo, se si considera altresì che la condivisione di informazioni su Twitter segue logiche ben diverse da Facebook.

4

Analisi SWOT

	Analisi SWOT	
Analisi interna (endogena)	Punti di forza	Debolezze
	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura amministrativa dedicata e specializzata, responsabile dell'attuazione del piano; • Professionalità dedicate (risorse umane e rapporti costituiti con le realtà del territorio); • Sistema integrato di comunicazione; • Capacità di gestione dei flussi informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiguità delle risorse disponibili; • Tempi burocratici di attuazione dilatati; • Frammentazione dei settori; • Mancanza di una rete di comunicazione e informazione efficace; • Scarsa comunicazione fra soggetti coinvolti nelle azioni di comunicazione; • Difficoltà nell'implementazione di campagne di comunicazione sulle policy integrate.
Analisi esterna (esogena)	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di contrattazione con i soggetti della comunicazione e della informazione; • Partenariati con sindacati e associazioni (stakeholders); • Dialogo tra istituzioni e stakeholders; • Partecipazione e trasparenza; • Accesso alle nuove forme e ai nuovi canali della comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevati costi di accesso ai mezzi informativi; • Scarsa disponibilità delle infrastrutture di comunicazione; • Eterogeneità dei target di riferimento per: età, digital divide, collocazione geografica, fruizione dei mezzi; • Mancanza di circolarità della comunicazione, in particolare scarsità di dialogo fra istituzioni e istituzioni ; • Estensione territoriale della regione Puglia; • Elevato numero dei media regionali; • Scarsa capacità di utilizza e penetrazione nei media nazionali e internazionali



Unione europea
Fondo sociale europeo



**REGIONE
PUGLIA**



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regione 2007-2013
“Obiettivo Convergenza”
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

ADDENDUM



**REGIONE
PUGLIA**



Tabella 21- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario (annualità 2015)

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI : 2007IT051PO005				
<i>Annualità 2015</i>				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	17.250.799,73	17.250.799,73	20.852.525,02	3.539.661,73
Asse II - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	82.849.885,23	82.849.885,23	87.606.886,26	21.139.405,55
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.932.743,07	10.932.743,07	3.125.010,99	5.317.879,51
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	39.247.696,12	39.247.696,12	52.561.876,21	29.832.675,82
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.516.191,56	1.516.191,56	1.941.508,54	576.466,28
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	7.613.875,77	7.613.875,77	12.202.023,52	2.475.153,99
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.278.244,20	2.278.244,20	8.666.543,81	1.002.393,18
TOTALE COMPLESSIVO	161.689.435,68	161.689.435,68	186.956.374,35	63.883.636,06

Tabella 22- Esecuzione finanziaria cumulata del PO (annualità 2015)

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo CCI: 2007IT051PO005							
Annualità 2015							
	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	71.196.763,00	15.379.981,00	30.109.095,00	21.293.812,87	21,60%	42,29%	29,91%
Asse II - Occupabilità	511.727.058,00	84.372.679,00	126.592.984,00	97.130.496,50	16,49%	24,74%	18,98%
Asse III - Inclusione sociale	72.627.000,00	9.166.276,00	11.713.660,00	12.455.495,56	12,62%	16,13%	17,15%
Asse IV - Capitale Umano	484.240.017,00	30.462.800,00	55.424.239,00	42.404.204,81	6,29%	11,45%	8,76%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.900.762,00	0,00	3.045.421,00	1.566.037,92	0,00%	23,61%	12,14%
Asse VI - Assistenza tecnica	48.968.000,00	8.028.229,00	13.242.831,00	8.492.088,06	16,39%	27,04%	17,34%
Asse VII - Capacità istituzionale	28.340.400,00	3.114.242,00	10.695.721,00	7.702.986,19	10,99%	37,74%	27,18%
TOTALE	1.230.000.000,00	150.524.207,00	250.823.951,00	191.045.121,91	12,24%	20,39%	15,53%

*Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

**Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Tabella 23 - Tabella di sintesi dei progetti sospesi

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza" Regione Puglia 2007-2013 Fondo Sociale Europeo - CCI: 2007IT051PO005							
PRIORITA'	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/ DESTINATARIO	SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO 1) (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE 2) (in EUR)	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI
2	FS2.400029	WINE WEB PROMOTER	ASSFORMEZ	17.437,16	7.492,81		<p>Con ricorso al T.A.R. Puglia – Lecce, Assformez impugnava, previa concessione della tutela cautelare, la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 455/14 di approvazione delle risultanze contabili nonché ogni altro atto presupposto e/o consequenziale, per le motivazioni ivi riportate.</p> <p>L'Amministrazione regionale si costituiva nel giudizio incardinato presso il T.A.R. Puglia – Lecce eccependo preliminarmente il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo adito, rientrando la presente controversia nella giurisdizione del giudice ordinario, e resistendo comunque nel merito alle censure sollevate dall'Ente ricorrente.</p> <p>Il T.A.R. adito, pertanto, con sentenza n. 891/2015, dichiarava inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso detto, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art. 11, comma 2, d.lgs. n. 104/2010, rientrando la questione sottoposta nella giurisdizione dell'A.G.O., in conformità alle indicazioni date nella materia de qua dall'Adunanza Plenaria con la sentenza n. 6 del 29/12/14.</p> <p>Successivamente, quindi, l'ente predetto notificava all'Amministrazione regionale in data 01/09/15 atto di citazione per riassunzione dinanzi al Tribunale di Taranto. La causa pende tuttora presso il Tribunale di Taranto.</p>

4	FS4.210113	"TECNICO ENERGIA FOTVOLTAICO"	ASSFORMEZ	24.155,20	16.665,89	<p>Con ricorso al T.A.R. Puglia – Lecce l'ente Assformez impugnava, previa concessione della tutela cautelare, la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 450/14 di approvazione delle risultanze contabili nonché ogni altro atto presupposto e/o consequenziale, per le motivazioni ivi riportate.</p> <p>L'Amministrazione regionale si costituiva nel giudizio incardinato presso il T.A.R. Puglia – Lecce eccependo preliminarmente il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo adito, rientrando la presente controversia nella giurisdizione del giudice ordinario, e resistendo comunque nel merito alle censure sollevate dall'Ente ricorrente.</p> <p>Il T.A.R. adito, pertanto, con sentenza n. 892/2015, dichiarava inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso detto, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art. 11, comma 2, d.lgs. n. 104/2010, rientrando la questione sottoposta nella giurisdizione dell'A.G.O., in conformità alle indicazioni date nella materia de qua dall'Adunanza Plenaria con la sentenza n. 6 del 29/12/14.</p> <p>Successivamente l'ente predetto notificava all'Amministrazione regionale in data 01/09/15 atto di citazione per riassunzione dinanzi al Tribunale di Taranto. La causa pende tuttora presso il Tribunale di Taranto.</p>
1	FS1.101064	POR0713I10Riq - OSS7602 RIQUALIFICAZIONE OSS	ENFAP	1.680,31	637,67	<p>Con ricorso al T.A.R. Puglia – Bari l'ente Enfap Puglia impugnava, previa concessione della tutela cautelare, le determinazioni dirigenziali del Servizio Autorità di Gestione PO FSE nn. 262/15, 263/15, 265/15, 266/15, 267/15, 268/15 e 269/15 di approvazione delle risultanze contabili per le motivazioni ivi riportate. L'Amministrazione regionale si costituiva nel giudizio incardinato presso il T.A.R. Puglia – Bari eccependo preliminarmente il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo adito, rientrando la</p>
1	FS1.101065	POR0713I10Riq - OSS7606 RIQUALIFICAZIONE OSS	ENFAP	1.680,31	637,67	
1	FS1.101066	POR0713I10Riq - OSS7607	ENFAP	1.680,31	637,67	

		RIQUALIFICAZIONE OSS					presente controversia nella giurisdizione del giudice ordinario, e resistendo comunque nel merito alle censure sollevate dall'Ente ricorrente.
2	FS2.400055	PO0713IIBA031 12.3 - I- TECH:IMPREN DITORIA E TECHNOLOGY	ENFAP	9.376,30	4.029,03		Il T.A.R. adito, pertanto, con sentenza n. 1607/2015, dichiarava inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso detto, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art. 11, comma 2, d.lgs. n. 104/2010, rientrando la questione sottoposta nella giurisdizione dell'A.G.O. Successivamente l'ente predetto notificava all'Amministrazione regionale in data 08/11/16 atto di citazione per riassunzione dinanzi al Tribunale di Bari (R.G. n. 14761/2016).
2	FS2.203155	AEQUUS: AMBIENTE, EQUILIBRIO URBANO, UGUAGLIANZA SOCIALE	ENFAP	8.962,80	3.851,35		
4	FS4.211367	FSE/2007- 2013/LE2010/10 _4 - DESIGNER DEL SUONO	ENFAP	12.430,57	8.576,47		
4	FS4.215015	CORTO MALTESE:TEC NICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DI NAVI MERCANTILI- SEZIONE COPERTA	ENFAP	2.167,82	1.495,69		
2	FS2.100001	Acquisizione di beni e servizi per il potenziamento dei C.T.I. - Provincia di Bari (anno 2009)	PROVINCIA DI BARI	284.018,71	122.043,79	Con ricorso notificato all'Amministrazione regionale in data 15/05/14, la Provincia di Bari chiedeva al T.A.R. Bari l'annullamento, previa sospensione, delle determinazioni dirigenziali nn. 153, 154, 155 e	

2	FS2.100015	Acquisizione beni e servizi per il potenziamento C.T.I. - Provincia di Bari 2011 (01/01 - 31/03)	PROVINCIA BARI	DI	351.739,64	151.143,70	156 del 19/03/14 del Servizio Politiche per il Lavoro, e di ogni altro atto a questi connesso, presupposto o conseguente e, in particolare, delle determinazioni dirigenziali del Servizio Autorità di Gestione PO FSE nn. 135 e 136 del 05/12/13 e nn. 32, 33, 34, 35 e 36 del 28/02/14, nonché l'accertamento "...dell'obbligo dell'Amministrazione regionale di tenere indenne la Provincia di Bari da ogni onere afferente gli interventi, previsti dal POR Puglia 2007-2013 'Asse Occupabilità', relativi al potenziamento dei servizi all'impiego attraverso la collaborazione degli operatori della Formazione Professionale...". L'Amministrazione regionale successivamente si costituiva nel predetto giudizio, il quale è tuttora pendente presso il T.A.R. Bari.
2	FS2.100022	Acquisizione nuove profess. per potenzi. servizi c/o C.T.I. Prov. di Bari 2011 (01/04 - 30/06)	PROVINCIA BARI	DI	332.301,54	142.791,08	
2	FS2.100028	Acquisizione nuove profess. per potenzi. servizi c/o C.T.I. Prov. di Bari 2011 (01/07-31/12)	PROVINCIA BARI	DI	1.124.309,94	483.119,73	
2	FS2.100002	Acquisizione beni e servizi per il potenziamento dei C.T.I. - Provincia di Brindisi (anno 2009)	PROVINCIA BRINDISI	DI	46.095,30	19.807,30	Con ricorso notificato all'Amministrazione regionale in data 27/05/14, la Provincia di Brindisi chiedeva al TAR Puglia - Lecce l'annullamento, previa sospensione, delle determinazioni dirigenziali nn. 59, 60, 61, 62 e 63 del 24/03/14, notificate mediante PEC al Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Brindisi, con le quali il Servizio Autorità di Gestione PO FSE della Regione
2	FS2.100016	Acquisizione beni e servizi per potenziamento C.T.I. - Prov. Brindisi 2011 (01/01 - 31/03)	PROVINCIA BRINDISI	DI	81.689,08	35.102,07	

2	FS2.100023	Acquisizione nuove profess. per potenz. serv. c/o C.T.I. Prov. di Brindisi 2011 (01/04-30/06)	PROVINCIA DI BRINDISI	112.891,49	48.509,85	Puglia dichiarava inammissibili alcune spese a valere sul P.O. Puglia FSE. Successivamente la sentenza n. 3145/2014 del TAR - Lecce veniva impugnata in Consiglio di Stato dalla Provincia di Brindisi. La causa è tuttora pendente presso il Consiglio di Stato (R.G. n. 3673/15)
2	FS2.100036	Acquisizione nuove Profess. per Potenz. Ser. c/o C.T.I. - Prov. di Brindisi 2011 (01/07-31/12)	PROVINCIA DI BRINDISI	309.952,58	133.187,66	
2	FS2.201096	CURRO' LUCIA	REGIONE PUGLIA	70.000,00	30.079,23	Con nota prot. n. AOO_060/644 del 13/01/2014 e successive integrazioni l'Amministrazione regionale ha presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto atto di denuncia-querela avente ad oggetto alcune condotte poste in essere da soggetti beneficiari di contributi assegnati in esito all'Avviso 10/2009 "Misure anticrisi per le donne". in data 22/12/2016 è stato notificato all'Amministrazione regionale il decreto che dispone il giudizio concernente alcuni tra i soggetti beneficiari segnalati.
2	FS2.201097	PALMISANO PALMA	REGIONE PUGLIA	66.000,00	28.360,42	
2	FS2.201100	PAGAZZO UMBERTO	REGIONE PUGLIA	84.000,00	36.095,08	
2	FS2.201408	BIG SERVICE DI VOLPE DOMENICO	REGIONE PUGLIA	66.870,50	28.734,48	
2	FS2.201413	LA PUGLIESE A. R. L.	REGIONE PUGLIA	74.544,66	32.032,09	
2	FS2.201433	PULITEK	REGIONE PUGLIA	70.958,31	30.491,02	
2	FS2.201434	DETERSIL	REGIONE PUGLIA	64.067,80	27.530,15	
2	FS2.201436	DELTA GEL	REGIONE PUGLIA	70.958,31	30.491,02	
2	FS2.201554	PULITERS DI PALOMBA PASQUALE	REGIONE PUGLIA	57.000,00	24.493,09	
2	FS2.201555	GAME OVER	REGIONE PUGLIA	92.000,00	39.532,71	
2	FS2.201556	CENTER CALL DI ALBANO GIOVANNI	REGIONE PUGLIA	347.086,50	149.144,23	

2	FS2.201559	PASTIFICIO DEL BUON GRANO DI LOCANTORE LUCIA	REGIONE PUGLIA	14.000,00	6.015,85		
2	FS2.201564	BOTTEGA PIU' DI MODEO PATRIZIA	REGIONE PUGLIA	74.081,95	31.833,26		
2	FS2.201583	BELLOCCHIO PATRIZIA	REGIONE PUGLIA	21.000,00	9.023,77		
TOTALE				3.895.137,09	1.683.585,80		